Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 13 febbraio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8635 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

DOPO IL PRONUNCIAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE CONTRO LE ALLEANZE CON IL PCI

A VENEZIA I D.C. SI DIMETTONO DALLA «GIUNTA DEL COMPROMESSO»

Fanfani soddisfatto del primo successo della sua strategia - Molto più complesso il caso di Avellino
L'operazione veneziana avvenuta dopo il ritiro degli assessori del PSDI - Polemiche fra i due partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

L'uscita odierna dei democristiani dalla giunta di Venezia, dopo che nella scorsa notte il consiglio comunale aveva ratificato le dimissioni dei tre assessori socialdemocratici, appare come la prima concreta attuazione della strategia fanfaniana diretta alla revisione dei «minicompromessi» realizzati in sede locale dalla DC con il PCI. Come è noto, la linea di netta chiusura ai comunisti è stata approvata dall'80 per cento de partito nella recente riunione del consiglio nazionale democristiano.

La strategia che Fanfani intende portare avanti, in vista della campagna elettorale per il rinnovo dei consigli regionali, comunali e provinciali in programma per la prossima primavera, si basa, infatti, esplicitamente sullo scioglimento delle ibride alleanze strette a Venezia, Avellino, Agrigento e in alcuni comuni montani di minore importanza. Le prime risposte pervenute dai dirigenti democristiani locali di Avellino e di Venezia erano state negative. Fanfani si era trovato «sbilanciato», ma ha insistito nella sua azione di persuasione e di pressione. Questa mattina, il nuovo responsabile degli enti locali della DC, Antonio Gava, ha parlato telefonicamente con il segretario provinciale della DC di Venezia, il quale gli aveva annunciato che nel pomeriggio i democristiani si sarebbero dimessi dalla giunta. Antonio Gava ha subito dato la notizia al sen. Fanfani, che se ne è rallegrato.

A Venezia — ha dichiarato Gava — si tenterà di ricostituire il centro-sinistra. Altri esponenti della maggioranza democristiana hanno sottolineato che la DC di Venezia aveva ormai capito lo sbaglio compiuto nell'invischiarsi in un accordo che era stato favorito solo da una parte dei democristiani veneti e cioè quelli delle correnti di sinistra. Per quanto riguarda Avellino, la situazione è molto più complessa. La giunta del «minicompromesso» è stata formata sulla base di precisi accordi politici e programmatici. Gava si ripromette di convocare a Roma nei prossimi giorni i dirigenti democristiani avellinesi per esaminare insieme la situazione.

Per quanto riguarda la giunta di Agrigento, Gava non ha particolari preoccupazioni. Ad Agrigento — ha osservato — c'è una giunta di centrosinistra; la confluenza dei voti comunisti si è avuta solo per la approvazione del piano di fabbricazione. Su 27 consiglieri democristiani, 9 erano assenti al momento della votazione ed è per questo motivo che i voti comunisti sono diventati determinanti. Un intervento della DC centrale potrebbe apparire come un atto non dovuto. Perciò la situazione di Agrigento viene considerata più sul piano amministrativo che su quello politico.

La strategia fanfaniana e, in particolare, il caso di Venezia, stanno determinando una ulteriore esasperazione delle polemiche nella maggioranza. La segreteria democristiana era stata sollecitata ad intervenire dai socialdemocratici. Prima che fosse nota la decisione delle dimissioni dei d.c. veneziani, l'on. Orlandi aveva rilasciato una lunga dichiarazione per esprimere ai socialdemocratici di Venezia «il convinto apprezzamento del partito». Com'è noto, la federazione veneziana del PSDI, aveva preso, nei giorni scorsi, la decisione di rompere l'accordo tra maggioranza e opposizione.

Orlandi ha detto che il PSDI ha operato con «serena coerenza»: per evitare che venisse reso più precario, ieri, l'avvenire di Venezia in relazione alle scadenze fissate dalla legge speciale ed alla definizione dei piani particolareggiati della città; per evitare che venga insidiato, oggi, il futuro democratico del paese, attraverso l'avallo silenzioso della trasformazione dell'intesa di centro-sinistra in apertura al comunismo, e attraverso l'acquiescenza al compromesso tra PCI e DC, compromesso che, «strisciante» in tanta parte d'Italia, sta diventando, a Venezia, esplicito ed emblematico».

«Il consiglio nazionale della DC — ha aggiunto l'on. Orlandi — ha respinto sia il compromesso con il PCI, sia l'asse preferenziale col PSI. Alla risoluzione, approvata a larga maggioranza, stanno facendo riscontro la contraddittorietà e l'irresolutezza. Puntellando una malferma giunta bipartitica, condizionata da un non disinteressato apporto comunista, la DC veneziana ha fatto proprie le due scelte respinte dal consiglio nazionale. Più che all'invito di Fanfani, la DC Veneziana si sta dimostrando "sensibile" alla sollecitazione di Berlinguer».

Anche l'on. Di Giesi, responsabile dell'ufficio enti locali del PSDI, non informato delle novità, nel primo pomeriggio ave-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La crisi sulla laguna

Venezia, 12

A seguito di un incontro avvenuto fra le 13 e le 14.30 di oggi a Ca' Farsetti, sede del comune di Venezia, al quale hanno preso parte esponenti delle segreterie provinciali della DC e del PSI, la DC provinciale ha annunciato il ritiro dei propri assessori dalla giunta comunale di Venezia, invitando nel contempo il sindaco Longo a rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione. Il PSI, invece, ha manifestato l'intenzione di non dimettersi dalla giunta, nella quale è presente con quattro assessori, di cui uno è vicesindaco. Il consiglio comunale è composto da 22 democristiani, 18 comunisti, 7 socialisti, 5 socialdemocratici, 2 repubblicani, 2 liberali, 2 missini, 1 indipendente ex PLI, 1 del PDUP.

La decisione democristiana è venuta dopo che nella notte precedente il consiglio comunale, riunito per molte ore, aveva deciso di accettare le dimissioni dei tre assessori socialdemocratici e di rinviare il loro surrogamento. La votazione su questa soluzione era stata caldeggiata dai consiglieri democristiani di Forze nuove, che al comune e negli organi direttivi locali del partito costituiscono la maggioranza. Subito dopo il voto, democristiani e socialisti si sono lasciati con l'intesa di studiare una formula per assicurare il governo della città; era evidente però la preferenza per una giunta bicolore DC-PSI.

Nel pomeriggio odierno, invece, è avvenuto il colpo di scena su pressioni della segreteria centrale del partito. Alla decisione però si è cercato di dare una copertura, addossando tutta la responsabilità della crisi al PSDI, accusato di «persistente atteggiamento negativo». Secondo la segreteria provinciale della DC, la volontà di crisi del PSDI ha provocato il «venir meno del quadro originale di maggioranza che aveva autorizzato le dichiarazioni del sindaco del 23 dicembre 1974 (che davano il via all'intesa con il PCI: n.d.r.) cui erano seguiti i voti positivi del 30 dicembre (piani particolareggiati), del 20 gennaio 1975 (indirizzi per il piano comprensoriale) e 4 febbraio (orientamenti per la costituzione dell'azienda di risanamento e mutuo di 4 miliardi per opere pubbliche)». Tutto ciò, aggiunto all'atteggiamento negativo dei socialdemocratici, ha di conseguenza «costretto» la stessa segreteria provinciale della DC a invitare gli assessori del proprio partito a dimettersi.

Nel suo comunicato, la segreteria, per l'ulteriore breve periodo che precede le elezioni, ha rivolto «un responsabile invito» al PSI, al PSDI e al PRI, affinché aderiscano agli incontri che saranno indetti per concordare una soluzione di governo «nell'interesse preminente di Venezia», cioè la ricostituzione del centrosinistra. *(Italia - Ansa)*

UTILIZZANDO UN VOLO DI LINEA DELL'ALITALIA

ARRIVANO A FIUMICINO I PROFUGHI DALL'ETIOPIA

Nel primo scaglione un giovane rimasto ferito all'Asmara
Oggi dovrebbero partire due aerei con 180 donne e bambini

Roma, 12

I primi profughi italiani dall'Etiopia sono giunti nel pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino a bordo di un aereo di linea dell'Alitalia partito in mattinata da Addis Abeba. Tra loro vi è il ventitreenne Carlo Cipollini, rimasto ferito la settimana scorsa all'Asmara durante gli scontri fra truppe etiopiche e indipendentisti eritrei. Subito dopo l'atterraggio, il Cipollini è stato fatto salire su un'autoambulanza della CRI che lo ha portato in una clinica della capitale.

Le condizioni del ferito, pur non destando eccessive preoccupazioni, sono ancora abbastanza serie: il giovane, figlio di un industriale del cuoio residente all'Asmara, ha ancora una pallottola alla base dell'emitorace destro, mentre un'altra che lo aveva raggiunto all'apice del polmone destro gli è stata rimossa alcuni giorni or sono durante un intervento effettuato nell'ospedale di Addis Abeba. Carlo Cipollini era stato ferito da una raffica di mitra all'inizio degli scontri mentre si recava con la propria auto a prendere la sorella all'uscita di scuola.

Si apprende intanto dall'ambasciata d'Italia ad Addis Abeba che l'esecuzione dell'intesa raggiunta con le autorità etiopiche in merito ai visti di uscita per gli altri connazionali provenienti dall'Asmara implica procedure non ancora completamente esaurite. Tuttavia i due aerei della nostra Aeronautica militare che trasporteranno un primo contingente di 180 donne e bambini dovrebbe partire — secondo le assicurazioni ricevute — nella serata di domani.

Gli ostacoli per la partenza dei nostri connazionali non sono di natura politica, in quanto la giunta militare ha già concesso il nulla-osta, quanto di natura burocratica, dovuti cioè alla mancanza di direttive chiare agli uffici periferici. I funzionari locali, anche per le pene particolarmente severe che vigono in Etiopia, si rifiutano quindi di autorizzare la partenza senza ordini scritti dell'autorità centrale.

Intanto i cinque aerei militari inviati dall'Italia (quattro «C-130» e un «DC-6») sono da giorni in pista, gli equipaggi sono in continuo stato di allerta, il piano operativo, (cioè la successione delle partenze) è già stato predisposto. Si attende ora il via, che — come detto — dovrebbe esser dato domani sera. Attualmente ad Addis Abeba sono concentrati circa duemila italiani provenienti dall'Asmara: non si sa però quanti ne partiranno effettivamente. «Cambiano facilmente idea», dicono all'ambasciata. «Anche all'Asmara, molti che si erano messi in lista hanno deciso all'ultimo momento di rimanere». Si pensa tuttavia che almeno il 70 per cento, circa 1500 persone, rientreranno in Italia. Attualmente i nostri connazionali sono alloggiati nell'ambasciata, in case di altri italiani o negli alberghi, in questo caso a spese della nostra rappresentanza diplomatica.
(Italia)

CARNEVALE DI RIO: 148 i morti

Rio de Janeiro, 12

Durante il Carnevale di Rio de Janeiro sono morte quest'anno 148 persone e 13 mila sono rimaste ferite in modo più o meno grave. Questo il bilancio definitivo, pubblicato dalle autorità competenti questa mattina, al termine dei quattro giorni della tradizionale festa carioca. *(Ansa)*

LA SITUAZIONE

I democristiani di Venezia hanno deciso di uscire dalla giunta, dalla quale si erano già dimessi i socialdemocratici, per manifestare il loro dissenso nei confronti del «minicompromesso» DC-PCI, realizzato il 23 dicembre scorso con la convergenza di voti su un documento del sindaco Longo. La decisione della DC veneta appare come la prima concreta realizzazione della strategia fanfaniana, diretta ad eliminare ogni forma, diretta o indiretta, di accordo tra democristiani e comunisti, a seguito della netta chiusura al PCI approvata dalla grande maggioranza del partito, nella recente riunione del consiglio nazionale.

L'impegno del governo per la lotta alla criminalità politica e a quella comune, è stato ribadito dal ministro dell'interno Gui in una delle competenti commissioni della Camera. Il ministro si è detto scettico sulla validità del «fermo di polizia» e ha confermato la sua netta opposizione al sindacato di polizia.

La giunta esecutiva dell'Associazione bancaria ha deciso una ulteriore riduzione dei tassi passivi, cioè degli interessi corrisposti dalle banche ai depositanti. Dal 1.o marzo i tassi massimi saranno del 10,50 per cento sui depositi in conto corrente e del 12 per cento su quelli a risparmio. E' stata inoltre stabilita una «scalettatura» dei tassi per fasce di depositi, in base alla quale notevolmente inferiori risultano i tassi per depositi inferiori ai 50 milioni.

Il segretario di stato americano Kissinger è giunto ieri al Cairo, seconda tappa della sua missione in Medio Oriente. Accolto calorosamente dal Presidente Sadat, Kissinger si è detto ottimista sulla situazione. Oggi, dopo una puntata a Damasco, Kissinger tornerà in Israele, per confrontare con i dirigenti di Tel Aviv proposte e controproposte al fine di risolvere la crisi. Nulla di concreto è finora trapelato sul contenuto dei colloqui avuti dal segretario di stato americano, anche se uno dei maggiori problemi sembra costituito dal petrolio presente nella regione di Abu Rubeis, dalla quale Israele dovrebbe ritirarsi in caso di accordo con gli arabi.

IMPROVVISA SVOLTA NELLE INDAGINI SUL «COLPO» NEL PALAZZO DUCALE

SCOPERTI I LADRI DI URBINO UN ARRESTO, QUATTRO I RICERCATI

E' stato preso a Milano uno dei responsabili - I suoi complici si cercano in Liguria - Una «soffiata» all'origine dell'operazione? - Introvabili i capolavori

Pesaro, 12

Clamorosa svolta nelle indagini per il furto di Urbino: gli investigatori avrebbero identificato i ladri che nella notte del 6 febbraio sono penetrati nel Palazzo Ducale del capoluogo feltresco asportando la «Muta» di Raffaello e due tavole di Piero Della Francesca, la «Madonna» e la «Flagellazione». Uno dei presunti responsabili è già caduto nelle mani della giustizia ed è stato sottoposto a stringente interrogatorio. Anche i suoi quattro complici — sembra dei calabresi emigrati in Liguria — sarebbero stati identificati.

L'uomo tratto in arresto a Milano è Antonio Arcidiacono, 43 anni, nativo di Acireale ma residente nel capoluogo lombardo in via Falcone 4. Era già stato implicato nel 1973 in una vicenda di ricettazione di un dipinto attribuito al Caravaggio, una vicenda in cui sono coinvolti altri due milanesi e non ancora risolta. Da diciott'anni Antonio Arcidiacono, la moglie Maria Alberti, di 45 anni, e una figlia, Franca di 17 anni, abitano in un piccolo, povero appartamento in un fatiscente stabile in corso San Gottardo 15. I vicini parlano di lui come di un tipo alquanto «strano», senza orari né particolari abitudini se non quella di farsi gli affari suoi senza dar nulla ad intendere e di scomparire da casa anche per intere settimane. Ufficialmente l'Arcidiacono era titolare di un'agenzia di mediazione per l'affitto di appartamenti, l'agenzia ATA, in via Falcone 7 (dove è stato arrestato), a pochi passi dal centro di Milano, il cui nominativo tuttavia non risulta sugli elenchi telefonici.

Non è escluso, ora, che gli investigatori vogliano ritardare la cattura dei presunti complici di Arcidiacono. Fino a questo momento, infatti, non si ha alcuna idea di dove possano essere andate a finire le preziosissime tele e si spera che uno dei ladri ancora uccel di bosco compia un passo falso che porti gli investigatori alle opere rubate o almeno a chi ha commissionato il colpo, visto che sembra fuori dubbio che si tratti di un furto su commissione.

Che qualcosa di grosso bollisse in pentola si era già avvertito fin dalle prime ore di ieri, quando un alto magistrato aveva dichiarato ai giornalisti che si era «in stato di pre-allarme». Il magistrato aveva poi aggiunto che le quattro telefonate finora giunte all'accademia di belle arti e al sindaco di Urbino, Oriano Magnani, erano da considerarsi false. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Savoldelli Pedrocchi, l'altro ieri aveva già dichiarato che non sarebbero state prese in considerazione telefonate nel corso delle quali non fossero stati forniti dati «certi». Il magistrato, evidentemente, alludeva a quelle indicazioni che risultano sul retro delle opere rubate e che sono state apposte nel corso degli ultimi restauri.

A proposito della pista che ha condotto all'identificazione dei cinque ladri, gli investigatori, a quanto pare, hanno orientato fin dall'inizio le indagini nel mondo della malavita organizzata e specializzata nei furti di opere d'arte. E' appunto scavando in questo filone che si è trovata quella che pare la pista giusta.

L'operazione sarebbe stata originata da una «soffiata» di un presunto complice, un altro meridionale, che avrebbe cercato e ottenuto contatti con una questura del Sud d'Italia. L'individuo, sul quale la polizia mantiene il più stretto riserbo, si sarebbe autoaccusato, dichiarandosi complice degli autori del colpo alla galleria di Urbino: «Dopo tutto quello che ho fatto — avrebbe detto lo sconosciuto — mi hanno abbandonato e lasciato senza un soldo».

Le indagini per i presunti quattro complici di Antonino Arcidiacono si sono intanto spostate a Imperia e a Sanremo, dove gli inquirenti ritengono che si trovi la base della «gang» di malviventi. I quattro ricercati — come l'Arcidiacono — sono stati colpiti da altrettanti ordini di cattura spiccati dalla procura della repubblica di Urbino. Gli agenti della «squadra mobile» di Imperia hanno effettuato un lungo appostamento presso l'abituale residenza dei ricercati; è però risultato che da tre giorni essi non fanno ritorno al loro domicilio. Si tratta di pregiudicati per furto ed uno anche per rapina; uno di loro risulta inoltre già colpito da un altro ordine di cattura.

Si tratterebbe di una organizzazione di professionisti specializzati in furti. I cinque membri della presunta banda, Arcidiacono compreso, si sarebbero fermati a dormire sabato notte in un albergo in Toscana, dove avrebbero fornito le loro esatte generalità. Da allora se ne sono perse le tracce. La polizia prosegue le indagini anche in collaborazione con l'Interpol nell'eventualità che i quadri siano già stati portati oltre confine.

Nella serata è stato inoltre deciso di posticipare di 24 ore il trasferimento di Antonino Arcidiacono dal carcere milanese di San Vittore a quello di San Girolamo di Urbino. L'Arcidiacono sarebbe dovuto giungere ad Urbino nel primo pomeriggio di oggi per essere interrogato dal sostituto procuratore della repubblica, dottor Savoldelli. La sua partenza da Milano avverrà invece intorno alle 10.30 di domani. (Italia)

«Via le uova francesi»



Telefoto Ansa-Upi

Londra — Nuovo motivo d'ostilità degli inglesi alla CEE. Gli agricoltori d'oltre Manica protestano contro le massicce importazioni di uova dalla Francia, nonostante il bando alle uova inglesi posto da Parigi. «Via le uova francesi», dice lo striscione che si vede in primo piano

INCOMINCIA A RAFFREDDARSI LA TENSIONE SUL MERCATO DEL DENARO

LE BANCHE RIDUCONO ANCORA GLI INTERESSI SUI DEPOSITI

A partire dal primo marzo i massimali non potranno superare il 10,50 p.c. per i conti correnti e il 12 per le somme a risparmio - Stabilita anche una scala di fasce con tassi differenziati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Ulteriore riduzione dei tassi passivi e allargamento a tutto il sistema bancario delle modifiche sui tassi: queste le decisioni della giunta esecutiva dell'Assobancaria, riunitasi oggi con la partecipazione degli amministratori delegati delle banche dell'intesa, delle maggiori casse di risparmio e delle banche minori. Il fatto viene interpretato dagli esperti come un sintomo positivo del raffreddamento della tensione sul mercato finanziario.

Nella riunione, alla quale erano presenti Rondelli per il Credito italiano, Cingano per la Banca commerciale, Ventriglia per il Banco di Roma, Dell'Amore per le Casse di risparmio delle province lombarde, è stato stabilito che i tassi passivi, quelli cioè corrisposti dalle banche ai depositanti, scenderanno dal prossimo 1.o marzo al 10,50 per cento sui depositi in conto corrente e al 12 su quelli a risparmio (le precedenti decisioni del gruppo delle 14 banche dell'intesa a Siena, che saranno in vigore da domani, avevano fissato i tassi al 14 per cento per i depositi in conto corrente e al 15 per cento per quelli a risparmio).

E' stata stabilita inoltre una scalettatura dei tassi per fasce di depositi: per le fasce di deposito da 20 a 50 milioni, i tassi più alti che potranno essere corrisposti dalle banche saranno rispettivamente per i depositi in conto corrente e per quelli a risparmio del 6,5 e dell'8 per cento; per quelle da 50 a 100 milioni, dell'8 e del 9,50 per cento; dai 100 ai 250 milioni i tassi corrisposti sui depositi potranno raggiungere un massimo del 9,50 (depositi in conto corrente) e dell'11 per cento (depositi a risparmio); oltre i 250 milioni i massimali saranno del 10,50 per i depositi in conto corrente e del 12 per cento per quelli a risparmio.

L'accordo tra le banche è giunto dopo una lunga serie di riunioni, nelle quali le banche minori, ma soprattutto le Casse di risparmio, avevano espresso le loro perplessità per quanto riguardava la riduzione dei tassi. Per queste ultime, infatti, il costo della raccolta dei depositi è assai minore rispetto a quello delle grandi banche, e il tasso d'interesse non può scendere oltre un certo livello, anche per non subire la concorrenza del risparmio postale attualmente remunerato con un 7 per cento netto.

Per tale ragione le Casse di risparmio avevano richiesto la fissazione dei massimali per fasce di depositi in cambio della riduzione generalizzata dei tassi passivi. L'accordo, infatti, permette una libertà per le banche nella fissazione dei tassi fino a 20 milioni (cioè per i piccoli depositi che interessano maggiormente le Casse di risparmio). Nello stesso tempo il massimale fissato per i depositi da 20 a 50 milioni è anch'esso molto basso e non subisce — a quanto sostengono alcuni — la concorrenza del risparmio postale, che è un risparmio non concorrente rispetto a quello bancario.

Per quanto riguarda i tassi attivi, cioè gli interessi dovuti per i prestiti bancari, è stato deciso che fra tre settimane ci sarà una nuova riunione per prendere delle decisioni. Alcune banche hanno proposto nella riunione un'ulteriore riduzione dei tassi passivi, che avrebbero dovuto scendere di circa un altro punto, per agire immediatamente sul livello di quelli attivi. Le banche però hanno preferito attendere gli effetti di queste prime decisioni, per poi stabilire una modifica dei tassi attivi.

Le decisioni prese questa mattina dall'Assobancaria per la riduzione dei tassi, circolavano, prima ancora di essere note, sotto forma di indiscrezioni negli ambienti della Borsa e han-

R. R.

Continua in 2.a pagina

SECONDA TAPPA DEL «TOUR DE FORCE» MEDIORIENTALE DEL SEGRETARIO DI STATO

Kissinger al Cairo con ottimismo

Caloroso abbraccio di Sadat - Prestito di 80 milioni di dollari per attività agricole e industriali
Oggi «Kiss» andrà a Damasco e poi tornerà in Israele - Il «nodo» dei campi petroliferi di Abu Rubeis

Il Cairo, 12

Il segretario di Stato americano, Henry Kissinger, ha discusso oggi con il Presidente Sadat le prospettive per concrete concessioni egiziane in cambio di un nuovo ritiro delle truppe israeliane nel Sinai. Kissinger ha portato con sé da Gerusalemme un dettagliato rapporto su quanto gli è stato proposto dagli israeliani, fra cui alcune richieste specifiche per ottenere la fine del boicottaggio economico, politico e diplomatico da parte degli stati arabi.

Fonti degne di fede hanno affermato che fra queste richieste vi è quella per una libera navigazione delle navi mercantili israeliane nelle acque del Canale di Suez, la possibilità per i turisti di passare liberamente da un paese all'altro e scambi in campo culturale e sportivo. Vi è anche poi una richiesta per uno scambio di giornalisti.

Appena giunto all'aeroporto del Cairo, dove si trovava ad attenderlo il collega egiziano Fahmy, Kissinger ha dichiarato ai giornalisti: «Mi trovo in questa regione per vedere se mi è possibile realizzare dei progressi verso una pace giusta e duratura e compiere un nuovo passo su quella strada al più presto possibile. Ieri ho avuto dei colloqui proficui in Israele — ha aggiunto il segretario di Stato — e sono impaziente di avere uno scambio di idee con i miei amici di qui».

Dopo essersi fermato brevemente nel palazzo Tahara, dove insieme alla moglie Nancy risiederà durante la sua permanenza in Egitto, Kissinger ha subito raggiunto la villa sul Nilo dove risiede il Presidente Sadat, una quindicina di chilometri a Nord del Cairo, per una colazione di lavoro.

L'incontro con Sadat è stato calorosissimo ed i due uomini si sono abbracciati e baciati. Dopo di che il colloquio ha avuto subito inizio, nella persuasione generale che si tratti del colloquio più importante di questa ottava missione del segretario di Stato in Medio Oriente.

«Sono sempre ottimista», ha dichiarato Kissinger ad un giornalista che gli ha chiesto come vadano i colloqui e quali siano le prospettive per un ritiro nel Sinai, sulle alture del Golan e lungo la riva occidentale del Giordano. «Non posso far previsioni, ma mi trovo qui per vedere cosa sia possibile fare», ha aggiunto.

Dal canto suo, alla fine della prima tornata di colloqui, Sadat ha detto che tutto il problema mediorientale è stato passato al vaglio. A chi gli chiedeva se, a suo parere, siano possibili progressi verso la pace, il Presidente ha risposto: «Io sono sempre ottimista quando ricevo il mio amico Henry».

Domani, inoltre, Kissinger e Fahmi dovrebbero firmare un mutuo per 80 milioni di dollari quale parte del «pacchetto» di 250 milioni di dollari che gli Stati Uniti hanno promesso all'Egitto sotto la voce «aiuti per l'anno fiscale 1974-1975». La cifra potrà essere rimborsata in quarant'anni, dieci dei quali senza interessi e gli altri trenta con l'interesse annuo del 2 per cento. La somma servirà per finanziare l'importazione di attrezzature agricole e industriali, di parti di ricambio e di altri generi essenziali.

A un giornalista che gli aveva chiesto se avesse intenzione di incontrare anche il capo della guerriglia palestinese, Yasser Arafat, durante il suo viaggio in Medio Oriente, Kissinger ha risposto seccamente: «Quel signore non lo voglio incontrare».

Kissinger aveva lasciato l'aeroporto «Ben Gurion» di Gerusalemme alle 10 di stamane. Prima di partire per Il Cairo, aveva manifestato con i giornalisti la sua soddisfazione per come erano andate le cose durante le dieci ore di colloqui avuti tra lunedì e martedì con i dirigenti israeliani. «Non abbiamo cercato di arrivare a conclusioni definitive, ma piuttosto di sondare i principi per un possibile accordo», ha detto il segretario di Stato americano. I colloqui sono stati definiti «utili» anche dal ministro degli esteri israeliano Allon.

Mentre Kissinger era sul piede di partenza per Il Cairo, il primo ministro d'Israele Yitzhak Rabin, dichiarava alla Knesset (il parlamento israeliano) che «sin tanto che l'Egitto non abbandonerà la via della guerra, noi non rinunceremo né ai passi di Mitla e di Gidi nel Sinai, né ai campi di petrolio di Abu Rubeis».

Tuttavia Rabin aggiungeva poi: «Sarebbe il giorno più felice della mia vita se potessi affermare che tra Egitto e Israele è stato firmato un accordo secondo il quale non ci

Continua in 2.a pagina

IL SALDO PROVVISORIO PER L'ANNO DECORSO

Deficit di 3520 miliardi nella bilancia valutaria

Nel 1973 il disavanzo era stato di 208 miliardi

Roma, 12

La bilancia valutaria dei pagamenti si è chiusa nel dicembre 1974, secondo dati provvisori della Banca d'Italia, con un disavanzo di 44 miliardi 800 milioni di lire (nel 1973 si era avuto un saldo positivo di 359 miliardi di lire. Il saldo negativo complessivo per i dodici mesi del 1974 è stato così di 3.520 miliardi di lire.

Per l'intero 1974 si sono registrati un saldo negativo di 5.818 miliardi 800 milioni di lire per le partite correnti, un saldo positivo di 2.035 miliardi 700 milioni di lire per i movimenti di capitali e un saldo positivo di 263 miliardi per le partite viaggiauti.

Il movimento commerciale ha presentato un saldo valutario negativo di 6.508 miliardi 900 milioni di lire nell'anno 1974, mentre un apporto positivo hanno dato il turismo (446 miliardi 400 milioni) e le rimesse degli emigrati (511 miliardi 300 milioni). Negative le altre voci delle partite correnti.

Nel 1973, il saldo negativo complessivo della bilancia valutaria dei pagamenti era stato di soli 207 miliardi 800 milioni di lire.

Altro aumento della benzina?

Sulle richieste di aumento del prezzo della benzina avanzate dall'Unione petrolifera italiana, il ministro dell'industria Donat Cattin ha confermato oggi che un provvedimento in materia sarà emanato entro questo mese, senza però precisare gli intendimenti del governo. «Sono stati fatti dei conti — ha detto il ministro —. Noi comunque stiamo facendo i nostri». Ulteriori notizie sull'argomento nella pagina economica.

RELAZIONE DEL MINISTRO DEGLI INTERNI E ALTRI TEMI IMPORTANTI IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Gui illustra le misure per combattere il crimine

Riforme e repressione - «E' un male proprio delle società industrializzate» Cautela sul sindacato di polizia - Circa 2500 miliardi il deficit degli enti locali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

«La criminalità politica e quella comune hanno ormai assunto dimensioni gravissime, ma del fenomeno non si devono dare interpretazioni semplicistiche. La stessa generalità dell'incremento della criminalità in tutti i paesi industrializzati ad economia avanzata dovrebbe mettere in guardia sul significato da attribuire al fenomeno, le cui cause sono e restano complesse, come complessi e diversificati dovranno esserne i rimedi». Lo ha dichiarato oggi alla competente commissione della Camera il ministro dell'interno, Gui, il quale ha svolto una relazione sul bilancio del suo dicastero.

Nel nostro Paese l'aumento della criminalità, secondo il ministro dell'interno, è dovuto sostanzialmente a due cause: i grandi mutamenti economici e sociali che si sono verificati negli ultimi anni e il mutamento dei valori. La società di oggi, ha precisato il ministro, «E' più libera, più mobile, più aperta e meno stratificata. In sostanza, la criminalità è un prezzo da pagare. «Si tratta del rischio e del prezzo — ha affermato il ministro dell'interno — che un nuovo modello socio-economico più libero e democratico porta con sé, soppiantando una struttura preesistente più immobile e statica e venendo, nel contempo, a far cadere una serie di remore psicologiche, morali e religiose, messe oggi in crisi».

Gui ha quindi fornito alla commissione alcune indicazioni sul modo migliore per combattere e prevenire la criminalità. «Si deve agire a monte — ha detto il ministro — senza cedere a tentazioni reazionarie o cattive. Non si deve cercare di imporre i precedenti valori, come non li si deve rinnegare, ma piuttosto impegnarsi in un processo di interiorizzazione dei valori morali da parte dei cittadini, che non devono essere subiti, ma fatti propri da ciascuno con uno sforzo di approfondimento personale». La famiglia, la scuola, le istituzioni assistenziali, cioè, vanno sostenute e rafforzate.

Ma, secondo il ministro, è indispensabile agire anche «a valle» del fenomeno intervenendo con vigore nel settore della polizia e in quello giudiziario. «Ciò perché — ha precisato Gui — se la sensibilità circa le pene costituisce un momento emblematico del progresso civile di un paese, è altrettanto vero che l'impunità di per sé si pone in contraddizione con l'esigenza propria di qualsiasi comunità statuale». A questo punto il ministro ha rilevato che «l'impunità dei reati rappresenta un fattore di aumento della criminalità. Dal 1950 al 1973 — ha precisato — mentre i delitti sono raddoppiati, il numero dei detenuti si è addirittura dimezzato».

Sul problema del «fermo di polizia» il ministro dell'interno ha detto che «si possono escogitare provvedimenti particolari per ipotesi determinate. Certamente — ha aggiunto — non sono misure come queste che possono risolvere il problema. Tuttavia non bisogna sottovalutarne la portata. E soprattutto, non bisogna trascurare alcun elemento in grado di condurre a fondo la lotta alla criminalità».

Gui ha quindi trattato altri temi di notevole attualità, quali il sindacato di polizia e la violenza politica. In merito al sindacato, ha detto che «la legge lo vieta» e che, pertanto, il ministero dell'interno «non può accettare un'istituzione di fatto». Gui si è chiesto, inoltre, se la costituzione di un sindacato sia effettivamente opportuna. «La completa equiparazione delle forze di pubblica sicurezza ai dipendenti civili dello stato — ha detto — comporterebbe anche delicati problemi di altra natura, sia per quanto concerne il diritto di sciopero, sia per quanto riguarda altre particolari disposizioni». Il ministero, tuttavia, ha precisato Gui, si interessa al problema. Sono allo studio anche alcune misure per migliorare sia la retribuzione, sia lo stato giuridico del personale di polizia.

Sul problema della violenza politica Gui ha detto che «i tentativi eversivi in atto sono principalmente di ispirazione neofascista». Ricordato che ciò è stato sottolineato recentemente dal presidente del consiglio Moro, ha affermato che «la cellula eversiva scoperta nei giorni scorsi in Toscana è certamente di marca fascista. Nello stesso tempo — ha aggiunto — non si può negare che vi siano state manifestazioni eversive anche di gruppi extraparlamentari di estrema sinistra, come le Brigate rosse».

Gui ha affrontato anche altri temi riguardanti il bilancio del suo dicastero. Ha sottolineato, in merito ai problemi della finanza locale, che il deficit complessivo dei comuni e delle province si aggira, per il 1974, sui 2500 miliardi. «Ciò spiega — ha detto — la linea di prudenza assunta dalla commissione centrale per la finanza locale anche in considerazione delle difficoltà del credito». Sul problema dell'assistenza pubblica, Gui ha rilevato che è già all'esame del governo un provvedimento per la proroga dell'assistenza ai profughi.

Placido Cesareo

ALTRO SÌ AL DIVIETO DI FUMARE AL «CHIUSO»

Il provvedimento che riguarda i luoghi pubblici ha subito modifiche e dovrà tornare al Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Il divieto di fumare nelle corsie degli ospedali, nelle aule delle scuole di ogni ordine e grado, nelle sale di attesa delle stazioni, nelle carrozze ferroviarie e nei locali chiusi di pubblico spettacolo nelle sale da ballo, nelle sale-corse ed in ogni altro tipo di locali adibiti a riunioni è previsto da un provvedimento approvato dal Senato nel febbraio 1973. Oggi il provvedimento è stato approvato in sede legislativa dalla commissione igiene e sanità della Camera. Ma esso è stato modificato rispetto all'originario testo proposto dal governo e, pertanto dovrà tornare a Palazzo Madama per il varo definitivo.

Tra le modifiche introdotte dalla commissione parlamentare di Montecitorio, quella di maggior rilievo riguarda le sale cinematografiche. Nel testo del Senato era prevista l'esenzione dall'osservanza del divieto di fumare alla condizione che il gestore della sala provvedesse all'installazione di un impianto di condizionamento dell'aria. Questa esenzione doveva comunque essere concessa dal prefetto. Nel testo approvato oggi a Montecitorio invece è stato stabilito che l'esenzione dal divieto di fumare nelle sale cinematografiche dovrà essere concessa dal sindaco, su parere dell'ufficiale sanitario.

Altre modifiche riguardano l'accertamento dell'infrazione al divieto nei diversi luoghi di pubblica riunione al chiuso ed, ovviamente, anche nelle sale di pubblico spettacolo. Per l'accertamento delle infrazioni e la contestazione delle contravvenzioni previste saranno seguiti criteri legislativi analoghi a quelli contemplati dal regolamento delle Ferrovie dello Stato.

R. R.

La sciagura a Creta



Telefoto Upi

Creta — Un militare osserva alcuni rottami dell'aereo militare tedesco precipitato domenica. Nella sciagura perirono 43 persone

APPROVAZIONE NELL'AULA DI MONTECITORIO

Fino al 31 dicembre i contributi Gescal

Serviranno con un fondo dello stato di 17 miliardi a portare a termine i programmi edilizi in corso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

La Camera ha approvato stasera il decreto legge governativo, con alcune modifiche rispetto al testo originario, che proroga i contributi sino al 31 dicembre 1975 alla Gescal. Il rifinanziamento consentirà di portare a termine i programmi di edilizia già avviati e che erano stati bloccati per la decadenza delle contribuzioni. Il provvedimento passa ora al Senato per la definitiva conversione in legge.

Secondo quanto stabilisce un emendamento proposto dalla maggioranza ed accolto dal governo, lo Stato contribuirà al nuovo finanziamento con 17 miliardi di lire (15 in più rispetto al passato). Il gruppo parlamentare del PCI aveva chiesto che l'onere pubblico fosse aumentato di altri 10 miliardi. Ma la proposta comunista è stata respinta. L'assemblea ha, inoltre, approvato un altro emendamento presentato dal PSI con il quale vengono stanziati altri cinque miliardi nel bilancio del ministero dei lavori pubblici. Il governo si è impegnato al regolare finanziamento per il 1976 delle opere che risulteranno già appaltate.

Prima del voto il sottosegretario ai lavori pubblici Arnaud, ha rilevato che la proroga dei contributi alla Gescal è un provvedimento «a breve termine e di natura eccezionale che ha l'obiettivo di risolvere i problemi più urgenti del settore e cioè l'attuazione dei programmi edilizi in corso e sostegno dell'occupazione». Il sottosegretario ha quindi assicurato l'assemblea sulla concreta volontà del governo di attuare al più presto un piano organico per la costruzione di alloggi.

A questo proposito l'on. Arnaud ha ricordato il provvedimento allo studio dell'esecutivo che stanziano duemila miliardi per la costruzione di 100 mila alloggi nel settore dell'edilizia popolare. «Ci rendiamo conto — ha aggiunto il sottosegretario ai lavori pubblici — che la proroga dei contributi Gescal impone ulteriori sacrifici ai lavoratori (i quali concorrono al fondo di finanziamento nella misura dello 0,35 per cento), ma si tratta di un sacrificio indispensabile, se non si vogliono bloccare i programmi dei piani già avanzati».

Al Senato è cominciata stasera la discussione generale sul provvedimento, già approvato dalla Camera, che concede il voto ai diciottenni. Trattandosi di una legge che modifica la Costituzione è necessaria la «doppia approvazione» da parte delle Camere. Pertanto dopo il voto del Senato, il provvedimento, che concede il voto ai diciottenni, dovrà essere ratificato una seconda volta sia a Montecitorio sia a Palazzo Madama.

P. C.

ALTRA BOMBA esplode a Viareggio

Viareggio, 12

Un'altra bomba è stata fatta esplodere stanotte a Viareggio. Si è trattato probabilmente di una bomba-carta, ma confezionata in modo da provocare una fortissima detonazione. L'ordigno è esploso in un'aiuola di piazza Garibaldi e ha provocato momenti di panico fra le numerose persone che ieri sera — ultimo giorno di carnevale — si trovavano in quella zona. Nessuno è stato fortunatamente raggiunto dalla fiammata, per cui tutto si è risolto con un lampo improvviso, un botto fortissimo e un'alta colonna di fumo.

Sul posto sono affluiti decine di agenti e di carabinieri che, in questi ultimi giorni, sono presenti a Viareggio per presidiare la città che vive momenti di grave tensione in seguito ai numerosi attentati avvenuti nel corso dell'ultima settimana.

(Italia)

SCIOPERO NEL RISTORANTE DEL SENATO

Roma, 12

Nel ristorante di Palazzo Madama molti senatori sono stati costretti oggi a rinunciare al pranzo, altri sono rimasti a metà, alcuni sono riusciti a finirlo contentandosi di piatti già pronti: è accaduto che i camerieri sono improvvisamente entrati in sciopero contro «l'atteggiamento intransigente della gestione Ge.Me.Ri, «la quale — è detto in un loro comunicato — non rispetta le leggi e il contratto di lavoro». La Ge. Me.Ri. è la ditta privata che ha in appalto il ristorante del Senato.

Sono stati gli stessi camerieri, prima dello sciopero, a distribuire ai senatori seduti a tavola il comunicato, firmato dal «Consiglio unitario di base»; poi hanno «incrociato le braccia» e si sono allineati in silenzio sul fondo della sala. I senatori già a tavola hanno terminato il pranzo serviti dai cuochi e da alcuni camerieri che non partecipavano allo sciopero.

Il comunicato degli scioperanti afferma che le Ge.Me.Ri. paga gli stipendi con ritardi «anche di quindici giorni»; e che «fa discriminazioni tra lavoratori, al fine di tenerli divisi per realizzare il massimo profitto». Gli scioperanti affermano che durante il recente sciopero generale la ditta «ha assunto gente extra, contravvenendo alle norme sanitarie di legge e di ufficio di collocamento perché prima di essere avviati al lavoro in un bar o ristorante bisogna essere muniti di libretto sanitario rilasciato dall'ufficio di igiene».

Gli scioperanti affermano, inoltre, che «dopo aver stabilito un accordo aziendale, la Ge.Me.Ri. lo ha immediatamente eluso sulla parte più qualificata». In un altro comunicato, emesso ieri, si affermava che «i lavoratori del ristorante gestito dalla Ge.Me.Ri. sono sottoposti a un trattamento assolutamente antisindacale, antidemocratico e addirittura repressivo... trattamento inconcepibile specialmente per coloro che lavorano all'interno del Senato della Repubblica, espressione massima della democrazia e della giustizia sociale». *(Ansa)*

LUNGO INTERROGATORIO DELL'EX CAPO DEL SID ALL'OSPEDALE DEL CELIO

A ROMA POTREBBERO CADERE LE ACCUSE PADOVANE A MICELI

Resterebbe soltanto l'imputazione di favoreggiamento che non comporta l'arresto Il generale, secondo indiscrezioni, avrebbe fornito «notizie interessanti» ai giudici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Interrogatorio-fiume per il generale Vito Miceli, l'ex capo del Sid, coinvolto nell'inchiesta sulle trame eversive. L'alto ufficiale, che si trova in stato di detenzione, ha ripreso il discorso interrotto il 7 gennaio scorso, quando promise ai magistrati di puntualizzare la sua difesa in un memoriale esplosivo. Ma Miceli quella promessa non l'ha mantenuta. Ed oggi, quando sono tornati da lui ad oltre un mese di distanza dall'ultimo incontro, i giudici non hanno avuto alcun «diario»; in compenso il generale ha parlato a lungo su tutti i temi che sono stati affrontati, offrendo agli inquirenti fatti piuttosto interessanti.

Anche se al termine dell'interrogatorio nulla è trapelato sui suoi risultati, sembra che per Miceli le cose si stanno mettendo abbastanza bene. Soprattutto per quanto riguarda l'accusa di cospirazione politica mediante associazione, accusa che gli è stata contestata dal giudice Giovanni Tamburino quando ancora l'inchiesta si trovava a Padova. Le contestazioni che gli vennero fatte nel capoluogo veneto, riguardanti la sua pretesa partecipazione ad una organizzazione eversiva neofascista, potrebbero cadere nel nulla qui a Roma, dove si configurerebbe tutt'al più l'originaria imputazione di favoreggiamento dei «golpisti» per i fatti che risalgono al dicembre del 1970, quando il principe Junio Valerio Borghese tentò il famoso «colpo di stato».

Queste sono soltanto voci che circolavano questa sera negli ambienti giudiziari romani, voci che, se si concretizzeranno, porteranno indubbiamente alla scarcerazione dell'ex capo del Sid. Infatti l'accusa più grave, quella che in pratica lo ha fatto arrestare, riguarda la cospirazione politica. Se tale reato dovesse cadere nel nulla, probabilmente il generale beneficerebbe della libertà provvisoria, in quanto il semplice favoreggiamento è un delitto meno grave e non prevede il mandato di cattura obbligatorio.

In attesa che si definisca la posizione processuale di Miceli, l'attività istruttoria, anche se un po' in sordina, prosegue a pieno ritmo. Nei giorni scorsi fu sentito a palazzo di giustizia Amos Spiazzi, il tenente colonnello dell'esercito giudicato il personaggio chiave della vicenda legata alla «Rosa dei venti». Oggi, come si è detto, è stato di turno Miceli. Arrestato il 31 ottobre scorso per ordine del giudice Tamburino, il generale fu trasferito a Padova; poi, quando l'inchiesta per volere della Cassazione venne accentrata a Roma, l'alto ufficiale tornò nella capitale e fu ricoverato nell'ospedale militare del Celio dale le sue precarie condizioni di salute.

Il 7 gennaio Miceli fu sottoposto a interrogatorio da parte dei giudici romani, che gli contestarono, con un nuovo mandato di cattura, il favoreggiamento. Il giorno successivo la Cassazione confermò la validità anche del mandato di Tamburino, cosicché l'ex capo del Sid si trovò a rispondere di due imputazioni. Poco più tardi, dopo un confronto con il generale Enzo Marchesi, che era stato capo di stato maggiore dell'esercito e quindi suo superiore, Miceli annunciò ai giudici che era pronto a rendere importantissime dichiarazioni, che avrebbero compromesso grossi nomi e messo in chiaro i retroscena del «golpe» del 1970 e dei successivi fatti di eversione.

Dato che la «verità» di Miceli avrebbe costretto i giudici a un lunghissimo interrogatorio, si convenne che l'imputato avrebbe messo per iscritto le sue rivelazioni. Sembra che il generale si sia posto subito al lavoro, ma dopo pochi giorni interruppe la sua fatica per motivi che per il momento sfuggono ai più. Cosicché oggi le dichiarazioni di Miceli sono state raccolte dai magistrati nel modo tradizionale.

La mattina ha visto i giudici impegnati nel rivolgere all'imputato domande sul «golpe» di Borghese, sull'attività svolta dal Sid in quella occasione, sui risultati delle indagini e sulla posizione tenuta dagli ufficiali del controspionaggio. Nel pomeriggio il discorso si è spostato sulle successive trame eversive nelle quali, secondo l'accusa di Tamburino, Miceli avrebbe avuto un ruolo di primo piano. Egli dal giudice di Padova è stato, infatti, indicato come colui che era al vertice dell'organizzazione che si identificava con la «Rosa dei venti» e gli venne attribuito il fatto di aver creato un gruppo paramilitare che si affiancava al Sid. Anche da queste accuse il generale si è difeso con energia.

Sergio Geraldini

SEI ARRESTI A NAPOLI per ricostituzione del partito fascista

Napoli, 12

Nell'ambito delle indagini seguite all'arresto di un giovane neofascista, Raffaele Pezone, di 24 anni, eseguito il 16 novembre dello scorso anno, a Napoli, per detenzione di armi da guerra, gli agenti del «nucleo antiterrorismo» di Napoli, al comando del vicequestore Nicola Ciocia, hanno identificato e denunciato all'autorità giudiziaria altri sei giovani neofascisti con le accuse di «riorganizzazione del disciolto partito fascista». I sei sono Benedetto Tusa, di 23 anni, di Milano, Sergio Beltrame, di 19, di Firenze, Marco Tarchi di 22, anche di Firenze, Francesco Barra di 27, di Policoro, Alberto Marchesini, di 26, di Bologna, Roberto Stinchi, di 25, di Napoli.

Secondo le accuse i sei sarebbero stati in contatto con Pezone. In alcune perquisizioni fatte dagli agenti nelle abitazioni dei giovani neofascisti, sono state trovate lettere e divise militari, e in casa di Tarchi anche alcune armi. Il vicequestore Ciocia ha inviato alla magistratura un rapporto nel quale, oltre a definire le responsabilità dei sei, sono segnalati i collegamenti che essi hanno avuto con Pezone, in casa del quale erano state trovate alcune agende e altri documenti che si riferivano di loro. *(Ansa)*

E' INIZIATA LA QUARESIMA DELL'ANNO SANTO

Le ceneri penitenziali anche sul capo del Papa

Il rito in San Pietro - Un'omelia sulla validità della mortificazione e della rinuncia cristiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 12

Nel primo giorno di quaresima, il Papa, come il più umile dei fedeli, ha ricevuto sul suo capo la cenere ed ha ascoltato le parole penitenziali «Memento homo...». Il rito si è svolto nella basilica di San Pietro nel pomeriggio pieno di nuvole e freddo. E' stato il cardinale Marella, arciprete del tempio, a imporre le ceneri al Papa. A sua volta Paolo VI le ha imposte a cardinali e vescovi. E' stata una «introduzione» particolarmente solenne alla quaresima dell'Anno santo, anche se la partecipazione popolare non è stata quale si poteva pensare: solo poche migliaia di persone.

Tutto è cominciato con la processione penitenziale (gli altri anni si svolgeva nella chiesa di Santa Sabina all'Aventino) sotto il colonnato: il Papa vi ha preso parte solo nel tratto all'interno della basilica. Concluso il canto delle litanie dei santi e recitati gli «oremus», è iniziata la celebrazione della messa, all'altare della confessione. Dopo la lettura del vangelo, Paolo VI ha letto un'omelia, nella quale ha spiegato il significato della quaresima.

Nel suo dire, il Papa si è chiesto se sia giusto che la Chiesa richiami il mondo alla mortificazione, alla rinuncia; se sia opportuno presentare ai giovani un aspetto penitenziale del cristianesimo, mentre essi sono protesi verso la serenità, la felicità. Ed ha aggiunto: «Non saremmo noi colpevoli di rendere difficile e complicato l'incontro degli uomini del nostro tempo con la religione?» ha risposto agli interrogativi affermando che «il più grande di tutti gli errori sarebbe quello di togliere la croce dal centro della fede e della vita cristiana».

Il Papa ha così proseguito: «E' un errore fatale di calcolo il nostro, se noi poniamo la nostra fiducia nei beni propri dell'ordine temporale, la durata della nostra esistenza presente, il benessere economico ed edonistico, la fiducia nella ricchezza più che nella virtù, il materialismo ideologico e pratico che sembra comprendere e risolvere tutti i problemi personali, sociali e politici...».

Il Pontefice ha concluso affermando che, sulla base dell'insegnamento di Cristo, questa «svalutazione dei beni propri della concezione materialistica della vita, propria della visione penitenziale della sapienza cristiana, non si risolve in un disperato pessimismo, ma in un orientamento finalistico superiore e migliore della nostra esistenza...». Durante la messa, il Papa ha distribuito la comunione a numerosi giovani, mentre la Cappella sistina eseguiva le grandi musiche polifoniche del Palestrina. Il rito si è concluso alle 10: è durato circa due ore.

A. Paglialunga

RAI: DAL 24 L'ESAME della proposta di legge

Roma, 12

L'esame della proposta di legge della maggioranza sulla Rai-Tv si inizierà, nell'assemblea di Montecitorio, da lunedì 24 febbraio. *(Italia)*

COMMANDO NEOFASCISTA IN AZIONE A VENEZIA

A soqquadro la sede del periodico «Nordest»

Sono stati distrutti schedari, archivio e macchine

Venezia, 12

La sede del settimanale delle Venezie «Nordest» è stata devastata, questa notte, da un commando di neofascisti. Sono stati messi a soqquadro i locali della direzione e della redazione siti nella centralissima via Cappuccina 33/29. Gli inquilini dello stabile hanno avvertito dei rumori ma non hanno dato peso ad essi poiché solitamente il personale di «Nordest» si trattiene nella sede fino a tarda notte.

Il commando è penetrato nella sede dopo aver forzato la porta d'ingresso; ha quindi messo a soqquadro tutto, strappando fotografie, distruggendo macchine per scrivere, schedari, archivio redazionale. Che non si trattasse di ladri, si deduce dal fatto che è rimasto intatto un fondo cassa, mentre sono stati asportati un registratore e trenta rullini fotografici.

Gli incursori, prima di compiere l'azione di devastazione, hanno avuto cura di abbassare le tapparelle alle finestre, in modo da non essere scorti dall'esterno. Solo una stanza, le cui finestre non erano munite di tapparelle, è stata lasciata intatta. Il settimanale «Nordest», al secondo anno di vita, si è distinto per la sua linea decisamente antifascista.

La federazione nazionale della stampa italiana comunica: «A seguito degli atti di violenza contro la redazione della rivista "Nordest" di Venezia, la federazione della stampa ha inviato ai colleghi del giornale il seguente telegramma di solidarietà a firma del presidente Murialdi e del segretario nazionale Ceschia: "A nome della Federstampa, esprimiamo profonda solidarietà alla redazione e ferma condanna per la vile aggressione di marca fascista diretta a limitare la libertà di espressione e di opinione"». *(Ansa - Italia)*

PRESENTATA DA PARLAMENTARI COMUNISTI

Tasse: proposta contro il cumulo

Il progetto non dovrebbe recare danni all'erario

Roma, 12

Un gruppo di deputati comunisti ha presentato una proposta di legge, di cui primo firmatario è l'on. Barca, per alcune modifiche in materia di cumulo fiscale. I proponenti raccomandano all'assemblea di approvare la norma transitoria, che «sottraendo al cumulo fiscale, già per i redditi maturati per il 1974, per la parte relativa ai redditi dal lavoro, una quota fissa di 3 milioni (o riportando in ogni caso, per i redditi più bassi, il reddito complessivo nella sfera dei 5 milioni esente da cumulo) dia un immediato sollievo ai lavoratori».

I proponenti affermano che il beneficio non porterà difficoltà per l'erario in quanto le imposte sul reddito delle persone fisiche riscosse per ritenuta alla fonte, hanno dato un'entrata molto superiore alle previsioni. I deputati comunisti affermano di avere scartato il correttivo di una semplice elevazione del limite indicato dall'art. 11, perché tale accorgimento «avrebbe creato problemi gravi (fino alla fuoriuscita dalla forza di lavoro) per il coniuge che con un reddito limitato avesse portato il reddito complessivo nella sfera colpita da cumulo».

La proposta di legge comunista è composta di due articoli. Nell'articolo primo si stabilisce che «ai soli effetti del cumulo fiscale previsto per la determinazione finale dell'imposta sui redditi per le persone fisiche: a) la parte del reddito complessivo lordo della famiglia viene ridotta di tre milioni, qualora essa risulti superiore agli 8 milioni; b) la parte del reddito complessivo lordo della famiglia viene ridotta alla quota, esente da cumulo, di 5 milioni, qualora sia compresa tra i 5 e gli 8 milioni». *(Italia)*

UN'AZIONE «PER SOSTENERE IL CONFRONTO COL GOVERNO»

Si prepara per i trasporti un altro sciopero generale

Tempi e modi della protesta saranno definiti entro sabato Oggi, com'è noto, resta fermo il settore dei parastatali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Entro la fine di febbraio avremo un nuovo fermo di tutti i servizi di trasporto pubblico. Tempi e modalità saranno precisati nella giornata di sabato, dopo che la segreteria della federazione delle confederazioni ha stabilito, stamane, che si faccia quest'altro sciopero nazionale per quelle motivazioni che si riallacciano alle richieste, avanzate in materia di riforma della politica del settore, che la segreteria unitaria assume come problema da porre tra le «priorità fondamentali» da sostenere nel confronto con il governo.

Nella decisione non c'è stata, bisogna dire, unanimità di punti di vista. Nel corso della riunione di oggi ci sono stati evidentemente dei contrasti piuttosto accesi, se è stato fatto sapere che la decisione sui tempi e i modi ha dovuto essere rinviata a causa delle diverse opinoni espresse, in particolare, da alcune categorie del trasporto (che partecipavano alla seduta della segreteria unitaria), come, per esempio, autoferrotranvieri e autotrasportatori. Del contrasto non si sa di più, ma certamente c'è stato, e non è escluso che tornerà a ripetersi nella riunione di sabato, pure se alla fine appare scontato che il nuovo sciopero ci sarà.

Altrettanto certo è che domani scioperanno — è la terza volta nell'arco di venti giorni — i parastatali. Enti mutualistici e previdenziali, Croce ossa, Onmi, Cassa per il Mezzogiorno resteranno bloccati per l'intera giornata a titolo «preventivo», come hanno detto l'altro giorno i sindacati del settore: cioè per impedire che il Senato apporti emendamenti alla legge approvata dalla Camera sul riassetto del parastato che vogliono approvata immediatamente e nel testo definito dalla Camera. Nell'ambito della protesta, tra i comizi a livello regionale, primeggerà quello romano di Scheda, della Cgil, che parlerà a nome del movimento sindacale. Allo sciopero hanno deciso di partecipare anche i parastatali aderenti all'organizzazione sindacale di destra, la Cisnal, la quale chiede non una «qualunque legge, sia pure rapidamente approvata, ma pretende che la norma legislativa sul riassetto sia idonea a risolvere, in modo equo, tutti i problemi del settore».

E' stato annunciato, intanto, che gli esperti hanno completato l'esame del problema tecnico delle pensioni minime, redigendo un documento per il ministro Toros, il quale ha già convocato i sindacati per la giornata di venerdì. Come è noto si trattava di trovare una via di mezzo tra la richiesta sindacale di un aumento delle pensioni minime di 15 mila lire e l'offerta governativa di un aumento di 12 mila lire. Gli esperti sindacali, a quanto pare, sono disposti a un compromesso e hanno indicato le fonti eventuali di copertura (aumento dei contributi di alcuni settori autonomi e agricoli, per esempio, e utilizzo delle gestioni attive dell'Inps).

C'è poi la questione dell'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, un argomento sul quale il movimento sindacale sembra non voler transigere: si chiede il riferimento tanto al costo della vita che all'andamento del salario medio di fatto nel settore industriale; la revisione dell'attuale sistema di collegamento delle pensioni al costo della vita in termini «egualitari» e non più «percentuali».

Tutto ciò significa che i sindacati intendono che a ogni scatto della contingenza corrisponda un valore-punto che raggiunga gradualmente l'80 per cento di quello in vigore per i lavoratori in servizio.

Chiedono, inoltre, un aumento derivante dalla differenza tra la percentuale media di aumento dei salari degli operai dell'industria e la percentuale di aumento del costo della vita.

Gino Roberti

Vertenza fra Solgenitsin e l'editrice Teti

Milano, 12

Si è svolta oggi un'altra udienza, davanti al pretore dott. Antonio De Falco, per la vertenza fra Alexandr Solgenitsin e la casa editrice Teti. Oggi lo scrittore ha dato incarico all'avv. Franco Amoroso di non accettare la costituzione di una commissione, proposta dai difensori della Teti, per stabilire se l'epistolario fra Solgenitsin e la prima moglie, Natalia Rescetovskaia, è di natura riservata e lo scrittore può quindi vietarne la pubblicazione.

La vertenza fra Solgenitsin e la Teti, infatti, è nata dopo che quest'ultima aveva avviato trattative per la pubblicazione di un volume contenente cinquecento lettere che lo scrittore sovietico aveva inviato a Natalia Rescetovskaia; egli si era poi opposto e, non essendo riuscito a trovare un accordo extragiudiziale, aveva inoltrato un'istanza al pretore affinché bloccasse l'iniziativa editoriale. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

A VENEZIA

va rilasciato una dichiarazione nella quale afferma che «la decisione della DC veneziana di continuare a governare la città con l'appoggio determinante del PCI, è la riprova che le buone intenzioni dell'onorevole Fanfani vengono travolte dal coscervo di interessi che si annidano nella DC». Queste polemiche hanno provocato l'immediata replica democristiana.

«Gli assessori democristiani al comune di Venezia, dimettendosi dalla giunta, hanno dimostrato con i fatti — ha dichiarato il vicesegretario del partito Ruffini — che i giudizi formulati stamani dall'on. Orlandi non avevano fondamento alcuno. E, dato che ciò che conta in politica, e non solo in politica, sono i fatti e non le dichiarazioni, non sarà male ricordare al segretario del PSDI (così pronto da un po' di tempo a questa parte a trinciare giudizi sommari sulle iniziative locali della DC, quelle iniziative periferiche del PSDI, che non sempre conformano la rigidità verbale dei dirigenti centrali. In proposito gli esempi non sono pochi, l'on. Orlandi li conosce e non li segnala. Non ci sembra poi fuori di luogo sottolineare che certo tipo di polemica, se può avere una spiegazione in chiave elettoralistica, non giova certo alla solidità di quel quadro politico che a parole si dichiara di voler tutelare».

Molto critica è stata anche la reazione comunista. Il segretario regionale della federazione veneta, Rino Serri, membro della direzione comunista, ha fatto una dichiarazione, prima che fosse nota la decisione dei democristiani veneti, per definire «grave ed irresponsabile» l'iniziativa dei socialdemocratici che aveva avviato la crisi della giunta. «Noi comunisti — ha detto Serri — riteniamo che l'intesa del 20 dicembre, votata dalla stragrande maggioranza del consiglio comunale, rimanga l'unica base politica e programmatica per evitare un nuovo periodo di immobilismo». A giudizio di Serri, bisogna agire al di là di qualsiasi questione di formule.

R. P.

BANCHE

no condizionato l'andamento di molti titoli. Gli acquisti sono andati infoltendosi per tutta la seduta, che terminava in netto progresso rispetto a ieri, mentre gli acquisti a prezzi in ulteriore tensione proseguivano anche nel dopo-Borsa, cioè dopo il termine delle contrattazioni per il listino ufficiale.

Ecco alcuni esempi dei rialzi registrati: RAS da 76900 di ieri sono passati a 79800; Assicurazioni Generali da 62100 a 63400; Montedison da 654,50 a 666; Fiat ordinaria da 1025 a 1047,50; Snia Viscosa ordinaria da 1723 a 1765; Pirelli e C. da 1312 a 1340; Cantieri lo Erba ordinaria da 3800 a 4090; Immobiliare Roma da 320 a 334; Assicuratrice Italiana da 162800 a 164000.

Interrogato dai giornalisti sulle decisioni adottate dall'Associazione bancaria, il ministro del tesoro Colombo ha dichiarato: «E' certamente un fatto positivo che in relazione alla maggiore liquidità del sistema bancario, derivante dal miglioramento consistente ottenuto nei conti con l'estero e dalla accorta politica monetaria, il sistema bancario abbia già adottato dei provvedimenti di riduzione dei tassi passivi.

«Non si comprende per quale motivo — ha subito dopo osservato Colombo — non sia stata ancora adottata la decisione di iniziare la riduzione dei tassi attivi, il che, in coerenza con le linee della politica generale del governo e con le indicazioni in tal senso date attraverso la riduzione dei tassi di sconto e di anticipazione, darebbe un contributo importante al finanziamento in maniera più economica delle attività produttive e degli investimenti. L'invito alle banche è che le loro determinazioni in materia di tassi attivi siano assunte con oculatezza e sollecitudine».

R. R.

KISSINGER

sarà più guerra. Se ciò potesse essere aggiunto in cambio dei passi del Sinai e dei campi di petrolio sono convinto che il popolo d'Israele lo considererebbe l'inizio di una grande speranza». A tale proposito, un funzionario americano ha detto che se Israele dovesse rinunciare ai campi di Abu Rubeis, sarebbe l'Iran a fornire il petrolio in tempi normali, mentre gli Stati Uniti garantirebbero un loro intervento in eventuali situazioni d'emergenza.

Dopo la tappa al Cairo, il segretario di Stato americano proseguirà domani per Damasco e ritornerà in serata in Israele per riesaminare col primo ministro Rabin le reazioni egiziane all'atteggiamento dello stato ebraico. Venerdì Kissinger ripartirà da Gerusalemme per Amman, in Giordania, e Riad, nell'Arabia Saudita. Il giorno 16 sarà a Ginevra per incontrarsi col ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko e il 18 a Zurigo per un colloquio con lo Scià dell'Iran Reza Pahlevi.

Il mese prossimo, presumibilmente tra il 10 e il 15 marzo, il segretario di Stato tornerà con ogni probabilità nel Medio Oriente e — se i risultati della sua attuale missione «esplorativa» saranno stati soddisfacenti — inizierà verosimilmente un altro «tour de force» simile a quello del maggio scorso dal quale uscì l'accordo con la Siria per il disimpegno delle forze sul Golan.

(Condensato Ansa - Ap)

SPICCIOLI

UN ERRORE di natura, uno sgorbio, questo inverno che indugia tra un gelo restio a dichiararsi e un'afa che ti opprime il respiro con le reticenze d'una mano rattrappita. Impalpabile ma oltraggiosamente insinuante, la nebbia scivola lungo le rive della Senna, e in essa si dissolvono gli incubi della città, naufragano i miei pensieri. Un fruscio di sospiri repressi, simile allo snodarsi nell'acqua di grumi d'alghe fradice, accompagna il mio andarmene verso casa. E a casa, aperto alla pagina 109, m'attende il testo della sceneggiatura di «Slittamenti progressivi del piacere», di Alain Robbe-Grillet, bravamente tradotto per la Einaudi da Fiorenza Caselli e Guido Davico Bonino.

Ho l'impressione che, dal Kamasutra in qua, il dizionario dell'inventività erotica si sia piuttosto impoverito, e che i sinonimi e le equivalenze escogitati da Sade e compagnia, anziché rinnovarlo, abbiano concorso a svigorirlo. Un eccesso di metafore contribuisce di rado al rinverdire di una sintassi. Quanto a quelle, rigovernate all'acqua sporca, che propone Robbe-Grillet, mancano singolarmente di consistenza. Si disfanno se appena le tocchi, come macchie d'umido su un muro marcio. Un vaso da notte su un piedestallo puoi contemplarlo per ore ed ore senza guarire pertanto dalla costipazione. E non è detto che un uggioso alternarsi di capezzoli eretti, di chiappe porose, di cosce uniformemente divaricate favorisca l'esplosione del desiderio.

Riveniamo al testo. Non ho nemmeno bisogno di rileggerlo. Lembi lacerati di dialogo, ribaditi da una pagina all'altra con la morosità delle litanie tibetane, mi lapidano la memoria: «... Ascolti, padre, il sangue che batte troppo forte e chiede di uscire... Ascolti il fiume crescente del piacere che nessun amore purifica... Conosce, padre, il sangue delle ragazze che sprizza sulla pelle bianca in ruscelli di fuoco?... Tocchi i miei seni, tocchi i miei fianchi... Ho in tutto il corpo un mare violento che cola, fuori di me, fuori di me...». Sbigottito, ti precipiti alla ricerca d'una catinella e d'un asciugamano, e invochi d'urgenza un'ambulanza.

Bando agli scherzi! Come prendere sul serio un tale ingorgo di mezze sozzure suggerite a voce bassa, d'immagini così sciatte da sfigurare persino sui cartoni del Gioco dell'Oca? Per fortuna, Robbe-Grillet scrive male, e ciò mi ha preservato sempre dal rischio di accordargli l'importanza che altri gli hanno inconsideratamente concessa. Vittima di dio sa quale jettatura, Robbe-Grillet s'è accomodato fin dagli esordi d'una visione strabica della vita e delle espressioni idonee a tradurla nella sua interezza. La vacuità dell'invenzione e la povertà dello stile tradiscono d'acchito i limiti d'una letteratura di ripiego, fatta essenzialmente di simboli frigidi, di parametri astratti. Una letteratura che deride l'uomo e l'avvilisce, dirottandolo su strade anonime, prive d'aria, senza sorrisi sugli usci, senza un fiore alle finestre, senza una mano che si tenda verso il passante che inciampa. Un mondo chiuso, il suo, alienato, senza «tu» e senza «io», ingombro di oggetti ostili che ti giudicano e ti rifiutano. Un universo pieno di crepe sotto i piedi, di graffi bizzarri intorno al sesso, di luoghi inconoscibili, di destinazioni disastrose. Al suo contatto s'ingorgano i cuori, rammolliscono le anime. Mi desta orrore e paura.

Quanto a «Slittamenti progressivi del piacere», diciamo ch'è l'inventario, incompleto e provvisorio, delle mille brutture e delle tante virtuali bassezze che ciascuno di noi porta in sé. Inventario superfluo, che l'autore drizza col compiacimento bavoso dei vecchi condannati a scialarsela roteando gli occhi e dimenando le mani. La pretesa, inconsideratamente suggerita nella nota editoriale, di «mettere così allo scoperto la cattiva coscienza del linguaggio letterario e cinematografico» non regge. Le perfidie di Robbe-Grillet sono troppo evidenti per fare illusione.

* * *

A un lettore sprovveduto potrebbe invece far illusione la finta innocenza che permette a Sandro Zanotto d'imbottire di prelibati afrodisiaci i suoi panini eucaristici, senza incorrere pertanto nei rigori della legge. O può darsi che, in «Delta di Venere» (ed. Rusconi, introduzione di André Pieyre de Mandiargues), si tratti in fondo di vera e propria innocenza, contaminata semplicemente da un abuso di stimolanti surrealisti, ingurgitati a torto e a traverso senza l'autorizzazione del medico distrettuale.

Vero è che, distrettuali o no, i medici non debbono sovrabbondare in quella zona desolata della valle Padana che fa da sfondo al romanzo. Mi domando d'altronde se, attribuita a «Delta di Venere», la qualifica di «romanzo» non risulti un tantino arbitraria. Le ambizioni dell'autore mi sembrano altre. Costruire una vicenda, imbastire una trama, inserirci dentro dei personaggi non l'interessa. Ciò che preme a Zanotto è d'approfittare al massimo dell'ambiguità naturale d'un paesaggio per conferire qualche grammo di credibilità a una serie di esperienze mistico-erotiche che gli tengono a cuore. Illibate sono le sue intenzioni. Nulla di losco nel suo affannato rincorrere un'ipotetica ascesi a ritroso, un impossibile ritorno alle Origini, suscettibile di riconciliare l'uomo con l'universo. Dobbiamo ammettere che l'ambiente nel quale avanza il protagonista del racconto con l'apprensione d'un topo in un granaio pieno di gatti favoreggia gli smarrimenti. Abbandonate da tempo, trasformate dall'incuria e dalle intemperie in un intrico di labirinti opachi, a metà ostruite da sedimenti d'ignobili rifiuti urbani (i simboli, come si vede, non mancano), le antiche vie d'acqua della regione si prestano ammirabilmente alle rivelazioni fulminate e fulminanti d'una scatologia riscoperta su una fascia di energie spente. L'identità primigenia, l'ebbrezza della linfa germinale ricuperate nel fango.

Tutto ciò non sarebbe che ciarpame ai limiti del barocco senza le qualità della scrittura di Zanotto. Perché lui, almeno, sa scrivere, e la sua maniera di disseppellire col solo aiuto delle parole un universo improbabile ma singolarmente capzioso, di mobilitare persino l'assenza e l'esilio per dar voce alle sue nostalgie, seduce anche quando non convince.

* * *

Nessuna apprensione, invece, nell'accostarmi al nuovo romanzo di Marcello Venturi, «Terra di nessuno», che pubblica Rizzoli. Venturi lo conosciamo da una ventina d'anni. Sappiamo che se la intende a graffiare i problemi che lo preoccupano con la scontrosità moderata del pipistrello, attento ad affondare gli artigli nel tenero tufo delle grotte senza scombinare l'intera parete. Separa le luci e le ombre con tagli sfumati, rovista negli alvei della memoria badando a non lasciare tracce troppo crudeli del suo passaggio. Ne risulta una letteratura tra crepuscolo e ore piccole, tra rivolta e rassegnazione, tra spavaldo cinismo e trepida compassione.

Anche il suo Enrico, protagonista di «Terra di nessuno», finge d'essere alla ricerca della propria identità, ma dubita di trovarla nell'abito di organza o nel camnocchiale della Wehrmacht ripescati in soffitta. Un uomo che avanza o indietreggia portandosi dentro, dovunque, il proprio cadavere. Né Daisy, né la squallida prostituta incontrata nella notte, e nemmeno il vecchio professore che gli apprenderà il sillabario della pietà, riusciranno a sortirlo da quella «terra di nessuno» ch'è, in fondo, la sola patria che gli convenga. Un romanzo a dimensione metafisica appena accennata, dove tra i morti e i vivi, tra morte e vita, il confine sembra cancellato. Un buon libro.

Ilo de Franceschi

Continua la serie degli artisti in TV

Roma, 12

La serie televisiva «Come nasce un'opera d'arte», ideata e diretta da Franco Simongini, che ogni volta introduce le telecamere nel segreto di alcuni dei più famosi artisti italiani per documentarne il modo di lavorare non si concluderà, come precedentemente annunziato, con la puntata di giovedì 20 febbraio dedicato a Renato Guttuso. In considerazione del successo ottenuto da questa trasmissione, il ciclo continuerà con altre due puntate che saranno trasmesse nelle settimane successive: una sarà dedicata al pittore e incisore Renzo Vespignani e l'altra al pittore e scrittore d'arte Franco Gentilini. *(Ansa)*



Telefoto Upi

New York — Gina Lollobrigida si intrattiene con il cantante Lovelace Watkins, prima dell'inizio dello spettacolo all'Empire Room del Waldorf Astoria Hotel, che ha aperto la stagione

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

UFO, costellazione miraggio

Ma guarda, la notizia da non credersi è di questi giorni: un congresso — autentico — sugli UFO (oggetto volante non identificato) a Pasadena, in California e un altro a Rio de Janeiro in Brasile, con più di duecento «ufologi» brasiliani riuniti, presente «il comandante di una flotta interplanetaria» tranquillamente seduto al tavolo delle riunioni. Si dice che cinque milioni di americani, sparsi qua e là, abbiano visto gli UFO ma che pochissimi abbiano il «coraggio» di riferirne in pubblico, e ci pare giusta prudenza per questione così scottante misteriosa, «deinde» pericolosa come si può dedurre dal romanzo di Giordano Pitt, edito da Mursia pochi mesi fa. Diavolo, che l'abbia azzeccato giusta l'amico Pitt? E' anche vero che dietro quel suo gusto del paradosso e del grottesco si affaccia sempre il volto meduseo della verità e che la sua fantasia, apparentemente così coloristica e sbrigliata s'innerva sempre su dati realistici. Succede così che questa assurda inafferrabile realtà sia in tutti i casi superiore ad ogni immaginabile fantasia e che della sua pazzia si possa continuare l'elogio proclamato alquanti secoli fa da quel certo Erasmo che certamente sapeva di non raccontar cose nuove ma non che nulla sarebbe migliorato dopo di lui. Nemmeno avrebbe mai potuto prevedere che le «avventure del secolo XX» — è la collana di narrativa dove si allinea il romanzo di Giordano Pitt — avrebbero, non superati ma infranti i limiti della credibilità e che l'uomo avrebbe giocato con l'extra-terrestre. Però è davvero un gioco?

Si prende a leggere «UFO, costellazione miraggio» ovviamente alla leggera: quel giornalista, tutto sagacia e presunzione poliziesca, è bello e si muove come un divo cinematografico. Si sa che se la caverà bene da ogni impiccio e tranello e che «i cattivi» non prevarranno contro di lui: un ottimo ragazzo, capace d'innamorarsi sul serio e di non essere accessibile alle seduzioni del denaro e alle minacce dei malintenzionati superpotenti.

Nel sottofondo dell'avventuroso si affaccia il tema dell'integrità morale e quello della lotta sempre la stessa, solo variante nelle apparenze: la lotta fra i mercanti che insidiano il tempio della vita e i puri di spirito che anelano a rispettarne e perpetuarne il rito e il culto.

Quanto al resto, il racconto che si legge ha i presupposti enunciati in questi mirabolanti congressi del gennaio 1975: il disco-volante, piatto rotondo come due catini sovrapposti; la lucentezza metallica; l'atterraggio con meccanismo misterioso; il ronzio-sibilo-fischio, quello del serpente e quello del diavolo insieme; il fratello spaziale in tuta ermetica che ancora non abbiamo visto ma che nel romanzo c'è e perde un mai-visto-simile orologio da polso. La zona dove l'UFO atterra — si sostiene nei congressi — «sarebbe quasi sempre, dopo la sua scomparsa, bruciata, battuta e disidratata».

Giordano Pitt, scrittore di smagliante immaginazione ma anche dotato di forte raziocinio e penetrazione ideologica, premette alla sua storia un antefatto che sarebbe avvenuto il 25 ottobre 1937, in un punto imprecisato del Nordamerica, coinvolgendo una baleniera: un improvviso inesplicabile cataclisma, di cui pare non restar traccia se non in una insignificante pubblicazioncella e svaniti testimoni, nel 1995. D'intuizione in intuizione, di labile traccia in labile traccia, con l'incoscienza e la fortuna dei giovani, il giornalista all'inizio della carriera, alla ricerca «del colpo più grande del secolo» fa centro.

Penetra, senza nemmeno troppa fatica, nel «sancta sanctorum», che è la città segreta formatasi intorno al disco volante piovuto dai cieli in quella notte del 1937, dove lavorano scienziati di diverse nazioni per scoprire il propellente ideale per i voli interplanetari. Ovviamente smaschera lo scienziato che trama d'impossessarsi del segreto a vantaggio della patria d'origine alla quale è rimasto sempre collegato.

E' qui che l'inverosimile diventa verosimile, quando entrano in scena scienziati militari e politici in un groviglio di piani di spionaggio e controspionaggio abilmente congegnato. Sarebbe soltanto divertente quando un qualsiasi «giallo» se non inducesse a riflettere su tutto ciò che avviene all'altezza di quel «vertice planetario» di cui sappiamo ben poco perché rivelato solamente ogni tanto da qualche lampo minaccioso. Il vecchio Giove era più generoso con i semplici mortali del suo tempo ai quali dopotutto lasciava molte speranze.

La catastrofe che conclude il romanzo potrebbe anche essere una previsione, pessimistica ma logica, del futuro: avviene dopo che gli uomini di buona volontà si erano messi a collaborare per la creazione di UFO terrestri, senonché quando i sette dischi s'innalzano nel cielo per andare incontro agli ignoti che arrivano dal cielo, raggiunta quota mille «furono investiti da sette raggi di un bianco incandescente... un attimo... Si volatilizzarono come farfalle investite da una fiamma ossidrica... e dell'orgoglio umano rimase, in quella luce meravigliosa, un'eco labile some un soffio d'aria tiepida in un cielo sereno».

E all'uomo di grande scienza, conscio di quello che sta succedendo non resta di mormorare che le antiche parole: «E udì una gran voce che diceva: "Andate e versate le sette ampolle dell'ira sulla Terra"».

Nora Franca Poliaghi

QUANDO NEL MONDO NON ESISTEVANO ANCORA I «PETRODOLLARI»

La stirpe del profeta

Drammatiche vicende della dinastia hascemita: da Hussein Ibn Alì, discendente diretto di Maometto e Grande Sceriffo della Mecca, ai figli di Feisal, capo della rivolta araba con Lawrence e Abdullah

Le prime luci dell'alba illuminavano la piazza principale di Damasco: era il primo giorno di giugno del 1916 e stava per svolgersi un'esecuzione pubblica. Un arabo cencioso, ridotto dalle torture a un ammasso informe di carne, veniva condotto al patibolo, una forca rudimentale; il metodo di esecuzione era semplice e barbaro: il prigioniero era trascinato su un carro, il carnefice gli passava il cappio attorno al collo e un momento più tardi il carro veniva spostato, lasciando la vittima appesa al cappio (le atrocità non hanno patria: sembra la sequenza di un film di John Ford). Se la lotta con la morte si fosse protratta oltre l'orario stabilito, costringendo il governatore turco a ritardare la colazione, il boia avrebbe dato uno strappo alle gambe della vittima, spezzandole la spina dorsale.

Su una tribuna, un gruppo di uomini assisteva alle esecuzioni. Sette di loro erano turchi; tra questi, il governatore della Siria, Jemal Pascià. L'ottavo era un arabo: di corporatura esile, aveva il viso sottile, gli occhi scuri e profondi, il naso lungo e fine e la bocca sensuale incorniciata da una barba nera ben curata e appuntita. L'Emiro Feisal — si trattava appunto di lui — aveva un aspetto e un portamento degni di un vero principe d'Arabia, figlio dello Sceriffo della Mecca e «Signore del deserto»; la lunga prigionia, quale «ospite» di Jemal Pascià, non aveva lasciato alcun segno su di lui; all'apparenza gli insulti e gli oltraggi alla sua razza, con cui i suoi ospiti si dilettavano a bersagliarlo, lo lasciavano impassibile.

Gli uomini in procinto di essere impiccati quel mattino facevano parte di un gruppo di siriani che i turchi avevano accusato di complottare contro l'impero ottomano e di essere pericolosi rivoluzionari, infiammati dall'idea della libertà araba. Uno di loro era cugino di Feisal, col quale quest'ultimo si era incontrato segretamente fino a poche settimane prima del suo arresto. Nello stesso giorno dell'esecuzione pubblica giunse a Feisal un messaggio dalla Mecca: il Grande Sceriffo comunicava al figlio di non poter più attendere. La rivolta araba sarebbe stata proclamata alla Mecca quattro giorni più tardi e Feisal doveva fuggire immediatamente per unirsi alla sua famiglia nell'Heggiaz. Due notti più tardi Feisal lasciò il suo alloggiamento e, accompagnato da un piccolo seguito, s'avviò verso il deserto siriano, raggiunse la tribù Ruwalla e, scortato dai beduini, proseguì verso la Mecca. Era l'inizio della rivolta araba, che avrà per capo e profeta l'Emiro Feisal e per animatore e guida il leggendario Lawrence d'Arabia.

Erano, quelli, giorni ansiosi per la Gran Bretagna e la Francia: giorni di gravi insuccessi ai Dardanelli, sul Tigri e nel deserto egiziano. Tuttavia il Grande Sceriffo, ciecamente come sempre (e questo suo modo di agire doveva, dieci anni più tardi, causare la sua rovina ad opera di Ibn Saud), portò avanti i suoi piani per la rivolta araba.

Facciamo un passo indietro: prima dello scoppio della guerra, l'impero ottomano estendeva il suo dominio virtualmente su tutta la penisola araba, incluse nazioni ora indipendenti quali l'Irak, la Siria, il Libano, Israele, la Giordania, l'Arabia Saudita e lo Yemen. Tuttavia società segrete arabe in Mesopotamia e in Siria attendevano il momento propizio per scatenare una ribellione di tutti gli arabi contro i dominatori turchi. Tra gli animatori di questa ribellione in fermento c'erano il Grande Sceriffo della Mecca Hussein e i suoi quattro figli: Alì, Abdullah, Feisal e Zeid.

Hussein era un discendente diretto del profeta Maometto nonché capo del ramo Dhavi Aun del ceppo hascemita (da Hashem, eminente capo-tribù del VII secolo e zio del profeta). Fin dai tempi di Maometto, il titolo di Emiro della Mecca era sempre toccato ad un membro della famiglia del profeta e, dopo che i turchi ebbero imposto il loro dominio sui luoghi santi dell'Islam nell'Heggiaz (Mecca e Medina), la consuetudine perdurò sebbene, da allora, l'Emiro fosse soggetto al governo di Costantinopoli.

Poco prima della rivoluzione dei Giovani Turchi del 1911, che spodestò il Sultano Abdul Hamid, alcuni membri della famiglia hascemita furono trasferiti, per ordine del Sultano, a Costantinopoli in «onorevole prigionia». Tra di loro si trovava Hussein coi suoi quattro figli. Con l'avvento dei Giovani Turchi, Hussein fu inviato nuovamente alla Mecca in qualità di Emiro.

Torniamo alla rivolta. Dicevamo che Lawrence, quando incontrò Feisal, ebbe la certezza di avere finalmente trovato il profeta della riscossa araba, l'uomo capace di riunire gli arabi in una grande nazione. Del resto, a parte le virtù di capo che Feisal possedeva, gli altri tre fratelli si autoeliminavano per le loro qualità negative: Alì, il primogenito, era un giovane triste e pallido, affetto da tisi; Abdullah, secondo Lawrence, troppo infido e Zeid troppo giovane.

Sono note le tappe della vittoriosa guerra del deserto: gli attacchi alla ferrovia, la conquista di Akaba (un'operazione ardita e geniale, degna di un piccolo Napoleone, quale Lawrence dimostrò di essere in più di un'occasione: una fortezza sul Mar Rosso, con potenti cannoni da costa rivolti verso il mare, attaccata da terra, alle spalle, dopo una terrificante marcia nel deserto; indimenticabile, a questo proposito, la sequenza dell'attacco nel film «Lawrence d'Arabia»); inoltre, alcune vittorie campali e, infine, la conquista di Damasco, ove Lawrence e Feisal entrarono con alcune ore di vantaggio sugli inglesi. Sembrava, questo, l'epilogo della lunga e sanguinosa lotta contro l'oppressore turco e il coronamento del sogno panarabo di Feisal e di Lawrence: sarà, invece, l'inizio di una lunga serie di lotte, di rinunce e di alterni successi, mentre Lawrence, amareggiato, si dimetteva dall'esercito.

Geo Malagoli



Telefoto Upi

Bruxelles — Simone Weil, ministro francese della salute pubblica, al meeting organizzato dal Mec sulla situazione sanitaria in Europa. Alla Weil è dovuta in gran parte la legge sull'aborto, che è stata recentemente approvata in Francia

Assegnati i premi «San Valentino d'oro»

Terni, 12

Sabato 15 febbraio si svolgerà la cerimonia dell'assegnazione del premio internazionale «San Valentino d'oro» giunto alla settima edizione. Il «Comitato per la premiazione di un messaggio d'amore» conferirà il riconoscimento a personalità che nelle più varie attività umane hanno dimostrato particolare spirito di dedizione.

Madrina della manifestazione che si terrà nel palazzo comunale, sarà Lisa Gastoni che riceverà anch'essa il premio per il cinema. Per la letteratura verranno premiati lo scrittore Piero Chiara, il poeta Alfonso Gatto, il letterato Pier Giorgio Caproni, il saggista Massimo Grillandi. Per le arti figurative i premiati sono: lo scultore Francesco Messina e il pittore Ernesto Treccani. Per una vita dedicata allo sport Novella Calligaris e Gino Bartali, il leggendario eroe dei tempi d'oro del ciclismo. *(Ansa)*

CORRIERE FILATELICO



Austria: S 50

L'Austria si appresta a mettere in servizio il più alto valore di posta ordinaria — ma anche commemorativo e celebrativo — che sia comparso dal 1945: si tratta del 50 scellini della nuova serie «Paesaggi» o «Austria bella» che farà la sua comparsa il 21 febbraio ed avrà validità di affrancatura a partire dal giorno 27. E' l'undicesimo valore della «ordinaria» in parola; per quest'anno ne sono previsti finora altri due, nei tagli da 6 scellini e da 50 Groschen.

Il francobollo è a grande formato — non gigante — in armonia con l'importanza e la nobiltà della vignetta che presenta: un angolo monumentale della Vienna imperiale, cioè l'ala più nuova della Hofburg, ossia della famosa reggia, ala che nel 1958 è stata trasformata in «Centro dei congressi». In primo piano si staglia il monumento equestre di Eugenio di Savoia (la statua del celebre condottiero e vincitore dei turchi in numerose battaglie risolutive venne fusa nel bronzo di vecchi cannoni nel 1865 e pesa 225 quintali), che assieme a quello dedicato all'Arciduca Carlo domina la piazza degli Eroi, che è la più grande della capitale. Qui si apre anche la più recente entrata alla Hofburg, che porta la firma dell'architetto triestino Pietro Nobile.

Il nuovo francobollo, pur con la sua pregiata fattura artistica e il rilevante contenuto storico, verrà a pesare alquanto sui collezionisti, i quali per un pezzo singolo dovranno sborsare da un minimo di 2000 lire a un massimo di 3000 e anche più. Minore spesa sarà richiesta per la prima «tranche», pre-annunciata per il 5 marzo, della serie di propaganda — ma anche di finanziamento, essendo gravata di sovrattassa — per le Olimpiadi invernali che si disputeranno a Innsbruck nel prossimo anno; il valore dei quattro francobolli, tutti intonati agli sport del ghiaccio, è di scellini 12,50. E per restare nel campo dei costi, si dà notizia che a partire dal 1.o gennaio del 1976 anche le Poste austriache aumenteranno le tariffe: il porto della lettera per l'interno passerà da 2 a 3 scellini, e quello per l'estero da 4 a 6. Un altro scatto è previsto nel 1978.

Thomas Baines

Con un commemorativo uscito il 12 febbraio, le Poste della Rodesia hanno proposto all'attenzione un personaggio molto interessante: il pittore, esploratore e scrittore Thomas Baines, del quale



quest'anno ricorre il centenario della morte. A 22 anni raggiunse per la prima volta la Colonia del Capo e cominciò a «frugare» le varie regioni inesplorate del Sud Africa, di tutto prendendo accuratamente nota, tracciando mappe e schizzi dei paesaggi che attraversava e che poi fissava su dipinti a olio. Prese parte anche a guerre contro varie tribù sudafricane, per ritrarne i momenti salienti. Ebbe impegni con il grande Livingstone, ed assieme ad un commerciante d'avorio effettuò un viaggio dalle coste occidentali dell'Africa alle cascate Vittoria dello Zambesi, delle quali diede poi una dettagliata descrizione con relative illustrazioni. Partecipò anche a una spedizione in Australia, ma il «male d'Africa» lo richiamava sempre colà, dove si diede alla ricerca di giacimenti auriferi, e in Africa si spense nel maggio del 1875.

IL RESPONSO DEL 39.o CONVEGNO ROMANO

Il 39.o Convegno commerciale di Roma, promosso come ogni anno dalla Federazione nazionale commercianti filatelici e dall'Associazione filatelica italiana (Roma), ha segnato un momento molto interessante e positivo per la filatelia. Anzitutto nel salone delle conferenze che sovrasta la Stazione Termini, non è avvenuto alcun colpo di scena tipo «Giochi Ginnici» di alcuni anni or sono, non è stato lanciato alcun allarme di bombe nascoste, non è accaduto alcun grosso furto (è, sparito, comunque, un classificatore di qualche milione). Il Convegno — ed è quello che più conta — ha dimostrato che la filatelia, pur nella grave e quanto mai incerta congiuntura economica che travaglia il Paese, ha bene resistito finora ai contraccolpi della crisi e va immune dalle insensate speculazioni che altre volte ne determinarono paurose cadute. Il fatto è stato particolarmente sottolineato dall'ing. Carmine Perroni, presidente degli operatori filatelici, nell'incontro con il ministro delle Poste, on. Giulio Orlando.

«Certamente non è un fatto negativo — ha detto Perroni — che grossi capitali di sprovveduti speculatori non affluiscano sul nostro mercato, preferendo l'investimento bancario, oggi forse eccessivamente remunerativo». E questo perché «all'atto di una stabilizzazione economica, che speriamo prossima, ci vedremmo sommersi da una massa di materiale che avrebbe assai scarse possibilità di venire assorbita. Oggi — ha confermato Perroni — siamo in presenza di una situazione filatelica sostanzialmente buona, se non eccellente. Ciò è dovuto alla concomitanza di due fattori fondamentali: la rarefazione del buon materiale e la ormai ripristinata fiducia degli appassionati filatelisti». Ma ci sono «alcune nubi che non promettono nulla di buono». E qui Perroni ha aperto il discorso sull'accanimento del fisco contro i francobolli, sull'eccessiva ingiustificata aliquota IVA del 30 per cento, argomento del quale è già stato riferito nel giornale di lunedì scorso.

Quello del ministro Orlando è stato un intervento più politico che filatelico, nel senso cioè che non si è soffermato schematicamente sui temi attinenti strettamente il francobollo. Di questo, in pratica, si è limitato a dire che non si faranno più francobolli giganti (ricordiamo per il 1974: Portofino, Gradara, Congresso della vite e del vino, Guardia di finanza, gli Uffizi, la Creazione di Adamo), cioè non andrà oltre la misura 30 per 40. Il ministro ha inquadrato nella giusta misura il fenomeno filatelico per le sue implicazioni umane, culturali, civili, economiche e commerciali, e ha posto su un piano d'interesse generale per il Paese l'esposizione internazionale «Italia 76», che ormai, pur essendo stata ufficialmente annunciata in occasione della Giornata del francobollo, tutti ritenevano «saltata» per l'opposizione dei «cassieri». L'«Italia 76» resta pertanto programmata per l'autunno del prossimo anno a Roma.

Nei due giorni d'apertura al pubblico, sabato 8 e domenica 9 febbraio (gli operatori hanno proseguito anche il giorno 10), il Convegno ha visto un autentico follone con conseguenti intensi e consistenti scambi. La Repubblica è sempre richiesta, accentuato l'interesse per San Marino, situazione ancora ferma per i noti deboli settori del Vaticano, per i quali molti sperano nell'...Anno Santo. Il Convegno romano è stato anche una buona occasione per il lancio dell'«Eurocom», quarta edizione, da parte dell'Europa Club «Alcide De Gasperi». L'ormai consolidato convegno commerciale triestino, che si svolgerà il 24 e 25 maggio alla Marittima, ha riscosso numerose adesioni tra i principali operatori.

San Marino

Con breve anticipo le Poste sammarinesi annunciano per il 20 febbraio le prime emissioni dell'anno: «Pittura etrusca» e «30.o Anniversario dello scampo dei centomila», per un valore complessivo di lire 500. Questa volta la scarsa tempestività e la mancanza a tutt'ora del consueto materiale fotografico per la stampa sono dovute — a quanto si è potuto capire — al ritmo con il quale girano le ruote del Poligrafico, ché da questo usciranno i prossimi francobolli. La prima serie si risollaccia a quella del 1971 che metteva in risalto alcuni modelli tipici dell'arte plastica degli etruschi; proseguendo il discorso, la serie prossima richiamerà l'attenzione sulle pitture venute in luce con la scoperta delle tombe di Chiusi e di Tarquinia. I francobolli rispondono ai valori di 20, 30, 180 e 220 lire; sono nel formato di 48 per 40, e la tiratura ammonta a 750 mila serie complete.

Lo «Scampo dei centomila» è ricordato in un francobollo da 50 lire a soggetto simbolico. Esso si riferisce al tragico passaggio della guerra per la Romagna negli anni 1944-1945, allorquando centomila persone delle campagne e delle città trovarono rifugio e salvezza sul Titano. Una manifestazione celebrativa di riconoscenza avrà svolgimento il 23 febbraio a San Marino. Contemporaneamente all'annuncio di queste emissioni si apprende che l'Ufficio filatelico sammarinese, così egregiamente diretto dal dott. Giorgio Zani, accogliendo le numerose richieste, ha istituito un servizio novità per i marcofili del tutto gratuito; quanti hanno interesse agli annulli speciali possono richiedere l'iscrizione nell'apposito schedario.



Jugoslavia

Due emissioni sono prossime agli sportelli jugoslavi: 25 febbraio, sei francobolli «Gioielli antichi» del facciale complessivo pari a dinari 25,50; il giorno seguente, 26 febbraio, un commemorativo del centenario della morte di Svetozar Markovic (dinari 1,20). La prima serie presenta una sintetica rassegna dell'arte orafa di varie epoche e di varie regioni del paese: anelli, bracciali, fermagli, collane, conservati nel Museo di arti decorative di Belgrado. I francobolli sono stati realizzati dall'olandese «Enschédé» su foglietti da nove esemplari ciascuno. Il commemorativo si riferisce a un personaggio politico del secolo scorso, che fu tra i primi assertori e propagandisti dell'ideologia marxista nei Balcani, in particolare in Serbia e in Croazia. Fondò parecchi giornali, si batté per la libertà di stampa e per questa subì anche il carcere. Svetozar Markovic morì a Trieste nel 1875.



Pubblicazioni — «Il Collezionista» n. 3 - «Il Bajocco» n. 74, organo del Circolo filatelico-numismatico di Rimini e del Centro internazionale di filatelia sportiva.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SUL RIASSETTO DELLA FLOTTA DI P. I. N.

RIMBALZA IN PARLAMENTO LA VOCE DELLE CITTÀ MARINARE

Un'iniziativa comune dei deputati presso il ministro Riaffermate dalla Ccdl - Uil le esigenze di Trieste

I problemi connessi alla ristrutturazione della flotta di Stato in ottemperanza alle indicazioni della legge approvata in Parlamento nel dicembre scorso, sono stati esaminati nel corso di una riunione dei parlamentari delle città marinare (Genova, Napoli, Venezia e Trieste), svoltasi ieri presso la commissione trasporti della Camera. Alla riunione hanno partecipato senatori e deputati di tutti i gruppi, presenti tra gli altri, Fossa, Machiavelli, Canepa, Caldoro del PSI; Ceravolo, Foscarini, Ballarin e Sema del PCI; Cattani, Boffardi, Merli, Lombardi e Belci della DC. La relazione è stata svolta dall'on. Machiavelli, il quale ha ricordato che tra i problemi politici e sociali che il programma di ristrutturazione della Finmare determina assumono rilievo essenziale la salvaguardia dei livelli di occupazione e delle economie delle città marinare interessate alla attività della Finmare e più in generale ai traffici marittimi. E' stato stabilito che i vari gruppi chiederanno ai due presidenti delle commissioni trasporti della Camera e del Senato di invitare il ministro Gioia a riferire alle due commissioni riunite congiuntamente sul programma di ristrutturazione IRI-Finmare e sugli orientamenti del governo.

La federazione sindacale unitaria dei marittimi si riunisce oggi nella capitale per varare il contropiano» contenente le proprie posizioni sulla ristrutturazione della flotta pubblica. E l'attesa, naturalmente, è quanto mai sentita. Intanto la segreteria della Ccdl-Uil si è nuovamente pronunciata sul delicato argomento, ribadendo il punto di vista già espresso qualche tempo fa. In definitiva, si afferma che il piano di riconversione e potenziamento della flotta pubblica, presentato dalla Finmare al ministro della marina mercantile, è inadeguato a garantire quel ruolo di spinta e di promozione che la flotta di Stato dovrebbe assumere nel contesto della marineria nazionale; e inoltre non recepisce le direttive del piano Cipe del '71 in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali.

Si fa inoltre notare che se le dichiarazioni più volte rilasciate anche in sede pubblica dai vari ministri della marina mercantile di raggiungere con la marineria nazionale almeno il 50 per cento dei traffici attraverso i porti italiani sono ancora valide, (cercando in tal modo di riportare in attivo la bilancia dei noli) non è certo con l'impostazione data dalla Finmare allo sviluppo della sua flotta, pur nel contesto dell'intero settore marinaro, che si apporterà un contributo per la realizzazione degli obiettivi prefissati. Non bisogna infatti dimenticare che parte del naviglio da carico attualmente in esercizio è vetusto (navi di oltre 25 anni) e necessita di sostituzioni e che le società continuano a noleggiare navi per sopperire al volume dei traffici, per cui anche la quarantina di navi da costruirsi o da acquistarsi secondo il piano Finmare è insufficiente per un programma di vera e propria espansione.

In un documento stilato al termine della riunione, la segreteria della Ccdl-Uil afferma che il potenziamento della flotta pubblica da carico appare negativamente limitato in relazione alle prospettive di traffico sia nel Mediterraneo che sulle direttrici oceaniche.

Ecco dunque — prosegue il documento della Ccdl-Uil — che il piano della Finmare «va respinto perché del tutto insufficiente sotto l'aspetto tecnico, e recriminabile sotto quello sociale: infatti stabilisce la perdita di parecchie migliaia di posti di lavoro tra marittimi e amministrativi, senza indicare alcuna soluzione sulla sorte di questi lavoratori». Si afferma quindi che il problema dell'occupazionalità va affrontato con il graduale disarmo delle navi passeggeri, e possibilmente mantenendone in esercizio alcune, gestite con nuovi criteri, oltre il limite dei tre anni, su quelle rotte in cui l'andamento dei passeggeri dovesse verificarsi più favorevole e che attualmente vengono individuate verso l'Australia e il Sud America.

Maree — **OGGI: alta alle 10.15 con cm 35 e alle 23 con cm 45 sopra il l.m.; bassa alle 16.30 con cm 49 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5 con cm 29 sotto il l.m.**

DOPO LA BREVE ESPERIENZA DEL M.P.L.

Aclisti dissidenti confluiscono nel PSI

La notizia data dai socialisti è accompagnata da aspre polemiche nei confronti della D. C.

Il comitato direttivo provinciale del PSI ha deciso nella sua ultima riunione di nominare come suo membro effettivo il dottor Enzo Di Sciascio, che pertanto rappresenterà al vertice socialista locale gli ex aderenti al Movimento politico dei lavoratori (MPL) confluiti appunto nel PSI. Tale decisione — informa una nota del PSI — «risponde alle indicazioni emerse dall'ultimo congresso nazionale del partito e pone in risalto il legame esistente tra il PSI e quelle componenti del mondo cattolico che sempre più chiaramente denunciano il ruolo mistificante e conservatore della DC, il quale trova la sua più chiara espressione nelle posizioni del senatore Fanfani».

Il comunicato socialista — particolarmente polemico nei riguardi della DC — prosegue con il rilevare che «la recente esperienza del referendum sul divorzio ha dimostrato come anche a Trieste non sia indifferente il ruolo che questi cattolici assumono nella determinazione di quegli spostamenti significativi, a livello culturale e politico, che stanno provocando il ridimensionamento della DC e la sua crisi definitiva come rappresentante politico unico dei cattolici».

La maggioranza del disciolto MPL (il quale era sorto a suo tempo, ed aveva anche partecipato alle elezioni politiche con proprie liste autonome, come frutto di una spaccatura delle ACLI al seguito del leader Livio Labor) è confluita a Trieste nel PSI, mentre alcuni gruppi minori sono stati accolti nelle file del PCI e del PDUP. Oltre al Di Sciascio, nel PSI sono confluiti — tra gli elementi più rappresentativi dell'ex MPL — Corrado Clini, già membro dell'esecutivo nazionale, e il sindacalista Bernard, che fa parte del consiglio di fabbrica dell'Arsenale - San Marco.

Poiché a livello nazionale gli ex animatori del Movimento politico dei lavoratori si sono schierati, all'interno del PSI, a fianco della corrente di «sinistra», si ritiene che anche localmente essi assumeranno la stessa collocazione, rafforzando così la maggioranza della federazione provinciale del partito, che appunto si regge sui «lombardiani» della sinistra — i quali esprimono il segretario Lucio Ghersi — e sui «manciniani», il cui leader locale è il prosindaco Giuricin. Proprio il rafforzamento di tale maggioranza sembra all'origine del tono vivacemente polemico, nei confronti della DC, evidente nel comunicato socialista.

Del resto è sintomatico — e ne sono testimonianza non solo i comunicati socialisti ma anche quelli congiunti dei partiti della coalizione di maggioranza — il fatto che da qualche tempo a questa parte il PSI evita di definire di « centrosinistra » l'attuale alleanza locale, una formula che secondo i socialisti ha perduto l'originario significato politico e che ora si basa essenzialmente su una convergenza di programmi tecnico-attuativi, con ciò il PSI rimarcando una presa di distanza dalla Democrazia cristiana.

MINACCIATI GLI ATTI PER UN DEBITO DI OLTRE TRE MILIARDI

L'Enel preme sul Comune con i conti dell'elettricità

E' stato dato fondo alle casse per poter pagare un acconto ma diventa sempre più difficile far fronte a tutti i pagamenti

Il Comune è riuscito a scongiurare in extremis — ma a condizione di rimanere con le proprie casse completamente asciutte — il pericolo che l'Enel ricorresse a una serie di atti esecutivi per ottenere il pagamento di 3 miliardi e mezzo di lire che l'Acegat tarda a corrispondere per le forniture d'energia elettrica avute dallo scorso giugno a questa parte. Di fronte a tale minaccia il Comune ha effettuato un immediato intervento a Roma presso la sede centrale dell'ente per ottenere almeno una breve sospensiva dell'ingiunzione, limitatamente dallo scorso venerdì a lunedì. Pagata intanto la prima rata di 306 milioni — relativa al mese di giugno — il Comune ha ottenuto un breve respiro, una decina di giorni solamente, per far fronte all'ulteriore debito.

Qualsiasi piano di pagamento, che il Comune ha chiesto di concordare con l'Enel, si prospetta comunque entro termini di tempo assai ristretti, per cui — le casse municipali essendo esauste — fronteggiare un impegno del genere appare drammaticamente arduo. Il Comune si ripromette d'effettuare nei prossimi giorni una serie di contatti in sede governativa per ottenere delle garanzie in ordine ai passi da compiere nei riguardi dell'Enel.

Intanto, per racimolare i 306 milioni indispensabili per il pagamento della prima rata, il Comune ha dato fondo praticamente alle sue ultime disponibilità finanziarie. La situazione è questa: entro il mese l'amministrazione municipale conta di ottenere un perfezionamento, in vista da parte dell'Italcasse, in maniera da poter corrispondere lo stipendio di febbraio almeno ai propri dipendenti; ma per poter assicurare il pagamento degli stipendi anche al personale dell'azienda municipalizzata, il Comune non sa più a che santi votarsi.

Oggi alla Provincia il mini-rimpasto

Il Consiglio provinciale riprenderà i lavori, esaurita la lunga pausa invernale, questa sera con il dibattito generale sul mini-rimpasto della Giunta. L'operazione — che consiste nella surroga dell'assessore socialdemocratico Lovero con il dott. Bego, attuale capogruppo dello stesso partito — si è resa necessaria in seguito alla decisione del commissario straordinario del PSDI — che ha assunto le redini della federazione locale del partito all'indomani del processo Mocchi-Miani — di far dimettere Lovero, in quanto implicato in un'inchiesta giudiziaria sull'Enco, dal Consiglio provinciale.

Di tali dimissioni sarà appunto chiamato a prendere atto questa sera il Consiglio.

Intanto l'altra sera, durante la riunione della Giunta, il presidente Zanetti ha vivamente ringraziato l'assessore Lovero per il suo apprezzato lavoro sottolineando che le sue dimissioni, che nessuno ha sollecitato, sono il frutto di un gesto spontaneo dell'interessato. Lo stesso concetto Zanetti ribadirà questa sera in aula, per attribuire al mini-rimpasto un significato non già politico ma esclusivamente tecnico, nell'aprire il dibattito generale su tale atto.

MSI DESTRA NAZIONALE

Oggi alle 19 in via S. Lazzaro 5

MANIFESTAZIONE TESSERAMENTO 1975

Verrà ascoltata la registrazione del discorso programmatico per il 1975 tenuto dall'onorevole Giorgio Almirante al Teatro Adriano in Roma.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61... Documenti - Visti Piazza Unità telef. ... Staz. Centrale telef. 41...

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 81748

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62006

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PREOCCUPANTE AUMENTO DEGLI INCIDENTI IN CITTA'

Infranta l'onda verde sugli scogli del traffico

Deluse le aspettative degli esperimenti dei giorni scorsi che promettevano maggiore fluidità - I semafori notturni



Se questi sono i risultati, meglio sarebbe stato non affrontare mai certi esperimenti sulla pelle degli automobilisti. Con un comunicato di poche righe (forse i nostri lettori lo ricorderanno) il Comune informava che il 27 gennaio (era di lunedì) si sarebbero iniziate delle prove sugli impianti semaforici centralizzati, da protrarsi per tre giorni di seguito, quindi fino a tutto mercoledì 29 gennaio; gli automobilisti venivano pertanto invitati a prestare la massima attenzione nell'affrontare gli incroci semaforizzati. Da quelle scarne righe alla prova dei fatti il passo è stato brevissimo: ma è stato un passo compiuto praticamente al buio della logica, perché evidentemente qualcosa non va proprio nei semafori dopo quell'esperimento, che avrebbe dovuto portare a un'intensificazione delle sequenze del rosso e del verde fino a eliminare le situazioni che frenano la fluidità della circolazione.

Sta ora ai tecnici dell'ufficio traffico del Comune spiegare che cosa sia veramente successo: ma è un fatto — e ogni automobilista lo può constatare a oltre due settimane di distanza — che da quel giorno la circolazione in città ha dovuto subire un improvviso rallentamento. A prescindere da certe situazioni che purtroppo sono all'ordine del giorno nella nostra città, in pieno centro (marciapiedi sconvolti a più riprese, larghe zone di carreggiata interessate agli sventramenti, come fino a ieri nella parte alta di corso Italia, dove la sede stradale era praticamente ridotta alla metà, chiaramente dimostrata dal documento fotografico che pubblichiamo), si è dovuto notare che il «cervello» dell'impianto semaforico è andato in corto.

Si assiste così al «verde» che scatta al termine di piazza della Borsa quasi in contemporanea con quello di largo Riborgo: scattano le macchine ma subito dopo lo stridìo dei freni lacera l'aria: è il semaforo all'altezza di piazza Benco che occhieggia invece sul rosso, e allora a poche decine di metri di distanza la lunga teoria delle automobili è costretta a una sosta che fa a pugni con qualsiasi logica del traffico cittadino. Altrettanto avviene al termine di via Carducci, e allora piazza Dalmazia ridiventa quello ch'era prima, un nodo gordiano che è impossibile sciogliere.

Che dire, poi, di via Mazzini, altro pericolo continuo e nella quale gli incidenti si susseguono con ritmo pressoché ininterrotto? Autobus che s'affacciano all'ingresso delle cartolerie, abbattendo il semaforo (forse freudiana vendetta) e un segnale di divieto di sosta; altro «bus» che riesce ad evitare quasi per miracolo un autotassametro, all'incrocio tra la solita via Mazzini e la via Roma: e per fortuna, anche in questo caso, chi ne ha fatto le spese è stato un cartello di segnalazione stradale, indicante il divieto di transito per i mezzi privati. F

Lo stesso discorso — e i semafori, come si vedrà, c'entrano sempre — vale per la segnalazione serale e notturna. Fino a tre settimane addietro — dopo un tentativo che aveva dimostrato di essere assolutamente negativo — gli impianti semaforici continuavano a funzionare dopo le 21.30 e fino all'una di notte solamente nelle parti più centrali della città, ossia quelle maggiormente battute dal traffico (ma si sa che Trieste non è certamente interessata in larga misura alla circolazione notturna...). Che è successo dopo l'esperimento del 27 gennaio? Anche altri semafori continuano ad occhieggiare dopo le 21.30, creando delle situazioni assurde e pericolose. Gli stessi tecnici dell'ufficio traffico, del resto, potrebbero sincerarsene di persona, se volessero fare un sopralluogo dalle 21.30 all'una di notte, ad esempio, nella zona di piazza Vico e piazza Sansovino. Ecco, allora, che vedrebbero macchine passare tranquillamente col rosso, ed a velocità sostenuta, perché all'ingiro non si scorgono altri veicoli (che potrebbero irrompere, comunque, in qualsiasi momento, forti invece del loro «verde»).

VIENNA
Turismo facile
16-19 marzo in autopullman con l'U.T.A.T.

UN'ISTANZA DEL PATRONO DI PARTE CIVILE

Sollecitato il processo per i crimini della Risiera

Si chiede al giudice istruttore di rinunciare a ulteriori, ormai solo suggestive, indagini

Un patrono di parte civile ha formalmente sollecitato in questi giorni la conclusione del lunghissimo iter istruttorio per i crimini commessi dai nazisti alla risiera di San Sabba, dove funzionò l'unico forno crematorio nell'Italia dilaniata dalla guerra. Il rappresentante della privata accusa è il prof. Sergio Kostoris, che assiste Paolo Sereni, il quale ebbe la madre trucidata nell'ex pilatura di riso. Ritenendo «ininfluente e defatigatoriamente improduttivo ogni ulteriore accertamento istruttorio» disposto dopo l'avvenuto deposito della requisitoria scritta del PM dott. Alessandro Brenci, l'avv. Kostoris chiede al giudice istruttore consigliere Sergio Serbo «in nome della parte rappresentata, delle migliaia di morti sconosciuti, della verità, della giustizia e della storia, di voler desistere da ogni ulteriore ed incomprensibile ricerca (tale anche sul piano delle finalità), di non voler restare insensibile alle istanze che da più parti solennemente urgono per un iter il più normale possibile del corso processuale, provvedendo, quindi, perché, ritenuta esaurita, nei limiti delle umane possibilità, la già immane istruttoria esperita, non si indulga ad ulteriori suggestioni perfezionistiche che, nel pericolo ormai di estinzione dei reati per morte dei rei, vanificherebbero ogni impegno sin qui svolto». Il prof. Kostoris conclude la propria istanza chiedendo al giudice istruttore di dichiarare chiusa, in conformità alle richieste del PM la formale istruttoria e ordinare il rinvio a giudizio degli imputati.

Le persone, alle quali l'accusa attribuisce le nefandezze della risiera, sarebbero rimaste soltanto tre in quanto le altre sarebbero già decedute nei trent'anni intercorsi dall'occupazione nazista ai giorni nostri.

Dall'ospedale di Monfalcone, dove era stato ricoverato in seguito a un incidente stradale, è stato trasferito nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore Claudio Mazzichin, di 65 anni, residente a Monfalcone in via Sorgente 1.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fosca — Il sole sorge alle 7.16 e tramonta alle 17.25.

Ieri: temperatura massima 10,7, minima 6,4; pressione mb. 1012,7 stazionaria; umidità 68 per cento; calma di vento; temperatura del mare 8,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai dis. Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35476.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

A TRIESTE SI VOTERÀ A FINE MESE

FERVONO ALL'UNIVERSITÀ I PREPARATIVI ELETTORALI

Fervono all'Università i preparativi per l'elezione dei rappresentanti della componente studentesca in seno ai consigli d'amministrazione dell'Ateneo e dell'Opera universitaria, che si terrà come preannunciato nei giorni 28 febbraio e 1 e 2 marzo, nonché per quella — fissata per il 12 e 13 marzo — delle rappresentanze studentesche in seno ai consigli di Facoltà. Il ritardo di tali elezioni rispetto alle scadenze fissate per gli altri atenei italiani, che a tale adempimento stanno dando corso proprio in questi giorni, deriva da un'istanza degli stessi studenti, prontamente accolta dal Rettore, preoccupati dei problemi d'organizzazione della campagn aelettorale e della predisposizione delle liste.

D'altro canto, il Rettore non ha avuto difficoltà ad accogliere le istanze di rinvio, praticamente di un mese, delle elezioni studentesche, in quanto è tuttora attesa da Roma la nomina ministeriale dei rappresentanti in seno agli stessi organismi già eletti dalle altre componenti universitarie. Per i dieci consigli di Facoltà (Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio, lingue e letterature straniere, Lettere e filosofia, Magistero, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Ingegneria, Farmacia, Medicina e chirurgia) sono infatti già state elette all'inizio dell'anno accademico le rappresentanze dei professori di ruolo, degli incaricati stabilizzati, degli assistenti di ruolo non titolari d'incarico stabilizzato e del personale non docente, mentre sono in corso di svolgimento le elezioni dei rappresentanti dei contrattisti e dei borsisti.

I rappresentanti eletti sono stati nominati nel loro incarico in seno ai consigli d'amministrazione dell'Ateneo e dell'Opera universitaria nonché in seno ai dieci consigli di Facoltà dal Rettore con proprio decreto; e sulla base di tale decreto, i componenti verranno infine nominati dal ministero; così accadrà per i rappresentanti degli studenti, una volta eletti nelle due citate scadenze elettorali, dal 28 al 2 marzo e dal 12 al 13 marzo, allorché — per motivi di praticità — si potrà votare nei seggi allestiti, oltre che a Trieste, anche a Gorizia, Udine, Tolmezzo e Pordenone.

L'acqua ancora difficile

«Le prime vittime di questa situazione anomala siamo proprio noi, anche se i maggiori disagi devono venir sopportati dagli utenti». Questo il commento dei tecnici dell'Acegat alle telefonate di protesta dei cittadini i quali, una volta di più, si trovano quotidianamente sotto l'incubo del rubinetto asciutto. E' da lunedì scorso, infatti, che il Timavo è interessato all'ennesimo fenomeno di inquinamento, con conseguenti strozzature ai serbatoi e razionamento dell'acqua.

Nella giornata di ieri si è dovuto anzi registrare un leggero peggioramento nell'individuazione delle sostanze organiche, ma la distribuzione idrica si è rivelata discreta perché si è forzata la portata del Sardos, arrivando ai 140 mila metri cubi, pur trovandosi il fiume in periodo di magra. Ieri, dunque, l'Acegat ha potuto evitare le strozzature per tutta la giornata; alle 21, però, ha dovuto ricorrere a questa situazione d'emergenza se non altro per avere una certa tranquillità oggi; stamane l'erogazione riprenderà alle 6.30. Poi si vedrà.

STATO CIVILE

MORTI: Godnik Giovanni, anni 67; Bugovich in Marchi Giovanna, 75; Gasperini Renato, 70; Piselli Vittorio, 63; Giovannini Francesco, 91; Jurincic Giuseppe, 77; Squarz in Iugovaz Luigia, 41; Vecchiet Egidio, 85; Franceschini Gaetano, 61; Caroli Eugenio, 65; Steno ved. Ghersanich Hartmann Paola, 89; Gerolini Anita, 80; Visentin Guido, 47; Pelizzon ved. Macchi Maria, 79; Furlan Maria, 77; Lican Carlo, 71.

MENTRE STAVANO INTERVENENDO PER UN SOCCORSO

Evitata una collisione fra autolettiga e pompieri



Il furgoncino protagonista dello schianto contro il camion in sosta sulla strada della Rosandra (Italfoto)

Un uomo è rimasto incastrato ieri sera nella cabina di guida di un motofurgoncino «Ape» schiantatosi contro la parte posteriore di un autocarro in sosta. Il guidatore dell'Ape, Giovanni Pribaz, di 49 anni, domiciliato a San Giuseppe della Chiusa 137, ha riportato un'ampia ferita lacero contusa alla regione orbitaria destra, un grave trauma cranico, sospette lesioni addominali, contusioni al polso destro con la sospetta frattura. E' stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una ventina di giorni salvo complicazioni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 19 sulla strada della Rosandra, all'altezza del numero civico 162 di Domio. Giovanni Pribaz stava dirigendosi verso casa alla guida dell'Ape. Egli procedeva molto vicino al margine destro della carreggiata e non si è certamente accorto del camion in sosta. Così vi si è schiantato contro.

Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme e sul posto sono accorsi i sanitari della CRI. Quando è arrivata l'ambulanza, alcuni volonterosi avevano già staccato l'Ape dal camion, ma il ferito era ancora incastrato tra le lamiere. Gli infermieri Dragoni e Borina con l'aiuto dell'autista Visintin sono riusciti a liberare l'uomo, che è stato subito sottoposto a una terapia d'urgenza dal medico intervenuto dott. Lops.

Tutto poteva finire anche peggio per il Pribaz perché quando l'autolettiga è sfrecciata in viale d'Annunzio, all'angolo con la via Conti, ha rischiato di schiantarsi contro il camion dei vigili del fuoco, i quali pure stavano dirigendosi sul posto dell'incidente con i segnali d'emergenza in funzione. La bravura degli autisti dei due mezzi di soccorso ha evitato il peggio.

I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia.

ELBA, PISA e SIENA
in autopullman dal 16-19 marzo con l'U.T.A.T.

INIZIATIVE SPECIALI U.T.A.T. PER PASQUA

in aereo

PERSIA FAVOLOSA . . . . . . 26/3 - 2/4 L. 540.000
ATENE e l'ARGOLIDE . . . . . 29/3 - 1/4 L. 125.000
LENINGRADO e MOSCA . . . . . 27/3 - 3/4 L. 190.000

in autopullman

SARDEGNA e CIRCUITO dell'ISOLA 26/3 - 1/4 L. 132.000
FRANCIA MERIDIONALE e PROVENZA 26/3 - 1/4 L. 159.000

Crociera di Pasqua con la M/n «Europa» del Lloyd Triestino 29 marzo / 3 aprile
(MESSINA - AJACCIO - CANNES - NIZZA) L. 140.000

U.T.A.T. via Imbriani 11, telefono 76.78.31 Galleria Protti 2, telefono 38.54.7/36.37.2

PIANOFORTI
vendite, noleggi rimborsabili, permute
RICORDI Trieste, via S. Lazzaro 12

Con una SIMCA 1301 Special l'economia si misura facilmente



Quel che ti serve é SIMCA CHRYSLER

CONCESSIONARIA G. DUPLICA
CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA
Viale dell'Ippodromo 2 - Telef. 763487 - 763488

ST/BATTISTELLA

l'INGLESE made in England s'impara in via torrebianca n. 25

Nuovi corsi iniziano in febbraio. A luglio parlerete inglese. Insegnanti inglesi qualificati e dinamici, coadiuvati dai più moderni sistemi audio-visivi (televisione a circuito chiuso) vi aiuteranno ad apprendere la lingua inglese in breve tempo e senza fatica. Corsi a tutte le ore ed a tutti i livelli. Non più di 10 studenti per classe. Venite! Alla British School vi troverete in un ambiente giovane simpatico e prettamente inglese.

N.B.: per informazioni sugli esami dell'UNIVERSITY OF CAMBRIDGE rivolgersi a: Mr. Peter BROWN - Local Secretary - British School Trieste Centre 6317.

garanzia Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.

LE ISCRIZIONI SONO ANCORA APERTE

THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

INTRAPRENDENTE PERSONAGGIO SMASCHERATO DAI CARABINIERI

Truffe per trenta milioni di un sedicente architetto

Aveva aperto in via Filzi una società di import-export a copertura di un giro d'affari di quasi dieci miliardi - Arrestato in Svizzera

Intelligenza, senso degli affari, signorilità e soprattutto simpatia: con queste doti, un trentino residente a Roma sarebbe riuscito a «ipnotizzare» decine di commercianti e industriali riuscendo in breve tempo a raggiungere un giro di affari di una decina di miliardi.

Un «self-made-man» di quelli fatta (ha soltanto il diploma di licenza elementare) avrebbe potuto diventare nel giro degli anni un «manager» importantissimo. Ha invece sprecato le proprie qualità ed ora è stato denunciato dai carabinieri del Nucleo investigativo di Trieste per truffa continuata, sostituzione di persona e usurpazione di titoli.

L'uomo, Isidoro D'Amato, nato — come abbiamo detto — a Oristano 34 anni or sono e residente (anagraficamente) a Roma in via Oristano 14, aveva impiantato a Trieste un grosso ufficio di import-export. Questa ditta, dal fascinoso nome «Bulding material division» costituita a Vaduz nel principato del Lichtenstein, e mai registrata alla Camera di commercio di Trieste, aveva trovato sistemazione in un moderno e lussuoso ufficio in via Filzi 10. Isidoro D'Amato, che si faceva chiamare per architetto e diceva di essere cittadino maltese, aveva assunto una decina di impiegate al suo servizio e aveva preso contatti con numerose e note ditte triestine, di Monfalcone, nonché di altre città italiane ed estere. In breve tempo, infatti, era riuscito a creare una rete commerciale importante, trattando gli articoli più disparati: dalle pietre preziose (specie diamanti) al cemento, dal whisky agli orologi di pregio. Come gli importanti «manager», egli si spostava continuamente in «jet», andando da una parte all'altra del globo per stringere conoscenze commerciali e concludere affari.

In questo giro ambizioso egli sarebbe però caricato di debiti, riuscendo a raggiungere un deficit di 30 milioni di lire. Qualche commerciante, sentendosi truffato, si è rivolto ai carabinieri, i quali sei mesi fa hanno iniziato le indagini. Piano piano, tessera su tessera, i militari del Nucleo investigativo hanno ricostruito il mosaico e accertato l'attività truffaldina dell'uomo, che è stato anche smascherato. Si è saputo così che egli non solo non è architetto ma non ha nemmeno una laurea; nel suo periodo scolastico era riuscito soltanto a finire la quinta elementare. I carabinieri si sono messi in contatto, per questa lunga e delicata indagine, con numerose Questure e comandi dell'Arma nonché con la centrale dell'Interpol.

Quando Isidoro D'Amato ha sentito che la terra gli stava bruciando sotto i piedi ha fatto la cosa più semplice del mondo: ha piantato in asso la baracca abbandonando la sua «Bulding material division» e le dieci impiegate. Ma è stato raggiunto in Svizzera dalla gendarmeria cantonale ed ora è in attesa di estradizione.

Secondo i carabinieri che hanno svolto le indagini, egli avrebbe truffato sette commercianti residenti a Trieste, a Monfalcone e a Querceto, in provincia di Lucca.

Assemblea sul contratto dei panettieri

Cisl, Cgil e Uil informano che è stata raggiunta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei panettieri. Allo scopo di illustrare i termini dell'accordo, viene convocata oggi una assemblea di tutti i lavoratori panettieri, alle ore 17.30 nella sede della Cgil di via S. Apollinare (angolo via Pondares).

RODEO-BUS IN VIA MAZZINI



(Foto Ukovic)

Due eloquenti immagini del fragoroso impatto dell'altra notte all'angolo fra le vie Mazzini e Dante, dove un autobus della linea «18», fortunatamente senza alcun passeggero a bordo, ha sfondato la bussola d'entrata della cartoleria Smolars dopo aver abbattuto un semaforo e il cartello del divieto di sosta. Un vero rodeo, conclusosi questa volta senza danni per le persone, che è tornato a riproporre alcuni interrogativi sulla circolazione lungo la strada preferenziale per autobus e taxi».

14 febbraio:

S. Valentino - Festa degli innamorati

Nazareno Gabrielli
Via Mazzini 36

Nodi d'amore
Viale XX Settembre 21

Cartoleria ABC
Viale XX Settembre 23
e

Tutto sport
Viale XX Settembre 18

...sono indirizzi sicuri!

SEGNALAZIONI

Un bosco da salvare

«Care "Segnalazioni", mi permetto di scrivervi perché sono venuto a conoscenza di un provvedimento che ritengo possa interessare molti concittadini amanti della natura e sensibilizzare così le benemerite associazioni protezionistiche che tante volte si sono battute su queste colonne per denunciare gli attentati al bene pubblico. In questo momento di risveglio della coscienza ecologica, in cui già molto si è perduto, ma molto è ancora possibile salvare, si stanno per perfezionare i provvedimenti che comporteranno la rovina del bosco di querce e pini che va dalla zona della cava Faccanoni alle "Beatitudini" e che è limitato verso la città dalla strada nuova di Opicina. Tra poco, infatti, diventerà esecutiva la variante al Piano regolatore che vincolerà a favore dell'Università di Trieste questi terreni per ora considerati zona agricola inedificabile. Il primo passo sarà così compiuto, ma successivamente è nelle intenzioni dei solerti e sensibili galantuomini, amministratori del bene pubblico, di costruire su questi terreni, da espropriare, attrezzature sportive (campi da tennis, ecc.), auditorium, sale per conferenze, alloggi per congressisti e personale, posteggi a favore dell'Università. Si rimane sbalorditi ed increduli nell'apprendere queste notizie che vanno contro il più elementare buon senso:

«— verrebbe distrutto un bellissimo bosco di centinaia di robuste querce, ricco anche di molte altre interessanti specie botaniche, che meriterebbe di essere salvato nella sua integrità ad ogni costo, a meno che non si voglia ricavare nel "futuro" una cosiddetta "zona verde" formata da casamenti di cemento contornati da prati all'inglese e da tisici cipressi (molto spesso, infatti, le cosiddette "zone verdi" risultano essere soltanto delle grottesche caricature di quella che prima era la zona intatta);

«— la zona è geologicamente formata da rocce di arenaria soggetta a cedimenti e frane per infiltrazioni di acque sotterranee, con future possibili sorprese sul tipo di quelle di via Brandesia (comunque, nella migliore delle ipotesi, è molto probabile che le costruzioni richiedano costosissime fondamenta);

«— la zona bassa si presterebbe a costruzioni (attualmente c'è una mostra di roulottes), ma oltrepassando il cancello che porta alla zona alta risulta che questa è servita da un solo viottolo dissestato che sale a stretti tornanti, spesso con raggio d'apertura inferiore ai tre metri (per renderlo agibile non solo moltissime querce dovrebbero essere abbattute, ma sarebbe anche necessaria la costruzione di costosi muri di sostegno in cemento armato che oltretutto si inserirebbero ben poco nell'ambiente);

«— la zona, che gode di notevole tranquillità, è diventata rifugio di molti animali selvatici i quali sono terrorizzati dalle esplosioni della cava, dai motocrossisti che scorrazzano indisturbati lungo il sentiero che taglia il monte a mezza costa (ma non c'è nessuno che possa far qualcosa contro questi vandali?) e sono impossibilitati di starsene sull'altro versante del monte perché i mezzi cingolati dell'Esercito vi svolgono le esercitazioni (vi sono in discreto numero caprioli, fagiani, lepri; sono presenti la volpe e il tasso; inoltre, si tratta di una delle due uniche zone della provincia dove sopravvivono le coturnici, protette severamente dalla legge, mentre animali di minor mole, spesso appartenenti a specie anche protette, sono stanziali o di passaggio);

«— con l'erosione di questo lembo di costone carsico, si aprirebbe la via ad una penetrazione umana che certamente non si limiterebbe alla gita domenicale e il soprastante bosco di maestosi pini correrebbe aumentati pericoli di devastazioni e di incendi (chi non ricorda quanti incendi si sono avuti sul monte Valerio dietro l'Università?);

«— l'Università, si può obiettare, ha pressanti necessità di espansione e su questo siamo d'accordo, ma perché si deve scegliere una zona che è così lontana dal corpo universitario (gli studenti ci andranno in autobus noleggiati appositamente?), di caratteristiche geologiche non certamente ideali, di rara e incontaminata bellezza, quando lo stesso monte Valerio, già sottoposto a vincolo da parte dell'Università, sarebbe in grado di accogliere le suddette attrezzature in modo più adeguato?

«Voglio sperare che queste mie ragioni siano prese in considerazione dalle competenti Autorità e che coloro che hanno a cuore il problema si adoperino affinché l'ambiente naturale e anche i nostri denari siano effettivamente tutelati, dott. Elio Mitri».

Una strada a Sistiana

«I sottoscritti abitanti della sezione 59 di Sistiana si riferiscono a quanto già scritto, al Comune, in data 9 marzo 1972 e 1 gennaio 1974, sulla impraticabilità della strada che porta verso la statale 14. Non avendo ricevuto alcuna comunicazione in merito od osservato alcun provvedimento, fanno presente l'ulteriore peggioramento del manto stradale con aumentata pericolosità di transito del tratto assolutamente privo di illuminazione. Da tener presente che nel frattempo ulteriori costruzioni sono state ultimate con conseguente maggior transito. Nella rinnovata e giustificata speranza di un fattivo interessamento del Comune per la sistemazione della strada in argomento, i sottoscritti ringraziano per l'attenzione, salutando distintamente. Seguono 32 firme».

Bus e semafori

«Domenica 9 febbraio, trovandomi a bordo di un autobus della linea 17 che aveva disinvoltamente oltrepassato due semafori rossi, pensai di fornire i dati relativi all'episodio a un controllore incontrato poco più tardi in servizio al capolinea di piazza Oberdan. Con mio grande stupore il funzionario dell'Acegat mi rispose che non poteva assolutamente prendere nota dei dati che gli fornivo poiché lui non aveva assistito all'episodio. A cosa servono allora gli inviti più volte diramati dall'Acegat a segnalare le irregolarità del servizio?

«Ma ora racconto la parte più istruttiva dell'episodio: al colloquio assisteva un autista dell'Acegat che osservava: "Forse il rosso era appena scattato... ecc.". Gli ho fatto osservare che si era trattato di due successivi semafori, precisamente quelli che regolano gli attraversamenti in piazza Ponterosso, che il secondo nella direzione di marcia scatta contemporaneamente al primo e che dopo aver "bruciato" il primo c'erano una cinquantina di metri per fermarsi prima del successivo. Allora l'autista si è messo a ridere e mi ha fatto notare: "Ma quelli sono semafori che proteggono solo attraversamenti pedonali". Come dire che nella selva di semafori installati per ordinare il traffico in città (ma forse meno efficacemente del caro multe e benzina) esistono quelli di prima categoria e quelli di seconda che si possono oltrepassare anche quando segnano rosso. Dott. Franco Calligaris».

La spinta

«Care "Segnalazioni", un grazie di cuore a quei due simpatici vigili urbani e al netturbino che mi hanno dato una spinta in via Malcanton, alle 13 di sabato 8, per mettere in moto la mia Fiat 500, giù di batteria, consentendomi così di arrivare a casa, in una zona alquanto disagevole. L. Michelini».

Discorsi già fatti

«Care "Segnalazioni", mi riferisco al "Del fare politica nella scuola" del 7 febbraio e non vi nascondo che, stringi-stringi, sono rimasto commosso dalla conclusione che se ne trae, cioè che per eliminare il dispotismo politico non ci rimanga altra scelta da fare che produrre seriamente politicanti, principiando dalle scuole materne. Chissà che non si possa sanare la bilancia dei pagamenti con l'estero mediante l'esportazione dei gaudenti giovani superpreparati con o senza barba e pipa? Soltanto che discorsi similari io ricordo già fatti da certi insegnanti di scuola media a suo tempo, a proposito della formazione delle coscienze di quei ragazzi che, come me, sono finiti in guerra per non continuare a fare il gioco delle demoplutocrazie, mentre loro, unici ad aver capito come il potere gestiva e spendeva i mezzi finanziari a disposizione (otto milioni di baionette) erano rimasti responsabilmente a casa "a fare politica", catturando le poltrone.

«Concludendo, mi permetto di ricordare che "ogni bel gioco dura poco" e che pertanto i genitori di buon senso ne hanno le tasche piene delle "scelte" sociopartitopolitiche, accompagnate dai forti apporti conoscitivi, e altre baggianate del genere: non attacca più! Vi ringrazio per la cortese pubblicazione. Enzo Sollazzi».

SETTIMANA SCIATORIA A COURCHEVEL
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IL TRAGICO S. SILVESTRO 1974

SOLLECITO A MILANO PER UMBERTO ZADNIK

La sua presenza è necessaria ai fini dell'istruttoria in corso

Umberto Zadnik, l'uomo indiziato di avere soppresso la notte di San Silvestro del 1974 la convivente Lidia Brzan, è ritornato a Milano, dove è stato rintracciato e arrestato due settimane fa. Poiché la presenza di Zadnik è indispensabile per la continuazione dell'istruttoria formale disposta per il crimine, ieri mattina il magistrato incaricato di tale indagine giudiziaria, il dott. Gianfranco Ferro, ha spedito un telegramma a Milano per chiedere la traduzione del detenuto.

Il delitto è noto: la sventurata Brzan venne trovata cinque giorni dopo la sua orribile fine dalla madre e da un fratello, venuti a Trieste da Cividale per accompagnarvi i figlioletti che ella e il convivente, cioè lo Zadnik, avevano lasciato in Istria nella tarda serata del 31 gennaio. Mentre Zadnik veniva ricercato in tutta la penisola, un altro fatto allarmante si inserì nella vicenda: per ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, gli investigatori operarono una perquisizione in un alloggio del comprensorio chiamato «Vaticano», dove l'indiziato era vissuto assieme a sua moglie, e vi fecero un'impressionante scoperta. La sventurata donna, pallida, scarnificata e ridotta a pelle ossa, aprì loro l'uscio e, quindi, incominciò a spostarsi a ritroso verso il fondo della stanza. Da quanto tempo era chiusa in quell'appartamento? Quale motivo aveva indotto lo Zadnik a imporle quell'assurdo isolamento? Interrogativi che, per particolari condizioni dell'istruttoria, rimasero senza risposta. Quando Umberto Zadnik giungerà a Trieste, dovrà non solo rispondere alle domande inerenti alla tragica notte di San Silvestro ma anche a quelle che si riferiscono alla misteriosa prigionia cui aveva costretto sua moglie.

Borsa di studio

L'Università degli Studi di Trieste ha istituito un premio di studio di lire 250 mila da conferire «una tantum» ad uno studente bisognoso e meritevole iscritto alla Facoltà di giurisprudenza. Il premio viene offerto da un laureato in giurisprudenza, a suo tempo beneficiario dell'assistenza da parte dell'Opera universitaria, che desidera a sua volta contribuire ad assistere studenti bisognosi della medesima Facoltà. Possono concorrere gli studenti della Facoltà di giurisprudenza iscritti a qualsiasi anno di corso e che si siano meritino per profitto scolastico, indipendentemente dalla media conseguita e dal numero degli esami sostenuti. Le domande, in carta libera, indirizzate al Rettore, dovranno essere presentate entro le ore 11 del 28 febbraio.

Oggi nuovo sciopero alla Banca d'Italia

Nell'ambito delle manifestazioni articolate programmate dall'Unione sindacale fra il personale dell'Istituto di emissione in seguito all'atteggiamento dell'amministrazione centrale, è stata decisa un'ulteriore giornata di sciopero da effettuarsi oggi da tutte le filiali della Banca d'Italia della regione Friuli-Venezia Giulia.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo XIII (triplete a loculi comuni) del cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 2689 al n. 3360 ove giacciono i resti mortali dei defunti ivi sepolti dal 24 febbraio 1965 al 1° giugno 1965.

UN PO' DI CRONACA NERA NEL CLIMA DI GENERALE EUFORIA

Teppismo, botte e furti nella notte di Carnevale

Due ciclomotori rovesciati e dati alle fiamme - Pestaggio fra militari

Imprese teppistiche, un pestaggio tra militari e due furti sono il bilancio della calda notte dell'ultimo di Carnevale. Il «clou» del teppismo è stato registrato poco prima delle cinque del mattino, quando l'equipaggio di un'autolettiga della Croce Rossa, in transito per la via Tarabocchia, ha notato un ciclomotore in fiamme. Gli infermieri hanno bloccato l'ambulanza, sono scesi immediatamente e, imbracciato l'estintore in dotazione, hanno spento l'incendio. Pochi minuti più tardi, mentre passavano per la via Carducci, hanno notato che in via Crispi stava ardendo un altro automezzo. Di nuovo si sono fermati ed hanno usato ancora una volta l'estintore. A questo punto i sanitari della CRI hanno chiamato via radio la polizia. Dalla Questura è partita subito una «Giulia» della Volante per le indagini del caso. Gli agenti hanno trovato sul posto gli infermieri, i quali hanno riferito il precedente episodio. Gli agenti hanno potuto constatare che si trattava di due azioni teppistiche: gli ignoti, infatti, dopo aver svitato il tappo del serbatoio, avevano rovesciato i veicoli a due ruote, appiccando il fuoco alla miscela uscita dal serbatoi. Nel primo caso (quello avvenuto in via Tarabocchia) le fiamme hanno prodotto lievi danni al «Ciao». Leggermente più gravi sono quelli causati alla «Gilera 50». Non si conoscono i nomi dei proprietari dei due veicoli. Gli agenti della Volante hanno compiuto una battuta a vasto raggio allo scopo di rintracciare i vandali, ma senza alcun esito.

Altre azioni di teppismo e vandalismo sono avvenute in Corso Italia, dove sono stati tolti dalle loro sedi i paletti reggicatene e dove sono stati rovesciati vari bottini di immondizie.

Agenti della Volante e carabinieri sono accorsi anche in largo Barriera Vecchia per un pestaggio tra militari. Un soldato del primo battaglione dell'82.o reggimento «Torino» è stato brutalmente percosso con pugni, calci e preso a «capocciate» da un militare del 151.o reggimento «Sassari». I motivi di tanto selvaggio furore sono quanto mai banali. Il soldato ferito, Domenico Alessi, 21 anni, è stato ricoverato d'urgenza nella divisione otorinolaringoiatrica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di due settimane per ematomi alla palpebra sinistra, ferite lacero contuse al sopracciglio, contusioni al naso nonché altre contusioni in varie parti del corpo. I carabinieri hanno identificato l'aggressore.

I due furti di cui si diceva all'inizio sono stati portati a termine rispettivamente in viale XX Settembre e in un appartamento al settimo piano dello stabile di via Giacinti 34. In viale, gli ignoti hanno forzato una bancarella, quella del commerciante Giovanni Medizza, di di 57 anni, abitante in via Puecher 9, prelevando dodici parrucche di vari colori e dieci pistole giocattolo. Il derubato lamenta un danno di circa 50 mila lire.

Il furto nell'appartamento di Roiano è stato scoperto dalla signora Annamaria Lauro Tamaro, che occupa l'alloggio vicino a quello scelto dai ladri. La signora rientrando dopo 24 ore di assenza, ha notato che la porta di fronte alla sua era socchiusa. Sapendo che il suo vicino, Silvio Giopppo è assente da Trieste, essendo partito con la moglie, la signora Laura ha telefonato al «113». Gli agenti hanno constatato che i ladri avevano frugato nelle camere da letto e nel soggiorno, mettendo tutto a soqquadro. Non si sa cosa sia stato asportato. Gli agenti hanno avvertito la suocera del padrone di casa, la quale ha preso in consegna l'appartamento. Sono in corso indagini.

Denunciato per truffa: l'assegno era rubato

Per falsità materiale, truffa e furto aggravato è stato denunciato ieri a piede libero all'autorità giudiziaria Vincenzo Bianco, nato a Messina 43 anni or sono e residente a Roma. Nel novembre scorso egli si era recato in un negozio di oggetti preziosi sito in via Romagna e, dicendo di essere un grossista di vini e mercante d'arte siciliano, aveva scelto due orologi lavorati in stile antico, una catena con una croce in oro e un portachiavi pure d'oro. Senza tirare sul prezzo egli aveva staccato immediatamente un assegno della Cassa di Risparmio di Firenze per lire 955 mila, e ritirava subito la catenina e il portachiavi (per un valore complessivo di 235 mila lire).

«I due orologi — ha detto — me li spedisca a Roma». Il giorno dopo il commerciante, recatosi in banca aveva appreso che l'assegno apparteneva a un blocchetto rubato. Da qui la denuncia, l'indagine e l'identificazione del colpevole.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

Nella riunione conviviale odierna delle ore 13, il sig. Robert Rackmales, Console USA, parlerà su: «I rapporti fra gli Stati Uniti e i Paesi dell'Europa Orientale».

Cinematografo del Ragazzo

«I ragazzi della via Paal», in technicolor cinemascope, sullo schermo della sala della «Repubblica dei ragazzi» (ingresso androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni). Sala aperta ore 16.45, inizio film ore 17, non si ripete il primo tempo.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Salcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Mobili Alabarda

V. Rossetti 4 — per il 40.o anno di attività offre alla sua clientela un vasto assortimento di lettini a prezzi imbattibili — Inoltre: carrozzine, passeggini, articoli vari per la casa con vantaggiosi sconti — VISITATECI!

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Gea Nesbeda alla Lega

Domani, alle ore 19, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, Gea Nesbeda ricorderà, nella sua conferenza, Toti Dal Monte. Alla manifestazione sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

Al Val

Lunedì prossimo, alle ore 16.30, al VAL, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, il dott. Romeo Bidoli presenterà una serie di documentari sonorizzati e musicati: «Da una carellata sull'Italia a Londra e alla Cornovaglia».

Ricky

via Battisti 2, abbigliamento per signora. Fortissimi sconti per fine stagione.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Pelias» (ell.), mn. «Shikmona» (israel.), mn. «Esterina» (naz.), mn. «Lavinia Coppola» (naz.), mn. «Lindinger Brilliant» (dan.), mn. «Hanna» (israeliana), mn. «Gaoyan» (som.), mn. «Maria Berlingieri» (nazionale), mn. «Lady Elvira» (pan.).

PARTENZE: mn. «Francisca I.» (nazionale), mn. «Subicevac» (jug.), mn. «Gjashte Shkurtis» (alb.), mn. «Antalya» (tur.), mn. «Bostonsand» (germanica), mn. «San Giorgio» (naz.).

Turismo scolastico

Sono aperte le iscrizioni alle gite sciatorie che il Turismo scolastico organizza per domenica a Sella Nevea e alla Kanzel. Per informazioni rivolgersi alla sede di via dell'Istria 58 (scuola Timeus, tel. 755367) dalle ore 9 alle 12.

Round Table 9

Nell'odierna riunione conviviale della Round Table 9 Trieste, posposta di un giorno per l'indisponibilità della sede, verranno discussi argomenti interni della Tavola.

Laurea

Presso la nostra Università degli Studi si è laureato in lettere a pieni voti, con punti 110 su 110, il concittadino Claudio Rossit, discutendo col prof. Leonardo Trisciuzzi ed essendo correlatori il prof. Giulio Cervani e la prof. Maria Teresa Bussa Peropat, una tesi sul tema: «Contributo a una storia dell'educazione a Trieste: Felice Venezian e la Scuola triestina». Al dott. Claudio Rossit felicitazioni ed auguri.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Approfittate

dell'eccezionale vendita di saldi stagionali con sconti sino all'80%. *Ricky*, via Battisti 2.

14 FEBBRAIO

FATE UN REGALO CHE DURA PER SEMPRE

Sconti d'eccezione dal 5% al 20%

GIOIELLI - ARGENTERIA - OROLOGI - OREFICERIA

DARWIL

POTETE ANCORA FARE UN INVESTIMENTO VANTAGGIOSSIMO

acquistando oggetti di assoluto valore a prezzi nettamente inferiori a quelli del mercato mondiale

TRIESTE - Piazza s. Antonio Nuovo 4 - Piani I-II-III

centro JOLLY 1
VIALE XX SETTEMBRE 9
parrucche
e confezioni regalo di profumeria
PREZZI SPECIALI PER SAN VALENTINO

GUERLAIN 68 Champs Elysées - PARIS
Dior CHANEL HERMÈS LANCÔME
Dr.g.Payot
Ritz
MIMOSA Profumeria - Via Roma 11 DI PIÙ NON SI PUÒ!
ORLANE carita
HANORAH
paco rabanne
YvesSaintLaurent
REVLON Biotherm

SI E' APERTO IL SIMPOSIO INTERNAZIONALE SULLE RADIODIFFUSIONI

Un'antenna larga un metro per «ricevere» dallo spazio

Consentirà la ricezione contemporanea di quattro trasmissioni televisive
Un primo satellite sperimentale potrebbe essere già in orbita fra tre anni

Un'antenna larga un metro, posta sul tetto dei palazzi, permetterà entro dieci anni di ricevere direttamente nelle case quattro trasmissioni televisive, provenienti da un satellite in orbita sopra l'Europa. Di questa prospettiva si parla da oggi a Frascati, nella sede dell'Esrin, dove, alla presenza del ministro della ricerca scientifica, on. Pedini, si è aperto il simposio internazionale sulla «Radiodiffusione via satellite». La manifestazione, alla quale partecipano 150 specialisti provenienti da 30 paesi e i rappresentanti di numerose organizzazioni internazionali, è stata indetta dall'Esro (organizzazione europea per le ricerche spaziali).

Il ministro Pedini, dopo aver ricordato di avere posto sette anni fa, la prima pietra degli edifici che ospitano a Frascati il servizio di documentazione scientifica dell'Esro, ha fatto un bilancio della collaborazione europea nel campo spaziale, «bilancio che — ha precisato — il governo italiano giudica altamente positivo».

Dopo avere accennato all'«europeizzazione» di programmi nati su base nazionale, Pedini ha aggiunto che in questi anni «oltre che un aumento quantitativo dello sforzo comune, si è avuta anche una sua più ampia diversificazione. A fianco dei satelliti scientifici, l'Europa spaziale sta sviluppando una serie di satelliti applicativi, per acquisire quelle tecnologie che consentiranno di contribuire alla fornitura di servizi di interesse sociale ben definito quali le telecomunicazioni, la meteorologia, il controllo del traffico aereo e marittimo».

«Tra gli aspetti positivi di questo bilancio — ha aggiunto il ministro — va considerato l'allargarsi della collaborazione da una dimensione continentale a una intercontinentale. In ben due occasioni, negli ultimi anni, l'Europa spaziale si è presentata unita a collaborare con gli Stati Uniti su una base di reciproca stima e fiducia: mi riferisco al programmi "Aerosat" e all'impegnativo programma "Spacelab"».

Un primo satellite sperimentale per le trasmissioni televisive dirette presso gli utenti, potrebbe essere lanciato in orbita nel giro di tre anni e mezzo. L'Esro lo sta già studiando ed il modello, con grandi «ali» rivestite di celle solari (con una lunghezza totale di una ventina di metri) campeggia nell'atrio dell'edificio. Il satellite peserà sette quintali e potrà trasmettere quattro programmi su altrettanti canali televisivi. Sarà mantenuto in posizione fissa su un'orbita geostazionaria, con l'aiuto di piccoli motori a ioni.

Secondo i calcoli che sono stati resi noti in quest'occasione, un sistema completo — che potrebbe essere disponibile intorno al 1985 — verrebbe a costare, in un paese come l'Italia, circa otto milioni di dollari l'anno per ogni canale (oltre cinque miliardi di lire). Un sistema basato su trasmittenti terrestri e che assicuri la stessa copertura totale al cento per cento nel territorio nazionale, costerebbe intorno ai 25 milioni di dollari l'anno (circa 15 miliardi di lire).

Bisogna tener presente che per captare direttamente le trasmissioni del satellite, è necessaria una speciale antenna con apparecchiature ausiliarie che verrebbe a costare intorno alle 130 mila lire nel caso di utenti singoli e circa 320 mila lire, nel caso di un'antenna capace di servire un certo numero di apparecchi. Le «possibilità, prospettive e problemi della diffusione di messaggi audiovisivi a mezzo satellite» sono state illustrate, nella relazione presentata in nome dell'Esro, da C. Rosetti, della sede centrale dell'organizzazione. *(Ansa)*

Assemblee di genitori nelle scuole

Il liceo scientifico «G. Oberdan» comunica le date delle riunioni per illustrare i programmi delle liste dei candidati della componente genitori che avranno luogo: lista II oggi alle ore 18; lista III, mercoledì 19 febbraio alle ore 18; lista I, giovedì 20 febbraio alle ore 18. All'istituto tecnico commerciale «R.G. Carli» un'assemblea di tutti i genitori è stata fissata per lunedì 17 alle ore 18.

Oggi intanto si terrà alle ore 18.30 una riunione dei genitori degli alunni della scuola media «F.lli Fonda Savio» per la presentazione del programma dei candidati della lista II. Nel corso dell'assemblea saranno fornite le ultime spiegazioni dettagliate sulle votazioni di domenica.

Licenze di commercio e piani comunali

La Confcommercio sostiene la necessità che siano redatti ed approvati al più presto i piani comunali di adeguamento e sviluppo previsti dalla legge n. 426 sulla disciplina del commercio.

Infatti, solo in base al «piano» un Comune è in grado di validamente motivare il diniego dell'autorizzazione commerciale, diniego che, incidendo sulla libertà dell'iniziativa economica privata, può trovare — secondo la Confcommercio — giustificazione solo nell'interesse pubblico.

In questo senso si sta consolidando la giurisprudenza del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali, secondo la quale la nuova legge sulla disciplina del commercio, prevedendo i piani di sviluppo come ambito nel quale si deve muovere la concessione di nuove licenze, ha stabilito che le autorizzazioni si possono negare solo in quanto in contrasto con le disposizioni di legge e con i piani stessi.

Secondo i giudici amministrativi, infatti, i principi della libertà di commercio e della libera concorrenza non hanno subito, ad opera della nuova legge sulla disciplina del commercio, una limitazione maggiore di quella che era consentita prima. L'unica sostanziale novità introdotta è quella relativa alla formazione dei piani di sviluppo e adeguamento e la reale diversità tra la nuova e la vecchia disciplina consiste nel fatto che il controllo della rispondenza all'iniziativa economica privata all'utilità sociale non dovrà essere più fatto per caso, ma la decisione dovrà essere presa sulla base di un confronto tra la domanda e il piano.

Secondo il Consiglio di Stato, in assenza dei piani, il diniego, che deve trovare motivazione nell'interesse pubblico, costituisce l'eccezione, mentre la concessione deve essere la regola. Ciò perché il diniego di una licenza non può trovare giustificazione in una sorta di difesa corporativa dei negozi esistenti, ma può essere ammesso solo come conseguenza di un'analisi accurata della situazione che tenga conto delle esigenze della collettività e, quindi, dei consumatori.

L'arca svelata dall'obiettivo



Sono tornate d'attualità le rivelazioni sulla scoperta dei resti dell'arca di Noè che alcuni studiosi ritengono di aver individuato in vetta al monte Ararat al confine tra la Turchia e la Russia. Le ricerche sono ancora in corso sulla traccia di una fotografia scattata da bordo di un aereo. Copia di questa rara immagine è in possesso del prof. Antonio Marussi, preside della facoltà di scienze del nostro ateneo e famoso alpinista arrivato sulla vetta del K 2. Il prof. Marussi l'aveva ricevuta personalmente da uno dei protagonisti delle ricerche il prof. Brandemberg e molto gentilmente l'ha voluta far conoscere ai nostri lettori. La presunta arca è indicata dalla freccia.

Aperto il corso di speleologia

Sono aperte le iscrizioni al decimo corso sezionale di speleologia, organizzato dalla Commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie nel quadro della scuola nazionale di speleologia dipendente dal comitato scientifico centrale del Club Alpino Italiano.

Il corso, della durata di un mese, ha carattere teorico e pratico. Comprende una decina di lezioni serali sui più importanti aspetti tecnici e scientifici della speleologia; le lezioni saranno accompagnate da cinque esercitazioni pratiche in alcune delle più interessanti cavità del Carso triestino.

La direzione del corso ha studiato un programma particolarmente adatto agli studenti, prevedendo settimanalmente due ore di lezioni teoriche e una esercitazione pratica durante la domenica. Nelle esercitazioni in grotta gli allievi saranno assistiti da istruttori nazionali di speleologia e da esperti speleologi della Commissione grotte. Il corso avrà inizio alla fine di febbraio e terminerà nella prima settimana di aprile.

NUOVO PROCESSO PER DUE ADULTI IN VENA DI PRODEZZE VENATORIE

Organizzarono un safari ai danni di un passerotto

La nuova sentenza ha ridotto la pena da un mese di arresto a venti giorni
Monito del presidente ad un maggior rispetto nei confronti della natura

Processo a due amici, accusati di avere organizzato un tentativo di «safari» durante il quale ci rimise le penne un innocuo passerotto. Essi sono Angelo Leghissa, di 37 anni, abitante in via Righetti 10, e Sergio Martellani, di 64 anni, abitante al numero 47 della stessa strada. Le loro prodezze venatorie risalgono al pomeriggio del 23 febbraio del 1973 quando una signora che abita in via Righetti, informò i vigili urbani che il Leghissa aveva esploso nei paraggi cinque colpi di fucile, uccidendo un passero. Le guardie raggiunsero la località, e vi rintracciarono i due cacciatori. Martellani dichiarò che l'arma — una carabina tipo «flobert» cal. 9, gli apparteneva e disse ancora di averla momentaneamente affidata al Leghissa, il quale aveva sparato cinque colpi mentr'egli si era limitato a spararne uno.

Il pomeriggio di fuoco si tradusse per i due amici in una denuncia all'autorità giudiziaria, alla quale furono deferiti per avere portato abusivamente un'arma fuori dalle rispettive abitazioni, per caccia abusiva, per avere cacciato senz'essere stati assicurati per la responsabilità civile, per avere imbracciato l'arma in una zona abitata e per avere, infine, esercitato la caccia in una zona dove tali esercitazioni sono vietate. Il 15 febbraio dello scorso anno, Leghissa e Martellani furono giudicati dal Pretore e, con le «generiche», furono condannati a un mese di arresto e 135 mila lire di ammenda ciascuno.

Il magistrato ordinò, infine, la confisca dell'arma e accordò la condizionale al Leghissa. Ricorsero e della loro battuta di caccia a scartamento ridotto si riparla ora al Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Amodio, P.M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro. Il P.M. chiede la conferma della sentenza pretorile mentre i difensori, avv. Carretti per Martellani e avv. Giovanni Ghezzi per Leghissa, perorano che le varie imputazioni siano unificate sotto il profilo della continuazione e conseguente riduzione della pena.

In questo senso decide il Tribunale, che riduce la pena a venti giorni di arresto a testa, accorda al Martellani il beneficio della condizionale e conferma nel resto le deliberazioni di primo grado. «Lasciate perdere gli uccelletti — li ammonisce il Presidente — sono innocui e fanno parte della natura». Martellani: «Ma cussì no go preson?». No è veramente libero, libero come quei passerotti alla cui vita egli aveva attentato con la sua carabina.

PROROGATA FINO AL '76

Prorogata fino al '76 la classificazione alberghiera

Il disegno di legge che proroga l'efficacia della vigente classificazione alberghiera per il biennio 1975-1976 è stato approvato nei giorni scorsi dalla quinta Commissione permanente del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Vicario. Sul provvedimento, che è stato illustrato dal relatore Specogna (DC) e dall'assessore al turismo Romano, si sono astenuti i rappresentanti del PCI.

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Bosari (PCI) Manzon (PSI), Masutto (DC), de Ferra (MSI-DN), Biasutti (DC), Lonza (PSDI), e Del Conte (DC). Da più parti è stata sottolineata l'assoluta necessità che ogni soluzione della complessa problematica concernente la riforma della classificazione degli esercizi ricettivi rientri nell'ambito di una legge-quadro di settore, a livello di parlamento, che tenga necessariamente conto delle diverse realtà ed esperienze delle varie regioni. Agli intervenuti nel dibattito hanno replicato il relatore e il rappresentante della Giunta regionale. Infine il provvedimento, come si è detto, è stato approvato con la sola astensione dei rappresentanti del PCI.

Il provvedimento, del quale è relatore il consigliere Rigutto (DC), costituisce la risposta ad un notevole complesso di esigenze di estrema attualità. Particolarmente significativa, sotto il profilo dei contenuti, è l'affermazione di principio secondo cui tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica costruiti nella regione vengono assegnati solamente in locazione, con l'esclusione di qualsiasi forma di attribuzione di proprietà.

CARAMBOLA NOTTURNA ALL'INSEGNA DELL'ALCOOL

Un pieno di benzina ed uno anche di vino

Di ritorno dalla Zona B piombò su un'auto in sosta
La prodezza è costata dieci giorni di arresto e una multa

Una serata del diavolo fu per Edoardo Gustin, di 42 anni, da Rupingrande, quella del 21 settembre del 1973. Poco dopo le 21, egli oltrepassò in macchina il posto di blocco di Monrupino, reduce dalla zona B, dove aveva fatto il pieno di benzina, e proseguì verso casa. Non giunse, però, a destinazione perché, dopo un centinaio di metri, andò a investire fragorosamente un'auto posteggiata sul margine destro della strada, devastandola e danneggiando notevolmente anche la propria vettura. Sul posto accorsero i carabinieri della vicina stazione, e trovarono il Gustin al volante della carcassa e in procinto di accendere una sigaretta.

Per evitare guai maggiori, i militari lo tirarono fuori dall'abitacolo e, dal suo modo di esprimersi, ebbero l'impressione di trovarsi in presenza di una persona presa dal vino. Esauriti gli accertamenti dell'incruento incidente, i carabinieri deferirono Gustin all'autorità giudiziaria per ubriachezza, e il 7 giugno dello scorso anno, il Pretore gli inflisse, per tale contravvenzione, dieci giorni di arresto e quarantamila lire di ammenda con i benefici di legge.

La sentenza è stata impugnata e la notturna corsa ad ostacoli, assente il «campione», è riesaminata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Amodio, P.M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro. Il P.M. ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado, il difensore, avv. Barbagallo, si è battuto perché il suo assistito fosse assolto con formula dubitativa in quanto, a suo dire, nel fatto ci sono soltanto elementi indiziari, ma il Tribunale ha avallato con la propria sentenza le deliberazioni del Pretore.

Corso di pronto soccorso per ufficiali marittimi

Presso la Croce Rossa Italiana (piazza Sansovino 3), avrà inizio domani alle ore 19.30 un corso di pronto soccorso per ufficiali di coperta. Il corso è stato promosso dal «Lloyd Triestino» con la collaborazione del collegio patentati capitani.

MARITTIMO SI STAVA ECLISSANDO CON IL GIACCONE DI UN COLLEGA

A FAR LUCE SUL LADRO FU PROPRIO L'ACCENDINO

Rintracciato in uno scompartimento di un treno in partenza negò il furto ma aveva con sé l'accendisigari che si trovava in una tasca dell'indumento

«Direttissima» per il marittimo Paolo Malacrino, di 37 anni, da Campo Calabro, imputato del furto di un giaccone di montone, che sottrasse al collega Oreste Pettorosso, di 40 anni, abitante in via Cossa 16. In stato di detenzione, Malacrino è stato processato dal Pretore dott. Bidoli, P.M. avv. Santoro, cancelliere, Maria Scheriani. L'episodio è noto: nella tarda mattinata del 5 febbraio, il Petterosso si trovava nella sala d'attesa della Cassa marittima, dove un medico lo avrebbe dovuto sottoporre a una visita di controllo.

Chiamato dal sanitario, egli lasciò sulla panca, dov'era stato sino allora seduto, un giaccone del valore di centomila lire. Tornato sul posto dopo l'esame, Pettorosso non trovò più l'indumento, e non vedendo nemmeno il Malacrino ebbe il sospetto che questi l'avesse derubato. Dopo averlo cercato in vari locali, Pettorosso si rivolse alla Volante e proseguì le ricerche assieme al maresciallo Ventrice.

Derubato e sottufficiale fecero una puntata anche alla stazione, dove arrivarono pochi minuti prima della partenza di un treno per Genova. Salirono sul convoglio ed ebbero fortuna: in uno scompartimento trovarono sia il Malacrino sia il giaccone, che era accuratamente piegato e sistemato sulla reticella portabagagli. L'indiziato negò di essere l'autore del furto, sostenendo che l'indumento apparteneva a uno sconosciuto viaggiatore.

Non fu creduto e, perquisito, fu trovato in possesso dell'accendisigari che il Pettorosso aveva lasciato nelle tasche del cappotto di pelliccia. Malacrino venne arrestato e, in istruttoria, ammise di essersi impadronito del giubbone per mero errore: quel giorno — disse — era talmente sofferente da non rendersi conto di che cosa stava facendo, e al processo ha ripetuto tale assunto.

Il rappresentante della Pubblica accusa ha chiesto per l'imputato la condanna a due mesi di reclusione e 50 mila lire di multa, il difensore, avv. Moro, ha sollecitato che la pena fosse contenuta nel minimo e ha fatto altresì istanza, perché al suo assistito venisse concessa la libertà provvisoria. Il Pretore Bidoli riconosciuto Malacrino colpevole e con le «generiche» gli ha inflitto venti giorni di reclusione e 30 mila lire di multa respingendo, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

UNA PROFESSIONE CHE MOLTI FAREBBERO VOLENTIERI

È un triestino il re della «nude-camera» Usa

Si chiama Pompeo Posar e si trasferì oltreoceano nel '54 - Iniziò per hobby a Trieste a scattar foto ed ora è uno tra i migliori



E' triestino il più noto fotografo della rivista americana per soli uomini «Playboy». Si chiama Pompeo Posar, è sulla cinquantina ma non li dimostra affatto, alto, capelli grigi, carattere impetuoso, abbigliato sempre nei modi più stravaganti, come ogni vero artista che si rispetti. La sua carriera fotografica, che doveva procurargli la fama di uno dei migliori fotografi degli Stati Uniti e anche tra i più invidiati, ebbe inizio a Trieste.

Posar studiava in un istituto commerciale ma aveva fin da ragazzo l'hobby della fotografia, al punto che quasi costrinse, tanto lo mise in croce, suo padre a regalargli una macchina fotografica Leica, in occasione di un compleanno. Il genitore che era titolare di una ditta di import-export, tutto immaginava fuorché i fatti prendessero la piega che presero, infatti aveva consigliato Pompeo nella scelta dell'istituto commerciale, proprio perché vedeva in lui il naturale successore della sua attività.

La fotografia però la spuntò sugli affari e ben presto il ragazzo prese talmente amore e passione a questa forma d'arte, che si mise a frequentare uno studio fotografico. D'improvviso, come l'irruenza e il temperamento del suo carattere hanno sempre voluto, pensò di trasferirsi in America e senza frapporre tempo fece «rotta» verso Chicago. Era il 1954 e Pompeo, partito con la speranza di diventare un mago dell'obiettivo, si trovò invece, strane circostanze della vita, a lavorare in uno studio commerciale della città americana.

Però la Leica non fu mai riposta ed egli continuò a fare fotografie per suo conto fino al giorno in cui, scattando immagini sul set di una trasmissione televisiva intitolata «Playboy Penthouse» e interpretata da quello che sarebbe diventato poi il re dei famosi club, fu notato da questo stravagante personaggio che è Hugh Hefner e chiamato a fare dei provini fotografici per il suo studio. Da quel momento, da quando cioè Posar varcò la soglia di quella che era considerata una delle mete più ambite in quel campo, iniziò la sua folgorante carriera.

Sposato da ventisette anni con Melita, una donna paziente e soprattutto non gelosa del particolare lavoro di suo marito, Posar non si è mai lasciato attirare oltre misura dal fascino e dalla bellezza di quelle ragazze, le più belle d'America, che da tanti anni ritrae in milioni di immagini. A questo proposito egli afferma di considerare il suo lavoro come un qualsiasi altro mestiere anche se, lo riconosce, presenta il piacevole lato di essere svolto in cornici tra le più suggestive che esistano al mondo e di avere come «strumenti di lavoro» delle splendide figliole.

«Quando iniziai la mia professione — ricorda Posar in un'intervista sul "Chicago Tribune" — a volte mi toccava perdere delle ore perché una modella si scoprisse una spalla o un braccio, ora le ragazze entrano nel mio studio addirittura senza abiti pregandomi di riprenderle». Ma nonostante ciò Pompeo Posar, che tra l'altro è considerato uno dei più seri professionisti del suo campo, oltre che il più pagato, continua a considerare le ragazze spogliate come un lavoro serio.

Egli rinnova di volta in volta, nonostante faccia questo mestiere da tanti anni, il suo entusiasmo nel preparare tutto nei minimi particolari, il trucco, gli abiti, le espressioni, le acconciature, per le modelle che sono disposte a sopportare anche venti ore di lavoro per una posa con il celebre fotografo: una sua immagine vuol dire per loro garanzia assoluta di un lancio in campo internazionale.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 16 IV domenica del corso denominato «6 domeniche sulla neve» per gli studenti delle scuole medie a Sella Nevea. Alla gita possono aderire anche i genitori e simpatizzanti. Partenza da piazza Oberdan alle ore 6.30. Prenotazioni presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 16, 2.a uscita del corso di sci organizzato per i ragazzi dai 10 ai 16 anni a Sella Nevea, con partenza da piazza Oberdan alle ore 7. Le prenotazioni per i genitori si ricevono presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

MOSTRE D'ARTE

Barbara Strathdee alla Cartesius

Sabato alle ore 18.30 nella galleria Cartesius di via Marconi 16 si inaugurerà una mostra personale della pittrice neozelandese Barbara Strathdee. La manifestazione espositiva, che si svolge in collaborazione e in contemporanea con la galleria Tommaseo, si chiuderà il 27 febbraio.

Ferruccio Bernini espone a Muggia

Sabato — presso la sala d'arte «Il Mandracchio» di Corso Puccini — avrà luogo a cura dell'Azienda Autonoma di Muggia l'inaugurazione della personale del pittore concittadino Ferruccio Bernini. La vernice si aprirà alle ore 11; la mostra si protrarrà sino a domenica 2 marzo.

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
OTTAVIO BOMBEN

TERGESTE
Via Battisti N. 28
Personale di
CLAUDIO BIANCHI

SALA COMUNALE D'ARTE
Personale di
ENZO MARI
Ultimo giorno

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 12 FEBBRAIO 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso min.	Mercato ingrosso max	5 Mercati rionali min.	5 Mercati rionali max	S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati min.	3 Super mercati max
					minimi e massimi									
Barbabietole	—	200	360	400	—	—	360	380	—	—	—	380	320	350
Bietole	120	720	400	1200	680	880	680	1000	460	1100	460	780	800	1000
Carciofi (pezzo)	60	95	100	200	120	140	110	140	—	150	130	140	90	110
Cavoli cappucci	92	127	160	400	200	280	200	280	240	380	240	380	120	160
Cavolfiori	138	207	300	500	340	360	280	360	320	480	308	360	220	320
Cavoli Verze	58	138	120	360	200	280	200	240	200	360	200	300	160	180
Cicoria	120	216	160	400	320	360	280	320	300	400	280	380	220	260
Cipolla	92	138	200	360	240	280	200	280	240	280	240	300	240	260
Finocchi	173	230	280	480	—	360	360	380	360	440	380	380	320	380
Insalatina	—	—	1000	2000	—	—	980	1200	1200	1800	—	800	—	—
Lattuga indivia	216	400	400	800	580	600	480	680	580	680	560	680	400	500
Limoni I	207	230	360	520	380	400	380	480	400	480	400	480	280	380
Patate	60	125	140	240	—	180	140	240	180	240	160	220	120	170
Pomodoro	380	575	600	1000	—	780	680	880	—	880	580	1000	600	780
Radicchio verde I	—	1100	1600	3200	—	2000	1600	2000	2000	2500	—	2000	—	—
Radicchio verde II	360	800	1000	1600	1200	1800	—	1500	—	2000	1000	1500	—	1400
Radicchio rosso var.	240	420	400	800	400	1000	560	880	800	980	—	680	480	560
Sedani rapa	115	450	400	680	440	480	480	580	480	880	400	680	400	440
Spinaci	120	500	200	800	320	680	480	760	480	800	320	680	240	700
Valerianello loc.	1000	1200	1000	2800	1600	1800	1400	1600	1800	2500	1200	2000	—	1400
Zucchine	—	518	800	1000	780	800	780	960	880	980	760	880	680	880
Arance bionde	92	138	180	280	180	240	160	200	180	280	—	180	130	160
Arance tarocchi	115	276	200	800	240	480	260	480	220	560	200	460	160	380
Banane Ciquita	440	473	560	680	600	680	—	680	600	660	640	680	560	680
Mandarini	115	518	160	800	280	480	200	560	280	880	280	680	250	760
Mele Delizia Starck	138	323	200	640	280	400	280	560	280	560	280	480	240	420
Mele Jonathan	115	253	160	480	280	380	280	480	280	440	280	400	—	220
Pere	115	368	180	580	280	540	280	480	280	640	240	560	[illegible]	320
Pompelmi	275	300	380	580	400	480	380	480	420	480	380	480	290	400

Assemblea dell'Istituto di storia della Liberazione

Si terrà sabato, alle ore 17, nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi n. 1 - I p.), l'assemblea annuale dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia con il seguente o.d.g.: 1) relazione morale e finanziaria, 2) approvazione dei bilanci, 3) programma di attività per il 1975, 4) rinnovo delle cariche sociali.

«Cile oggi» al Salvemini

Questa sera, alle ore 18.30, nella sede del Circolo di studi sociali «G. Salvemini» in corso Italia 12-II p., avrà luogo una conferenza pubblica su «Cile oggi» che sarà tenuta da Roberto Cardenas, dirigente della gioventù socialista cilena e reduce dai campi di concentramento dei generali golpisti.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Faustino Pipan da Mizzi e Franco Zanetti lire 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Boscolo Anzolutti dalla famiglia Antonelli 3000; dalla famiglia Gallet 3000; dalla famiglia Tomadin 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Celin nel I anniv. (13.2) dalla figlia Edda 5000 pro Centro malattie cardiovascolari (prof. Camerini).

In memoria di Luciano Paolini nel II anniv. dalla mamma 20.000; da Roberto, Adriana ed Ennio 10.000 pro ANFFaS; da Rita e Gigliola Paolini 10.000; dalla famiglia Lepore 10.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Paola Jogan nel III anniv. (13.2) dalla sorella e dalla nipote 5000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Pino Cappelli nel V anniv. dalla moglie 2500 pro Banca del sangue e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonietta Udovich ved. Spazzali nel X anniv. (13.2) dalla sorella Anna 3000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 2000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mario Bianchet nel II anniv. dalla moglie Stella 10.000 pro Centro rianimazione.

In memoria di Vittoria Valdemarin nel XV anniv. (13-2) dalla figlia Albina ved. Derosa 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carla Dudine ved. Tandelli nel I anniv. da Anna e Vittorio Tandelli 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Marinella Rubini per il compleanno (13.2) dalla sorella Paola 3000; da Angelo e Bice 3000; da Maria 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ricciotti Bettarello nel II anniv. dalla moglie e figli 2500 pro Assoc. assistenza spastici e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mara Pavan per il compleanno da Marucci e Paolo Quarantotto e Lucia Furlan 5000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Luigi Mario Ca[...] nel I anniv. (13.2) dal fratello e s[...]relle 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppe Mauro [...] II anniv. (13.2) dalla moglie e fi[...] 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dante Andreatti [...] nel III anniv. (12.2) dalla moglie [...] figlia 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Riccardo Bon[...] nel XIX anniv. (13.2) dalla famiglia 5000 pro CRI e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Italo Conti[...] ti da Renata Colle 5000, da Re[...] Cadorini 10.000, da Gaetano e Ni[...] Romano 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dall'amico Giordano [...]nis 2000 pro Suore Canossiane (Asilo Speranza).

In memoria di Clementina De C[...]li da Laura Da Giau 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Stefania Prelog [...] Valeria Candotti 5000 pro Oratorio Salesiano don Bosco.

In memoria di Silva Dalberto [...] cugini Lyda e Luigi Giorgi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Vincenzo Vign[...] dalla famiglia Alfonso Di Lucia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Bardi dai [...] poti Egone e Laura Niseteo 5000, dalla cognata Olga Bardi 5000, dalla cognata Stefy Bardi 3000 pro Amici Villaggi S. O. S.

In memoria di Luigi Silvano [...] Silvio Pavanello 3000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore; [...] Eugenio Nordio 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Emma Silvano 5000 da Clementina, Lidia e Franco O[...]pitsch 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Pia e Paolo Neri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mario e Anita Bu[...] 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Pashko e Gi[...] Prenmushi 10.000 pro Centro di solidarietà (Don Mario Vatta).

In memoria di Amalia Manfr[...] ved. Rubino da Antonio e Laur[...] Riccardi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Gianfranco e Maria Silva Massai 5000 da Tonino [...] Ketty Rea 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Pippo [...] Gianna Bucher 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita (Oratorio).

In memoria di Elisa Strader [...] figli e dalla nuora 25.000 pro FAC Pio XII 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Missione Triestina nel Kenya e 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Claudio Zanne dalle famiglie Tomaselli 5000 pro Casa [...] Nazareth; dalla famiglia Cicuta 5000 pro ECA; da Nerina Pippan 5000 pro LANMIC; dal dott. Gastone Maes[...] 3000 pro Unione naz. mutilati per servizio.

In memoria del dott. Paolo Cre[...]tini dalla moglie 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 50.000 pro Banca del sangue; da Lea, Giordano e Fabrizio 5000; da Bruna e Mar[...] 5000; da Albana 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Clementi 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Caroli 2500 pro Unione it. lotta distofia muscolare e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Stefania [...] Giorgio 2500 pro Soc. Alpina delle Giulie (GARS) e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Olga e Walter 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Soc. Alpina delle Giulie (GARS); da Lina Ban [...] dalla famiglia Poropat 2000 pro Centro emodialisi; da Anita 2500 pro Banca del sangue e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Cina, Ernesto e famiglia Sandri 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e [...] pro Soc. Alpina delle Giulie (GARS); da Biancamaria e Tucci 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Rita e Guido 2500 pro Soc. Alpina delle Giulie (GARS) e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nella, Nereo e Gabriella 5000 pro Soc. Alpina delle Giulie (GARS); dalla famiglia Costantini 2000 pro Banca del sangue; da Norma e Giulio 1500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 1500 pro Soc. Alpina delle Giulie (GARS); da Lelli Cosciani 10.000; da Lucio e Maris Cosciani 3000; da Paola Catania [...] figli 10.000 pro Banca del sangue; da Anna Angeli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Andreina e Ida Verginella 5000 pro ECA.

In memoria di Vittorio Ansoletti da Eugenia Boscolo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Danieli e Antonia Becherini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Graziella Bartini 3000; da Elsa Bruni 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Stefy Tripcovich da Dora Novak e Anna Bainville 5000 pro ECA.

In memoria di Italo Conforti dalla sorella 20.000; da Mariapia e Paolo Zelik 30.000; da Gigliola Lorenzo[...] 20.000 dalle famiglie Devivi-Maltini 10.000; da Giannina Moscolin 10.000 da Bianca Maria, Patrizio e Gina De Micheli 5000; da Rina e Lidia Minerini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Molassi 5000 dal prof. Francesco Donini 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Guido Arneris 5000; da M.A.F. Cardone 30.000; dalla famiglia Tolpeit-Tolpati 30.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mercedes Smeraldi e sorella 15.000; da Maria, Valerio e Mariagrazia Cusma 10.000; da Flora Silenti 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Letizia Profeti 3000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Maria ed Emy Sicheri 3000; dalla famiglia rag. Luigi Tamaro 5000 pro Lega Nazionale, da Giacomo e Alda Marinoni 5000 pro CRI; da Dante e Anita Giurgola 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia Neri 3000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Sant'Onima); da Adriana e Tano Romano 10.000 pro Borsa di studio prof. E. Bidoli - Ginnasio «F. Petrarca»; da Sofia Caterina Ziberna 5000 pro Ospedale lungodegenti «E. Gregoretti»; dalla famiglia Drassi e Nives Masspust 15.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo»; da Pino e Anita Bonora 2000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Luigi Silvano da Daniela Maraston 5000; da Amorino Bruna e famiglia Stoppani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Giacomich Savina Di Lorenzo Valnea Indrigo 7500 pro Assoc. assistenza spastici; da Stello ed Elda Caterini 5000; da Ferdinando Ezzelina Caretti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dai condomini degli stabili n. 4, 6, 8 di via Tibullo 58.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Silva Dalberto dai suoi cari 20.000; da Bruno Dalberto 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore; da Irma Dalberto 20.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù; dalle famiglie Matteo Pergolis, Effi e Giorgio 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della N.D. Marchesa Melany Andreoli di Sovico da Elisa Newrly Schoinz 3000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Fulvia e Axel Schizzi e figli 5000 pro Unione italiana ciechi e 5000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo»; da Bruna e Bruno Galvani e figli 5000 pro Comunità elvetica di beneficenza e 5000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo»; da Alcea e Rina Gladrossi 5000 pro CRI - Ispettorato infermiere volontarie; da Erica Moraltini 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Lilly Brettauer 3000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Helga Schnabl 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Liebera Pegan 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Alfredo Castania da Ada Columba 20.000; dall'ing. Carlo e Franca Columba 20.000 pro Assoc. medica triestina (Fondaz. dott. A. Catania).

In memoria di Amalia Rubino dalla famiglia Malabotta-Bucher 5000 pro Oratorio Madonna del Mare; da Rina, Silvio e Franco 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Luciano e Silly Savino 10.000 pro Rotary Club Trieste - Carso - Muggia - Fondo beneficenza; da Adriana e Tano 5000 pro Borsa di studio prof. E. Bidoli - Liceo «F. Petrarca».

In memoria di Elisa Strader dalle famiglie Corsi-Valdez 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nucci Vasta e Lucia Zacevini 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI RONCHI A COLLOQUIO COL MINISTRO

Fattivo incontro romano sul futuro dell'aeroporto

Primo orientamento della destinazione del finanziamento di sei miliardi a favore dello scalo regionale - In una prossima riunione i piani operativi

Il prof. Osvaldo Ferrari, presidente del Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, ha preso parte nei giorni scorsi ai lavori della decima assemblea dell'Aigasa (l'Associazione italiana per la gestione degli aeroporti e dei servizi aeroportuali) svoltisi a Milano. Alla riunione, con il direttore generale dell'aviazione civile, gen. Moci, e con alti funzionari della direzione dell'aviazione civile, era presente il ministro dei trasporti sen. Martinelli, al quale, dopo i lavori assembleari, è stata prospettata da parte di numerosi intervenuti la situazione generale degli enti aeroportuali, in relazione al presente momento congiunturale.

Il ministro, rispondendo ai vari quesiti, si è soffermato sui principali problemi dell'aviazione civile, precisando, inoltre, che il recente stanziamento di 220 miliardi, pur non essendo pienamente adeguato alle necessità del settore, non mancherà di portare un effettivo risanamento della infrastruttura aeroportuale.

Il sen. Martinelli ha quindi ricordato di aver trasmesso al Cipe un piano di investimento di 100 miliardi di lire, che dovrà soddisfare le esigenze future dei nostri aeroporti.

Il prof. Ferrari ha avuto successivamente occasione di intrattenersi a colloquio con il ministro assieme ai funzionari di «Civilavia», esponendo i problemi che interessano l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e in modo particolare la necessità che i lavori da eseguire con il finanziamento statale (dell'entità di circa 6 miliardi di lire) possano iniziare quanto prima ed essere programmati in modo da evitare sospensioni dell'attività aerea.

Il ministro ha assicurato il suo personale interessamento per i problemi esposti che verranno discussi ed esaminati, nei particolari operativi, in un prossimo incontro che si terrà in sede ministeriale.

L'attività della commissione per l'ambiente

Si è riunita a Trieste, sotto la presidenza dell'assessore regionale Mizzau, la commissione per l'ambiente costituita presso il servizio dei beni ambientali e culturali. Della commissione fanno parte, in qualità di esperti, il prof. Mezzena, direttore del Museo di storia naturale di Trieste, il prof. Valussi, preside della Facoltà di lingue di Udine, il prof. Poldini, docente all'Università di Trieste, il prof. Fornaciari, libero docente all'Università di Padova, il prof. Perin, direttore dei laboratori di igiene e profilassi di Pordenone e l'ing. Asquini, in rappresentanza del Club Alpino Italiano. La Commissione è inoltre costituita dai direttori regionali del turismo, dei lavori pubblici, dell'agricoltura, delle foreste, degli enti locali, della pianificazione e bilancio e dal direttore dell'Azienda regionale delle foreste.

Nel corso della riunione sono state indicate le linee programmatiche dell'attività della commissione, che sarà divisa in gruppi di lavoro per la trattazione di problemi particolari. Il primo di tali gruppi curerà l'elaborazione di uno studio preliminare concernente lo stato ambientale del Friuli - Venezia Giulia. Si tratterà di uno studio coordinato che prenderà in considerazione i vari aspetti dell'ambiente: dal quadro paesaggistico alla flora e alla fauna: scopo dello studio offrire agli enti locali la possibilità di intervenire sull'ambiente senza alterarlo.

Sussidio dal Fondo «Carlo Krall»

Dalle rendite del Fondo Carlo Krall viene messo in concorso un sussidio di lire 130.000. Il sussidio sarà conferito ad un negoziante decaduto, dimorante a Trieste da almeno un anno, con preferenza per chi abbia famiglia a proprio carico. Le domande, in carta semplice, sono da presentare all'Ente Comunale di Assistenza di Trieste, via Pascoli 31, entro le ore 12 del 15 marzo 1975. Per maggiori chiarimenti gli interessati possono presentarsi agli uffici dell'Ente dalle 8 alle 12 nei giorni feriali.

Il servizio preruolo nelle scuole medie

Il ministro della P.I. on. Malfatti, accogliendo le richieste del Sasmi, ha emanato la circolare n. 8, prot. n. 450-2c che riconosce al personale insegnante immesso nei ruoli della scuola media per effetto di leggi speciali o per vincita di concorso ordinario il servizio preruolo.

SU PIANO REGIONALE NEL TRIMESTRE NOVEMBRE '74 - GENNAIO '75

Operazione dei carabinieri per droga, rapine e furti

Complessivamente sono state arrestate 318 persone delle quali 150 in flagranza di reato - Recuperata refurtiva per 341 milioni di lire

Una vasta e positiva operazione è stata organizzata, nel trimestre novembre e dicembre 1974 e gennaio 1975, dal comando della legione carabinieri di Udine, per prevenire e reprimere azioni criminose. L'operazione, alla quale hanno partecipato i carabinieri dei gruppi di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia ha fatto registrare risultati molti lusinghieri. In totale sono state arrestate 318 persone delle quali 150 in flagranza di reato e 168 in esecuzione di ordini o mandati dell'autorità giudiziaria. Sono state denunciate a piede libero 1074 persone per reati vari; è stata recuperata refurtiva per un valore di 341 milioni di lire circa. Le contravvenzioni elevate sono state 1518; sono state ritirate 257 patenti o carte di circolazione. In particolare fra le operazioni di maggior rilievo citiamo quella del 3 novembre scorso: in quell'occasione l'Arma di Palmanova, in collaborazione con i militi di Palazzolo dello Stella e di Cervignano, dopo lunghe e pazienti indagini, hanno arrestato due persone, mentre altre nove sono state denunciate a piede libero in quanto responsabili di una serie di furti d'auto e di accessori vari. Anche la refurtiva è stata recuperata.

Il 23 novembre scorso, l'Arma di Tarcento identificava e arrestava cinque giovani imputati di rapina a mano armata e lesioni ai danni di un pensionato del luogo. Il 7 gennaio scorso i militi del gruppo di Udine, dopo minuziose indagini sono riusciti a identificare quattro scippatori, tutti di giovane età, che venivano successivamente arrestati con l'accusa di rapina impropria, associazione per delinquere, furto aggravato e guida senza patente.

Dal 13 al 31 gennaio, nel quadro delle indagini per reprimere il fenomeno della droga, i carabinieri sempre del gruppo di Udine, in collaborazione con gli agenti della squadra mobile, dopo complesse indagini hanno tratto in arresto, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Tosel, 18 giovani, per spaccio, uso e detenzione di sostanze stupefacenti. Nel corso della stessa operazione è stato sequestrato un chilogrammo di hascisc. Il 18 gennaio, a Trieste, quattro persone venivano arrestate, su ordine del giudice istruttore di Trieste, in quanto responsabili di peculato, detenzione di stupefacenti e ricettazione. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno altresì recuperato 50 fiale di cloridrato di morfina. Infine, il 22 gennaio, i carabinieri di Palmanova, in collaborazione con la squadra mobile di Udine, nel corso di indagini per combattere il fenomeno della droga, identificavano e arrestavano quattro giovani che il 13 gennaio avevano rapinato di 150 mila lire in contanti, oltre che di altri oggetti di valore, il parroco di Fauglis di Gonars.

Ricostituito il comitato regionale del turismo

Sul «Bollettino ufficiale» della Regione è stato pubblicato il decreto del presidente della Giunta regionale per la ricostituzione del comitato regionale del turismo, che rimarrà in carica tutto il periodo della legislatura.

Il comitato è presieduto dall'assessore regionale al turismo, Romano, e ne sono membri: i presidenti degli Enti provinciali per il turismo di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, rispettivamente avv. Bercè, avv. Sbuelz, Del Ben e Predieri; Di Lena e Parentin in rappresentanza delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo; Candottomis, Sapienza, Rigoletti e Vianello in rappresentanza delle aziende alberghiere rispettivamente delle province di Pordenone, Udine, Trieste e Gorizia; in rappresentanza degli esercizi pubblici o delle altre categorie commerciali delle province di Pordenone, Udine, Trieste e Gorizia: Toffoli, Santi, Cividin e Viatori: per le organizzazioni sindacali: Battilana (Cgil), Pison (Uil) e Padovan (Cisl).

Il Comitato regionale del turismo è ancora composto dai rappresentanti dell'Associazione della stampa giuliana, Niccolini e Zardi; dal dott. Pellis per le associazioni «Pro Loco» del Friuli-Venezia Giulia; dal sig. Reverdito e Gnesutta in rappresentanza delle amministrazioni comunali di Grado e di Lignano Sabbiadoro; da Talamini per il Consorzio dei Comuni del comprensorio del Vajont di giurisdizione regionale; da Stacul per gli enti ed i consorzi operanti nelle zone collinari.

CERIMONIA NEL TEMPIO DI VIA CAPODISTRIA

Domani si celebra la «Giornata dell'esule»

L'arcivescovo Santin officierà una messa alle 18.30

Nel quadro delle manifestazioni indette per ricordare il 28.o anniversario della firma del «Diktat», che ha segnato per tanti giuliano-dalmati la via dell'esilio, il comitato provinciale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha organizzato la celebrazione della «Giornata dell'esule».

Lo scorso anno l'arcivescovo, mons. Santin, che per l'occasione aveva celebrato una messa nel Tempio dell'esule di via Capodistria, dopo aver messo in evidenza che l'esodo delle migliaia di istriani, fiumani e dalmati, nel momento più cruciale della storia delle loro terre, fu «un atto violento e innaturale», aveva così detto: «La "Giornata dell'esule" è un'occasione di pausa riflessiva e di ripensamento per tutti: è un viaggio ideale alle nostre case, alle nostre marine, alle nostre campagne.

«L'esule — aveva sottolineato il vescovo di Trieste e Capodistria — non è un emigrato: gli esuli hanno lasciato la loro terra e le loro case per un atto di violenza e di persecuzione, perché altrimenti sarebbero rimasti lì. L'atto di ricordare la propria terra è un atto di dolcezza, un dovere, quale vuole essere appunto la "Giornata dell'esule", perché l'uomo non deve dimenticare le cose buone e sue. Tutti noi — aveva concluso l'arcivescovo Santin — possiamo avere nel nostro cuore il fiore della speranza e dell'attesa, perdonando a chi ci ha fatto del male e confidando nella provvidenza divina».

Questo è lo spirito con cui tutti gli istriani, fiumani e dalmati parteciperanno domani, venerdì, alle ore 18.30, nel Tempio dell'esule di via Capodistria (autobus 29) alla S. Messa che mons. Santin celebrerà per i suoi conterranei più sfortunati.

Bando di concorso per le colonie estive

Quasi 6600 posti in colonie marine e 4000 in quelle montane saranno messi a disposizione dall'Enpas, l'estate prossima, a favore dei figli e degli orfani dei dipendenti statali. Il relativo bando di concorso, che verrà pubblicato quanto prima sulla Gazzetta Ufficiale, prevede turni di 28 giorni ciascuno presso colonie gestite dall'Ente o istituti appositamente convenzionati. Potranno accedervi i bambini che alla data di pubblicazione del bando abbiano compiuto i 7 e non superati i 12 anni d'età, purché riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

Per ottenere l'ammissione in colonia, i genitori interessati debbono inoltrare domanda su appositi moduli da ritirare presso le sedi provinciali Enpas competenti per territorio. Corredata degli opportuni documenti, tale istanza va fatta pervenire tassativamente alle suddette sedi entro e non oltre il 15 marzo 1975. Ogni ulteriore informazione potrà essere comunque assunta dagli interessati presso gli uffici provinciali dell'Ente.

Saraval: Trieste una città difficile

All'Associazione culturale italo-svizzera il prof. Dino Saraval, vicepresidente del Lloyd Triestino, terrà una conferenza sul tema «Trieste: Una città difficile», mercoledì 26 febbraio alle ore 19, presso la sede di via Stuparich 19.

LA CONCLUSIONE DEL CARNEVALE A SERVOLA

«GIORGIO» AL ROGO!





(Italfoto)

«Giorgio», così quest'anno è stato chiamato il pupazzo carnevalesco servolano, che come vuole la tradizione è stato bruciato ieri sera in un campo di via dei Giardini. Uno squarcio nel cielo e un sole arrossato al tramonto ha fatto da cornice all'ultimo atto di questo carnevale 1975, edizione «austerity». Già dalle prime ore del pomeriggio una grande folla ha fatto ala per le vie di Servola al corteo guidato da «Lallo» e la sua brava banda «Refolo», calorosamente applaudita.

TERMINATO CON PIENO SUCCESSO IL VENTIDUESIMO CONCORSO

A MUGGIA UN CARNEVALE PIÙ RIUSCITO DEI PRECEDENTI

Sedicimila cartoline-voto hanno risposto al relativo referendum

Muggia ha chiuso felicemente i battenti di questa scintillante edizione del suo carnevale, con l'atteso responso delle sedicimila cartoline-voto distribuite dalle compagnie e dagli addetti ai lavori della manifestazione per conoscere le preferenze ed il giudizio del pubblico sul corso mascherato di domenica grassa. Questo referendum popolare ha avuto luogo appunto il pomeriggio del martedì, ultimo scorcio della festosa sarabanda dell'allegria che sha impazzato nella gioviale cittadina contagiando — soprattutto domenica pomeriggio — anche la nostra città (in tale occasione ben oltre trentamila sarebbero stati gli spettatori presenti alla pittoresca sfilata).

Una folla enorme — con frastuono di bande, caroselli e pantomime — ha atteso in piazza Marconi l'esito del verdetto popolare che è stato notificato ufficialmente dall'assessore comunale Donadel con il presidente della locale Azienda autonoma dott. Opara, organizzatori della bella manifestazione. Così questo «oscar del buonumore e dell'allegria» — secondo il referendum popolare — ha registrato l'affermazione con punti 3.235 della compagnia «Brivido» con il tema «Giochi e giocattoli di ieri e di oggi» (terza invece nell'altra classifica, totalmente staccata perché sfilata solo dall'apposita giuria); il posto d'onore è stato appannaggio della compagnia «Lampo» con il soggetto dei «Vichinghi» ed un punteggio preferenziale di 3.046 cartoline-voto (il giudizio espresso domenica dalla giuria aveva pure deciso per questa piazza d'onore); terza la formazione dell'«Ongia» con cartoline-voto 2.684, trionfatori domenica con la gustosa satira «L'arca di Noè»: è seguita poi l'«équipe» dei «Bulli e pupe» con punti 1.532 per lo spassoso tema di «Muggia alla coppa del mondo di calcio a Monaco», seguita dalla «Trottola» con punti 1.496, acquisiti per la calzante scenografia sul mondo pittoresco degli scozzesi, dalla servolana «Refolo» con 908 preferenze per la chiassosa rappresentazione dello scottante «caro prezzi» infine via via la «Spasimo» con 696 punti per il tema scolastico «Non è mai troppo tardi», la formazione dei «Mandrioi» con punti 687 per un'aderente immagine folcloristica della Sicilia ed il gruppo «Più che cisti» con il suggestivo tema della fantasia e realtà nella notte, con punti 458.

La mattina dell'ultimo di carnevale, infine, si è svolta — sotto l'instancabile ed appassionata regia di Pierino Mazzin — la manifestazione dedicata ai ragazzi e che è stata coronata da un felice successo. Poi l'addio al carnevale ha contagiato ragazzi... di tutte le età con burle, scherzi, travolgenti caroselli, «matade» di ogni tipo. Oltre alla premiazione con targhe, coppe ed oggetti artistici di tutte le compagnie in gara, ma anche di quelle sfilate domenica fuori-concorso, alcuni premi speciali sono stati conferiti alle maschere singole e per gruppi sino a tre elementi che si sono segnalate per originalità e fantasia, nonché per l'efficace senso dello «humour»: fra queste una perfetta riproduzione di un «binario vivente» (compagnia Brivido), due spassosissimi sacerdoti Vichinghi dediti a sane... libagioni (compagnia Lampo) ed altre maschere che nella divertente sagra domenicale avevano strappato schiette risate e festose approvazioni alla marea di folla ondeggiante sui due lati del percorso.

Per concludere, bisogna obiettivamente sottolineare che questa edizione del caratteristico carnevale muggesano è stata una delle più scintillanti, sia per la partecipazione di pubblico nel corso della sfilata dei carri che ha raggiunto l'«optimum» delle presenze, sia per il numero totale dei partecipanti alla parata dell'allegria che — fra elementi delle bande musicali, personaggi in costume, mascherine — ha superato «e 1.340 unità, sia infine per l'accuratezza tecnica e il dettaglio decorativo dei carri allegorici, molti dei quali sormontati da pupazzi giganteschi perfettamente automatizzati con sistemi meccanici.

Quanto gli operosi muggesani amino questa «kermesse» del sorriso lo attesta diffusamente l'incidente occorso venerdì notte alla compagnia «Brivido»: un malaugurato improvviso incendio aveva interamente distrutto il gigantesco coniglio sormontante il carro allegorico. Ebbene, affinché il carro potesse essere perfettamente allestito entro la sfilata, anche le altre compagnie hanno prestato la loro opera e collaborazione nel rifare a tempo di record il mazzipupazzo. Hanno così consentito, quali rivali-amici, alla «Brivido» di essere puntualmente in lizza e così goder tutti assieme — in allegro sano antagonismo — questa grande festa del divertimento. Un esempio di genuina generosità che fa apprezzare ancor più, se ce n'era bisogno, il carnevale muggesano, espressione dello spirito schietto e gioviale di tutta la cittadina.

Fulvio Marion

Cronache degli spettacoli

AL C. C. A.

Domani il concerto del coro «Montasio»

L'atteso concerto del coro «Montasio» del C.R.S. Julia (rinviato per l'indisposizione di alcuni cantori), avrà luogo domani nella sala del C.C.A. (via San Carlo 2), con inizio alle ore 20.30.

Oltre a composizioni di Scarlatti, Vodnansky, Illersberg, Jannequin, Mozart, Beethoven, Dvorak, nella prima parte, e una serie di canti tradizionali internazionali, nella seconda, il programma comprende l'esecuzione dei sette canti gradesi di Vito Levi, su testo di Biagio Marin, per coro femminile e due serie di canti folcloristici triestini ricavati da rare incisioni fonografiche d'inizio del secolo da Mario Macchi.

«Scipione l'Africano» stasera alla Cappella

Solo oggi, alle ore 19 e alle 21.30, la «Cappella Underground» presenta il secondo film del ciclo dedicato al cinema italiano del periodo fascista: «Scipione l'Africano» (1937), diretto da Carmine Gallone, con Annibale Ninchi, Isa Miranda, Fosco Giachetti.

Il violoncellista Schiff alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo sarà ospite alla Società dei Concerti il violoncellista Heinrich Schiff con la collaborazione del pianista Norman Shetler. Il giovane artista austriaco, che da poco ha varcato la ventina, ha raccolto ovunque successi vivissimi e la sua natura artistica è stata paragonata a quella di Rostropovich. Il

LA LIRICA AL «VERDI»

Domani e domenica si replica «Parsifal»

Per giudizio unanime della critica e del pubblico, «Parsifal», atteso come l'avvenimento di punta del cartellone del «Verdi», non ha deluso le aspettative più esigenti. E' stato un avvenimento sia per la presenza di un direttore, Georges Sebastian, autenticamente wagneriano e incapace di scendere a compromessi con l'estenuante partitura, sia per la compagnia di canto composta da cantanti di provata esperienza e quanto mai omogenea. Come annunciato, «Parsifal» si replicherà ancora domani alle ore 19 (turno B-B) e domenica alle ore 15 (turno D).

IL TEMPO CHE FARÀ

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

Una perturbazione che ha già raggiunto l'Italia Nord-occidentale e il versante tirrenico continua a spostarsi lentamente verso Levante e determina, su tutte le regioni italiane, estesi annuvolamenti con piogge più persistenti su quelle settentrionali, ove localmente saranno possibili nevicate anche in pianura oltre che sui rilievi alpini ed appenninici. Nel corso della giornata, attenuazione dei fenomeni con parziali schiarite sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sull'Italia centrale tirrenica. Temperature: in diminuzione su tutte le regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	7	11	Bologna	0	10	Roma-N.	4	12	Catanzaro	3	12
Bolzano	3	7	Firenze	9	16	Fiumicino	9	13	Reggio C.	5	15
Verona	3	9	Pisa	9	11	Roma-Eur	8	12	Messina	8	14
Venezia	6	10	Ancona	7	14	Campob.	3	9	Palermo	9	18
Milano	4	6	Perugia	5	10	Bari	2	15	Catania	2	15
Torino	2	4	Pescara	0	15	Napoli	2	13	Alghero	10	15
Genova	4	7	L'Aquila	—2	11	Potenza	2	7	Cagliari	11	14

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 4, 13; Atene 4, 11; Parigi 7, 10; Londra 8, 12; Berlino 0, 7; Amsterdam 5, 11; Bruxelles 3, 9; Madrid 5, 8; Mosca —12, —10; Stoccolma —2, 1; New York —2, 2; Miami 20, 28; Tokio —1, 11; Hongkong 13, 16; Buenos Aires 20, 21; Montreal —14, —8; Toronto —9, —4; Lisbona 10, 14; Teheran 2, 9; Seul —4, 4; Bangkok 28, 32; Taipei 13, 16; Vancouver —3, 3; Helsinki —4, —2; Singapore 22, 31; Ginevra —2, 2.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

L'imposta riduce non aumenta le pensioni

«L'art. 19 della legge 30 aprile 1969, N. 153, concernente la perequazione automatica delle pensioni, stabilisce il loro aumento in misura percentuale pari all'aumento dell'indice del costo della vita calcolato dall'Istituto centrale di statistica ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria. La variazione percentuale dell'indice del costo della vita è determinata confrontando il valore medio dell'indice relativo al periodo compreso dal diciottesimo al settimo mese anteriore a quello di cui ha effetto l'aumento delle pensioni con il valore dell'indice in base al quale è stato effettuato il precedente aumento. In altre parole, lo aumento dei 12 per cento in vigore dall'1 corr. si riferisce al periodo dall'1 luglio 1973 al 30 giugno 1974.

«Considerato, ora, che l'Istituto centrale di statistica tiene conto di tutti i fattori che hanno contribuito all'aumento del costo della vita nel periodo su indicato, ritengo dubbio che nell'aumento del 13% sia stato considerato l'aumento delle pensioni provocato dall'entrata in vigore della riforma tributaria col 1. gennaio 1974. Questa mia ipotesi è suffragata dal semplice fatto che l'aumento applicato dall'1 corr. è generale per tutti i pensionati, mentre appena 2 milioni dei 3 milioni di pensionati INPS percepisce una pensione soggetta a trattamento fiscale.

«Assegno di famiglia: l'aumento a L. 3.060 (per la moglie) dal 1.o gennaio 1974 è il risultato dell'aumento a L. 3.000 più un'aliquota a copertura delle nuove imposte. Altrettanto, riferrei, è avvenuto per l'assegno di famiglia in vigore dall'1 corr.: 3.800 più 65 per imposte. Questo modo di procedere corrisponde ad una ingiustificata discriminazione a danno dei pensionati che percepiscono una pensione soggetta all'applicazione di diverse aliquote: dieci, tredici, sedici, ecc. per cento. Se l'assegno di famiglia è eguale per tutti i familiari non è pensabile che esso venga, in sede fiscale, modificato a tutto favore dell'Erario». C. C.

La prima ipotesi avanzata dal lettore non ci sembra molto chiara e del tutto convincente così come è formulata. L'indice del costo della vita ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria, recepito dall'art. 19 della legge 153/69, viene calcolato dall'Istat tenendo conto dell'aumento dei prezzi di alcuni beni e servizi, che formano il cosiddetto «paniere», invariato dall'epoca dell'istituzione della scala mobile stessa, e la riforma tributaria ha provocato una riduzione delle pensioni soggette all'imposta sui redditi purché eccedenti un determinato importo annuo e non un aumento per tutte, come afferma il lettore.

In una concezione teorica di economia politica, la maggior pressione tributaria dovrebbe contribuire all'avvio di un processo deflazionistico ed alla riduzione quindi dei prezzi, ivi compresi quelli dei beni e dei servizi contenuti nel suddetto «paniere». Vero è invece che in pratica le pensioni soggette dall'1-1-1974 all'imposta, hanno un aumento per la scala mobile inferiore a quello stabilito, in quanto l'aumento stesso viene in parte assorbito dall'imposta, alla quale in epoca precedente non erano soggette (R.M.) o agli effetti della quale non venivano denunciate (Complementare).

Centrata invece è la seconda affermazione: Gli assegni familiari in misura di L. 3060 mensili dall'1-1-1974, sono stati aumentati dalla stessa data del 10% (L. 3365 mensili) nei confronti dei capifamiglia soggetti d'imposta. Già con l'applicazione del coefficiente minimo di imposta del 10% (redditi annui fino a 2 milioni) si riducono a meno di L. 3060 (3365—306,50 = L. 7979,50), la riduzione è progressivamente maggiore quanto maggiore è il reddito e quindi il coefficiente di imposta. Il legislatore non se n'è accorto, oppure era debole in aritmetica.

Deceduto il 1.o dicembre

«Sono la vedova di un pensionato V. O. Coni Alberto deceduto il 1.o dicembre del 1974 alle ore 21. Specifico la data perché l'INPS mi ha assicurato che la tredicesima mensilità mi aspettava per intero tanto è vero che avrei dovuto incassarla con delega il giorno 15 dicembre. Ora io penso, dato che ho fatto domanda per la pensione di reversibilità e so che dovrò aspettare molto, che almeno la tredicesima che era già pronta potevano farmela incassare; dovrò aspettare molto anche per quella?». (P. C.).

Se il marito è deceduto il 1.o dicembre del 1974, vuol dire che alla stessa data era ancora in vita. Sembra un aforisma lapalissiano che permette però ai superstiti di riscuotere l'intera 13.ma mensilità maturata nel mese di dicembre nei confronti del dante causa pensionato di vecchiaia.

Ovviamente tale mensilità non poteva essere pagata per delega al 15 dicembre, in quanto la persona delegata è autorizzata a riscuotere solamente se il delegante, alla data del pagamento risulta in vita, sarà liquidata assieme alla pensione di reversibilità, o forse anche prima, direttamente alla lettrice.

Domenico Pagliaro

UFFICIO CENTRALE CIT
VOLO A LONDRA
28/2 - 3/3 . . . L. 71.000
21 - 23/3 . . . L. 69.000
più tassa
da Venezia - alberghi di 1.a categoria - posti limitati
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità, 6 - Telef. 62621

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Via Camber Barni

Il consigliere Chersi (DC) aveva sollecitato assicurazioni in relazione alla paventata «soppressione» della via Camber Barni: ed ecco la risposta dell'assessore all'industria e traffico De Luca: «1) La via Camber Barni, come del resto la via Elia, altro non è che un passaggio privato che dà accesso dalla via Commerciale ai terreni ed agli edifici, posti a valle della medesima, in direzione nord-ovest. La denominazione di via Camber Barni, e rispettivamente Elia, a queste proprietà private gravate da servitù di passaggio è dovuta evidentemente al fatto di facilitare l'individuazione degli stabili serviti da tale passaggio come avvenuto in decine di altri casi; 2) in data 23.12.1971 veniva rilasciata alla Soc. Costruzioni Giuliane, licenza per la costruzione di 7 palazzine a schiera sul fondo p.c. 275/1, 238/1, 329, 330, 333, 336, 338, 347, 348 e 350 di Scorcola. Successivamente, in data 5.6.1973 veniva rilasciata una licenza di variante e, in data 18.7.1974, un'ulteriore licenza in via di parziale sanatoria. I progetti approvati con le succitate licenze, prevedevano la realizzazione di una rete viaria interna, comprendente la nominata via Camber Barni e la via Elia che, per quanto riguarda la larghezza, rispetta quelle imposte dalle molteplici servitù. Infatti, tali passaggi non risultano mai inferiori a m 4 tranne in corrispondenza degli spigoli a valle delle case 1 e 2 ove la larghezza viene ridotta a circa m 2 su proprietà, però, che non risulta gravata da servitù di passaggio.

Appare quindi evidente che all'atto del sopralluogo commissionale per il rilascio del certificato di abitabilità, sia gli edifici che la sistemazione delle aree circostanti, dovranno corrispondere ai progetti approvati e pertanto non potrà verificarsi l'evento paventato. Va rilevato inotre che sembra quanto mai difficile, se non impossibile, la cancellazione di tutte le servitù passive che gravano il fondo in parola, condizione questa essenziale per l'eventuale sopressione della via Camber Barni. E' da aggiungere ancora che, nel caso si verificasse quanto sopra ipotizzato, la temuta soppressione di detta via, dovrebbe essere oggetto di un progetto di variante della sistemazione esterna degli edifici e, come tale, ottenere una regolare licenza di costruzione».

Abisso di Trebiciano

L'assessore Abate, in risposta al consigliere Franzutti (PLI), che aveva sollecitato la libertà di accesso all'abisso di Trebiciano, ha precisato che «il terreno p.c. 1911 di Trebiciano — in cui trovasi l'accesso alla grotta — è stato dato in concessione alla Società Adriatica di Scienze la quale, tramite la Sezione speleologica, intende installare una stazione sperimentale ipogea per la rilevazione delle variazioni sia sulla portata di acqua che dei fenomeni inquinanti il Timavo. La concessionaria, al fine di preservare l'incolumità dei passanti, ha provveduto a murare l'accesso all'abisso mediante una botola in ferro chiusa da un lucchetto e dipinta in arancione, per renderla ben visibile. Si fa presente, peraltro, che la serratura viene spesso manomessa da ignoti e che le già adottate precauzioni si rilevano purtroppo inutili di fronte alla caparbia volontà di violare l'accesso alla grotta».

Pendice Scoglietto

Al consigliere Depolo (MSI) l'assessore Giuricin ha risposto, a proposito della sistemazione del marciapiede di via Pendice Scoglietto e delle scale I. Nievo e G. Fogazzaro, che «il problema è già all'evidenza della Ripartizione XII-LL.PP. Div. I - Strade, la quale, purtroppo, per l'ormai nota carenza di mano d'opera e di mezzi, ha dovuto procrastinare l'esecuzione dei relativi lavori e ciò anche per la ragione che altri lavori, di più urgente e inderogabile necessità sono stati eseguiti nel frattempo. Sarà comunque provveduto ad inserire detti lavori in un programma di manutenzione straordinaria da appaltare col prossimo esercizio finanziario».

L'illuminazione in via Pertsch

Al consigliere Roncelli (PCI), che aveva lamentato la mancanza d'illuminazione pubblica lungo la via Pertsch, l'assessore ai servizi industriali, Abate, ha risposto che il relativo progetto è stato ultimato dall'Acegat il 21 dicembre scorso.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NON ACCANTONATE LE INTENZIONI DI FEDERICO FELLINI

Casanova? Esce dal cinema ed entra dalla televisione

Uno «special» proporrà quattro aspetti diversi e complementari del celebre seduttore L'interpretazione affidata a Sordi, Mastroianni, Tognazzi e Gassman - Tra finzione e realtà

Roma, 12

Dopo «Diaro segreto di amarcord», creato dagli aiuti di Fellini, la TV ha deciso di ripetere l'«operazione» traendo, questa volta, il pretesto da un film che Federico Fellini non è riuscito (almeno fino adesso) a realizzare: «Giacomo Casanova». L'intenzione di Fellini sarebbe stata di trasferire in un racconto cinematografico non tanto la vita e le avventure amorose del più famoso don Giovanni che, secondo la storia, sia mai esistito, quanto piuttosto le «eredità» da lui, involontariamente, trasmesse.

Così come infatti, più tardi Rodolfo Valentino avrebbe creato il mito del tenebroso irresistibile, Casanova diede origine a quello dell'indistruttibile seduttore. Un seduttore fatalmente con più facce. Per questo Liliana Betti è Gianfranco Angelucci, entrambi aiuti di Fellini, hanno pensato di realizzare lo «special» televisivo, proponendo col consenso del «maestro» quattro diversi aspetti (diversi e complementari) del «seduttore» Casanova affidandone l'interpretazione ad altrettanti attori, tutti popolarissimi: Alberto Sordi, Marcello Mastroiani, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Ciascun interprete aderirà ad una parte del mito creato da Casanova, con il proprio temperamento. Così, Sordi sarà un «seduttore» egoista e superficiale, Mastroianni romantico, Tognazzi cinico, Gassman «vincente», ossia proteso a tradurre o a considerare, le proprie conquiste femminili in affermazioni di prestigio.

Ma quale è l'aspetto di Casanova, vien fatto di chiedersi, che ha suggestionato per tanto tempo Fellini, procurandogli la delusione di non poterlo «raccontare»? Quello, confessano la Betti e Angelucci, di un uomo destinato a vivere un tipo di esistenza sospesa tra finzione e realtà.

L'obiettivo degli aiuti di Fellini consisterà nel fare aderire una «realtà» cinematografica a quella così duttile e sfuggente del «personaggio».

Lo «special», attualmente in lavorazione a Cinecittà, avrà la durata di un'ora, e sarà articolato in quattro «sketch». Per i costumi e le scenografie ci si è valsi della collaborazione di Danilo Donati, il quale ha acconsentito a realizzarli secondo criteri di economia: la ragione principale per la quale il progetto di Fellini è andato a monte è stato l'elevato costo del film.

Nello «special» sono previsti gli interventi di quattro esperti: un psicologo, un sociologo, uno storico della chiesa ed un sessuologo, i quali esprimeranno un parere sulle implicazioni di carattere culturale e di costume determinate da Giacomo Casanova.

Infine saranno invitati in studio un gruppo di «play-boy» scelto tra gli esponenti della jet-society, e alcuni rappresentanti del pappagallismo di casa nostra, come bagnini dell'Adriatico. L'«incontro» tra questi personaggi e i telespettatori aiuterà a fare evntuali paragoni tra Giacomo Casanova e i moderni Don Giovanni. *(Ansa)*



Va in onda a partire da domenica, alle 20.40 sul Nazionale TV, «L'Orlando furioso» che Luca Ronconi ha realizzato in 5 puntate per la televisione, dopo il successo dell'edizione teatrale del capolavoro ariostesco. Tra gli interpreti dello sceneggiato sono: Massimo Foschi, nel ruolo di Orlando, e Ottavia Piccolo (Angelica), Mariangela Melato, Mariù Tolo, Hiram Keller, Edmonda Aldini e altri. Nella foto: Ottavia Piccolo

IN SCENA «LA NUOVA COLONIA» DI PIRANDELLO

Riproposte le utopie su un mondo migliore

L'allestimento è degli «Associati» cui si deve anche «Il vizio assurdo» - Regia di Virginio Puecher

Milano, 12

Il giorno 25 febbraio gli «Associati» presenteranno al teatro «Metastasio» di Prato, in prima nazionale, la «Nuova colonia» di Luigi Pirandello. Dopo la messa in scena dello stesso Pirandello nel 1928 al teatro «Argentina» di Roma, protagonista femminile Marta Abba, la «Nuova colonia» ha conosciuto solo pochissime edizioni: da allora ad oggi è stata più volte annunciata da numerose compagnie private e pubbliche ma non è mai stata realizzata per i complessi problemi di allestimenti sia artistici che economici. La «Nuova colonia» rappresenta il primo dei miti pirandelliani. Il mito sociale, cui seguiranno «Lazzaro», mito religioso e «I giganti della montagna», mito dell'arte. Nella «Nuova colonia» che qualcuno giustamente definisce «La repubblica di Pirandello», il pensiero dello scrittore si riallaccia alla filosofia dell'illuminismo, ai fondamenti del «contratto sociale» e a tutte le utopie su un mondo migliore. E' probabile che l'autore si sia ispirato anche ai tentativi di colonie, anarchiche e socialiste, fiorite in Italia e all'estero tra la fine dell'ottocento e i primi del novecento.

Nella «Nuova colonia», dice Renato Simoni c'è un Pirandello diverso dal solito, non più tormentato dalla pietà per i suoi personaggi ma scaldato per un grande amore per essi. E' l'opera dove c'è meno malinconia, anzi c'è più speranza.

Uno dei personaggi del dramma, Curraro, parla di una legge che valga per te e per tutti allo stesso modo. Legge tua e nostra che ci raccomandiamo noi stessi perché l'abbiamo riconosciuta giusta, come la necessità ce l'ha insegnata. Ma l'esperimento fallirà perché la violenza dell'istinto, il senso della proprietà, l'invidia e la gelosia finiranno per prevalere. E l'antagonismo tra Curraro, l'utopista, e Crocco che organizza e concerta il crollo dell'esperimento, l'unica a resistere è la Spera che con il suo figlio tra le braccia sopravvive a rappresentare forse la perpetuità della vita e la speranza di rinnovarsi.

Lo spettacolo del quale Virginio Puecher è regista e scenografo, è interpretato nei ruoli principali da Valentina Fortunato (la Spera), Ivo Garrani (Crocco), Luigi Vannucchi (Curraro). Del numeroso cast fanno parte anche: Costantino Carrozza, Vittorio Duse, Franco Iavarone, Corrado Sonni, Paolo Turco (Dorò) e Gianluigi Armaroli, Aurora Cangian, Gianni Conversano, Gianni Tedola, Edgard Evalle, Oliviero Dinelli, Giovannella Griseo, Maurizio Lignaro, Lorenzo Minniti, Bill Molasso, Stefania Nelli, Tonino Orlando, Bianca Maria Vaglio. I costumi sono curati da Vittorio Rossi.

NEI RISULTATI COMMERCIALI DEL '74

È stato l'anno dei giovani registi

Ben quattro hanno raggiunto limiti notevoli

Roma, 12

«Il 1974 è stato l'anno dei giovani registi: alcuni di essi hanno realizzato pellicole di un certo risultato commerciale, dimostrando così che un certo ricambio, sia pure molto lento, si sta verificando nelle strutture registiche». Lo afferma il «Giornale dello spettacolo» in un consuntivo basato sugli incassi conseguiti nelle prime visioni delle città capozona, nel corso del 1974.

Il settimanale cita, tra i successi delle nuove leve, «Il piatto piange» di Paolo Nuzzi (390 milioni 449.000), «Il saprofita» di Sergio Nasca (167.856.000 in sette città), «Donna è bello» di Sergio Bazzini (130 milioni in dieci città) e «Fascista» di Nico Naldini (oltre 98 milioni in nove città).

«Altri giovani, o comunque di recente passaggio al cinema — continua il periodico — non hanno conseguito pari risultato commerciale: il film "E di Shaul e di sicari sulla via di Damasco" di Toti ha incassato meno di un milione nelle due sole città nelle quali è stato finora presentato; "Orlando furioso" di Luca Ronconi non ha raggiunto i cinque milioni e mezzo in quattro città».

«Il bilancio comunque — conclude il "Giornale dello spettacolo" — si può considerare positivo: raramente qualche nuovo regista negli anni passati (Squitieri, Aldo Lado) aveva conosciuto risultati commerciali incoraggianti, per cui contare ben quattro direttori artistici con film di una certa risonanza induce non solo ad elogiare i produttori che hanno dato la loro fiducia, ma anche ad augurarci, nelle prossime stagioni, la presentazione di registi nuovi e giovani». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'assedio delle Alpi Il cavaliere di Marini

«Oltre il confine» (Tv-1, ore 21.15) — Il telefilm diretto da J.L. Moxey ha per interpreti Clint Walker e Stefanie Powers. Jack va a cercare (all'inizio del secolo) in Messico sua moglie Rosaline, che, credendosi vedova, si era unita al guerrigliero messicano Simon Guegos. Dopo un arresto e una fuga dal campo delle truppe federali, Jack si trova a partecipare ad una azione dei guerriglieri; conosce così Simon e si rende conto che sua moglie ama ormai soltanto il guerrigliero. Tenta poi di trafugare l'oro dei guerriglieri traendo in ostaggio il loro capo. In questo audace tentativo si troverà poi ad avere contro sia i guerriglieri sia le truppe federali.

—o—

«Eredità d'Europa» (Tv-2, ore 19) — Per la serie curata da Carla Ghelli sui fatti più importanti della tradizione della cultura europea, la Svizzera presenta un documentario di Eduard Stauble e Roy Oppenhein, intitolato «alla scoperta delle Alpi». Il documentario va alla ricerca di tutti quei fattori di storia e di cultura che spinsero l'uomo verso l'arco alpino.

Per molti secoli le Alpi rimasero un ostacolo invalicabile, attraversato solo in casi eccezionali (Annibale). Nel '500 le prime scalate: l'uomo comincia a vincere la sua paura, ma solo nel 1865 conquista per la prima volta il Cervino. I primi alpinisti indossano vestiti da città e solo intorno al 1850 si diffonde l'uso del sacco a spalla. Le descrizioni degli spettacoli alpini sono sempre più frequenti: la suggestione è immensa e da Goethe a Byron pochi se ne sottraggono. Attraverso lo sviluppo della cartografia è possibile rivivere meglio il processo della scoperta delle Alpi. La civilizzazione si spinge di anno in anno più in alto e minaccia di coprire le Alpi con una rete sempre più fitta di strade, funivie e ferrovie. In mezzo ai monti nascono insediamenti umani che, in breve, assumono l'aspetto di grandi città. A questo punto è necessario preservare il patrimonio naturale e paesaggistico alpino, senza sovrapporre dei modelli di vita tipici delle grandi città.

—o—

«Come nasce un'opera d'arte» (Tv-2, ore 21) — Per la serie come nasce un'opera d'arte, dopo Manzù, De Chirico, Annigoni e Fabbri, è di scena stasera «Marino Marini e il cavaliere». Uno dei più famosi scultori del mondo, ma anche pittore e incisore di grande forza e originalità (infatti proprio in questi giorni esce l'edizione completa in catalogo della sua opera grafica) Marino Marini ha voluto realizzare per i telespettatori, anziché una scultura, un dipinto ad olio su lastra di cristallo, in modo da poter vedere meglio le varie fasi della lavorazione. E come per gli altri maestri, anche con Marino Marini Franco Simongini ha voluto, in un certo senso, smitizzare e togliere all'artista quell'aria misteriosa della creazione, retaggio tipicamente romantico, e filmare un grande scultore. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ROSSETTI
ore 20.30
V spettacolo in abbonamento
IL GROGIUOLO
di A. Miller
regia di S. Bolchi

AUDITORIUM
ore 16 - 20.30
VI Rassegna Teatro Oggi
RENZO E ANNA
di F. X. Kroetz

AUDITORIUM
Da domani
VI Rassegna Teatro Oggi
LEVIATHAN
di A. Fersen

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domani alle ore 19 3ª terza rappresentazione (turno B-B) di «Parsifal» di Richard Wagner. Direttore Georges Sebastian. Regia Werner Kelch.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domenica alle ore 15 quarta rappresentazione (Turno D) di «Parsifal» di Richard Wagner. Direttore Georges Sebastian; regia Werner Kelch.

POLITEAMA ROSSETTI. V spettacolo in abbonamento. Ore 20.30: «Il crogiuolo» di A. Miller, regia di S. Bolchi, scene di S. d'Osmo con Marina Dolfin, Franco Mezzera, Ludovica Modugno, Lino Savorani, Lino Troisi, Giorgio Valletta. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. VI Rassegna Teatro Oggi. Ore 16-20.30: «Renzo e Anna» (Oberösterreich) di F. X. Kroetz, versione e regia di F. Bordon, scene di S. d'Osmo, con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Vale l'ottavo tagliando Rossetti e il primo Teatro Oggi. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. VI Rassegna Teatro Oggi. Da domani compagnia A. Fersen «Leviathan» di A. Fersen. IV tagliando. Prenotazioni Biglietteria (tel. 36372 - 38547). Sabato doppio spettacolo ore 16 e 20.30.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, ult. 22: «L'età della pace» di Fabio Carpi. Technicolor con George Wilson, Macha Meril e Alberto Lionello. **EDEN.** 16, 18, 20, 22: Un classico giallo «Il gatto e il topo», con Kirk Douglas e Jean Seberg. In technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Viet. min. 14 anni.

DOMANI AL
FILODRAMMATICO



GRATTACIELO
G. GIANNINI - G. RALLI
Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato
Vietato ai minori 18 anni

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.500-1.500. «Corruzione al palazzo di giustizia». Franco Nero, Technicolor. **FENICE.** 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «L'organizzazione ringrazia: Firmato il Santo». Roger Moore. Technicolor. **FILODRAMMATICO.** Lire 900. 16.30, ult. 22: «La cameriera». Il film più divertente ed erotico del 1975. Technicolor. Sever. v.m. 18 anni. Domani: «Prostituzione». **GRATTACIELO.** 16, ult. 22.15. (Sala riscaldata). Un grande ritorno Giancarlo Giannini e Giovanna Ralli: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato». Technicolor. V. m. 18 anni. **NAZIONALE.** 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. Lire 1.300: «Flesh Gordon». Technicolor. V.m. 14 anni. **RITZ.** 15.30 - 22.15: «Emmanuelle». Technicolor. Viet. min. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. N. Manfredi, S. Sandrelli e V. Gassman nel technicolor: «C'eravamo tanto amati». Per tutti. **CAPITOL.** 16.30. Alberto Sordi in: «Fin che c'è guerra c'è speranza». Straordinario successo. Technicolor. **CRISTALLO.** 16. Roger Moore è James Bond nel suo ultimo formidabile technicolor: «Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro». Per tutti. **MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La sbandata» con D. Modugno, E. Giorgi e L. Paluzzi. Technicolor. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16.30: «La poliziotta», con M. Melato. Technicolor per tutti. Ultimo giorno. **VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor. «Il poliziotto è marcio». Luc Merenda, Richard Conte, Raymond Pellegrin, Salvo Randone, Monica Monet. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Racconti dalla tomba». Un classico dell'orrore con Peter Cushing. Technicolor. **ALCIONE** (tel. 786162). 15.30. Giancarlo Giannini e Mariangela Melato in: «Film d'amore e d'anarchia». V.m. 14 anni. **ALDEBARAN.** 16.30: «La sedia a rotelle». Giallo a colori con Catherine Spaak. **ASTRA.** 16. Oggi 13 e domani 14 unicamente: «Concerto per il Bangla Desh». **IDEALE.** 16. Technicolor: «1000 dollari per un Winchester», con Dale Robertson, Martha Hyer. Capolavoro western. **MIGNON.** 16, ult. 22. Il visione assoluta lo straordinario film di N. Naldini: «Fascista». Prezzi normali. **RADIO.** 16: «La grande scrofa nera». Drammatico con Mark Frechette, Rada Rassimov e Alain Cuny. Colori. V.m. 14 anni. **SERVOLA.** 16, ult. 20: «Silvester Story». Un meraviglioso programma di cartoni animati in technicolor. Sabato e domenica: «Il grande valzer»..

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «La polizia ringrazia» con E. M. Salerno e M. Melato. Capolavoro.

UDINE

CENTRALE. 15: «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone». V.m. 14 anni. **ODEON.** 15: «La pupa del gangster». **CAPITOL.** 15.30: «Chi te l'ha fatto fare?». **ARISTON.** 15: «Assassinio sull'Orient-Express». **CRISTALLO.** 15.30: «La nipote». Vist. min. 18 anni.

PUCCINI. 15: «L'erotomane». V.m. 18 anni. **DIANA.** 16: «O Lucky man». 18 anni.

GORIZIA

VERDI. Stagione di prosa. 21: «Antonio von Elba», di Mainardi, con la compagnia Tedeschi - Vazzoler. **MODERNISSIMO - I.N.C.** 17: «Non drammatizziamo... è solo questione di corna». Un film di Françoise Truffaut, con J. P. Leaud. Colori. Ult. 22. **CORSO.** 17.15: «Finché c'è guerra c'è speranza» con A. Sordi e S. Monti. Colori. Ult. 22. **CENTRALE.** 17: «Fra' Diavolo» con S. Laurel e O. Hardy. Ult. 21.30. **VITTORIA.** 17: «Il fascino sottile della perversione» con J. Brel e C. André. Colori. V.m. 14 a. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro. **EXCELSIOR.** 16: «Emmanuelle» con Alain Cuny e Sylvia Christel. **PRINCIPE.** 17.30: «Corruzione al palazzo di giustizia» con Franco Nero e Fernando Rey.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La furia del vento giallo» con Sing Kurata, I. Rider. Technicolor. V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 18: «Il giorno più lungo». Ult. 21.30.

CINEMA ASTRA
OGGI E DOMANI:
«CONCERTO PER IL BANGLA DESH»

CORMONS

ITALIA. 18: «Fiore di carne» con T. Huurdeman e W. Van Den Brink. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Agente 373 Police Connection».

RONCHI

ARD. «Le amanti».

MONFALCONE

ITALIA. «La rossa ombra di Riata». **GARIBALDI.** «Lorna: troppo per un uomo solo».

GEMONA

SOCIALE. «Crazy Joe».

TARCENTO

MARGHERITA. «I satanici riti di Dracula».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Borsalino».

CASARSA

ROMA. «Il terrore corre sul filo».

SECONDA SETTIMANA DI TRIONFO
AL RITZ
ASSOLTO



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI al cinema d'essai
Ariston - I.N.C.



TECHNICOLOR ORARIO: 16, 18, 20, ult. 22

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sul giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con S. Fantoni; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.40: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il giornale radio: Il giovedì; 14.05: L'altro suono; 14.40: Una furtiva lacrima; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica jo; 18.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna sindacale - Intervista con la Uil e la Confagricoltura; 21.45: La poesia del Petrarca; 22.10: T. Dal Monte: una vita per il canto; 23: Oggi al Parlamento - I Programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Bongusto, il Quarto sistema, F. Chiari; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Una furtiva lacrima; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Il disco in vetrina; 10.10: La settimana di Sibelius; 11.10: Musica di Mozart-Ravel; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore: M. A. Balakirev; 15.40: Pagine clavicembalistiche; 15.55: La serva padrona; 16.35: Fogli d'album; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità delle strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Su il sipario; 18.25: Musica leggera; 18.45: La civiltà paleoveneta prima della Treviso romana; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.55: «La damnation de Faust», direttore C. Davis - nell'intervallo (21.05): Il giornale del Terzo - Sette arti; Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Il mito di Salgari», 1.a puntata.
12.55 «Nord chiama Sud Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Il giardino dei perché».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Gara senza quartiere» e «Al circolo», comiche.
18.10 Avventura: «In canoa giù dall'Himalaya».
18.45 Sapere. «Giubileo '75», 1.a puntata.
— Segnale orario Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Tribuna sindacale».
21.15 «Oltre il confine», telefilm.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15 «Protestantesimo», a cura di Giovanni Ribet.
18.30 «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 Eredità d'Europa: «Alla scoperta delle Alpi».
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Come nasce un'opera d'arte: Marino Marini».
21.20 «Il mondo è bello perché è piccolo», spettacolo musicale, con Tony Santagata, Vinicio Raimondi.
22.20 Concerto della banda dell'Aeronautica militare.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Siamo fatte così», film; 22: «Il rovente oratero di Afalò», documentario.

Televisione jugoslava

Telegiornale: 17.20, 18, 19.30 e 21.30; 8.10: Programma didattico; 14.10: Programma didattico; 17.30: Trasmissione per bambini; 18.15: Amici della musica; 18.35: Turismo; 20: «Lupo tra i lupi», serie drammatica tedesco-orientale; 20.45: «Segnali», documentario; 21.50: «Più della fratellanza», documentario; 22.05: Giochi con il jazz. Il PROGRAMMA. 19.30: Telegiornale; 20: Club giornalistico; 20.45: Cartone animato; 20.55: 24 ore; 21.10: Canta con Gilbert Becaud; 22.05: Cronaca del FEST.

mai senza TV!...
Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».
UNIVERSALTECNICA
Laboratorio:
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

DOMANI ALL'EXCELSIOR



OGGI grande prima al NAZIONALE
In una irresistibile girandola di eccezionali trovate comiche la più formidabile parodia americana del sesso...
FLESH GORDON e il suo amico dott. VAFFA vi invitano sul loro RAZZO per scoprire il pianeta PORNO!



PURTROPPO QUESTO VOLO è rigorosamente proibito ai MINORI DI ANNI 18 e ai maggiori di 80 anni (per eccessivo... rialzo di morale)
Sono sospese tessere e biglietti omaggio

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali. Cucina tipica triestina.

RISTORANTE ORCHIDEA GRIGNANO
Tel. 224189 - 224181, si riapre il 1.o marzo. Sala banchetti.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 12

Chiusura selettivamente sostenuta attraverso scambi in aumento. Il mercato ha ampliato le migliori disposizioni emerse sulle ultime battute della seduta di ieri grazie a un vivace interessamento della domanda su diversi valori guida.

Propiziata dal comportamento sostenuto delle Imm. Roma e delle Viscosa dei giorni scorsi, la ripresa del mercato ha trovato oggi nuovi stimoli nella possibilità di una prossima e sensibile riduzione nei tassi di interesse, mentre i tassi di riporto (in programma venerdì dopo la risposta premi di domani) dovrebbero diminuire, secondo le prime indicazioni, solamente di 1 quarto di punto.

Sulla base di queste illazioni, è stato impostato un discreto lavoro sul mercato dei premi con scadenza marzo, mentre le ormai vicine scadenze tecniche hanno sollecitato ricoperture di posizioni al ribasso. Dalla concomitanza di questi fattori è derivata una maggiore vivacità negli scambi, che tuttavia si sono accentrati sui valori pilota e sui titoli più speculati.

Già in apertura la quota ha confermato un'intonazione migliore grazie al persistere della domanda sulle Imm. Roma e all'interessamento sviluppatosi sulle Generali, Fiat e Viscosa. Dopo una pausa momentanea, che ha provocato qualche assestamento sui titoli in battuta, l'azione del denaro è ripresa con maggiore vigore e al listino sono stati iscritti nel complesso i massimi della seduta.

In particolare, plusvalenze di rilievo hanno acquisito le Siossigeno (+ 5,4%), Montefibre priv. (+ 4,1%), Breda e Banco Roma (+ 3,8%), seguite dalle Banca Commerciale Italiana, Interbanca e alcuni assicurativi.

Da segnalare le due Carlo Erba, che giornalmente registrano ampie oscillazioni: oggi hanno recuperato le perdite di ieri, mettendo a segno progressi del 7,5% sul titolo ordinario e del 4,9% sul privilegiato.

Tra i titoli guida, le Viscosa hanno registrato un progresso del 2,6%, le Generali del 2,2% e le Imm. Roma del 2,1%; mentre le Fiat hanno accusato un ridimensionamento finale, conservando migliorie del 1,3%.

Pronunciate flessioni hanno accusato, invece, le Gavardo (— 9,5%), Broggi Izar (— 6,8%), Trafilerie (— 5,1%), Autostrada Torino - Milano (— 4,9%), Cascami (— 3,6%), Sme e Alitalia (— 3,2%), e qualche altro valore.

Nell'immediato dopolistino, in ulteriore rialzo le Imm. Roma, Beni Stabili, Caffaro, Sifa, Sviluppo bonifiche, Banco Roma, Centrale e Breda.

Diffuse migliorie nel reddito fisso, favorite dall'ancora persistente riserbo dell'offerta nella prospettiva di una nuova riduzione dei tassi di interesse sui depositi bancari.

L'indice «Mediobanca» è a [illegible],25 (+ 1,14%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato …000.000; obbligaz. 2.679.000.000; azioni 6.455.850.*

DOPOBORSA — Buoni scambi a prezzi migliori. Prezzi informativi: Breda 2700; Interbanca 19.000-19.200; Toro privilegiate …000 - 15.200; Generali 63.500 - …900; Centrale 11.000-11.100; Fi…e 91-93; Immobiliare 338-342.
(Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma)

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 35500-38500; sterlina oro n. c. 38000-41000; marengo svizzero 36000-40000; oro fino 3400-…0; argento (+ IVA cambio ufficiale) 84250-88250; platino 3320.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 256-266; dollaro …685; franco francese 147-158; sterlina 1530-1575; marco 276-285.

TRIESTE

Ass. Italiana 164000; Ass Generali …20; Ras 79800; Arrio 994; Liquigas …; Liquigas priv. 153; Montedison …; Rinascente 109; Rinascente priv. …; Gerolimich 5050; Premuda 680000; …1600; Tripcovich 79000; Bastogi …5; Finmare 124; Finsider 32950; Pirelli S.p.A. 710; Sme 1334; Stet …2; Beni Stabili 5220; Immobiliare …8,50; Fiat 1055; Fiat priv. 650; Dalmine 348; Italsider 572; Terni 81; Marzotto priv. 1151; Viscosa 1760; Viscosa priv. 1190.

NEW YORK

Chiusura in netto rialzo: l'indice Dow Jones ha guadagnato 7,43 punti ed è salito a 715,03. I titoli in progresso hanno sopravanzato quelli in flessione nel rapporto di tre a uno alla chiusura. In netta crescita anche il volume degli scambi.

LONDRA

Il mercato ha chiuso in rialzo, annullando le perdite registrate nella seduta precedente. Quasi tutti i settori hanno guadagnato terreno. Indice 271,70 (+ 4,22%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-7/8	7-3/8	7-1/2
Sterlina b.	13	13-1/4	13-1/8
Franco sv.	3-1/2	5-1/4	5-1/2
Marco ger.	5-1/2	6	6-1/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,87	—
Capitalitalia	»	8,74	—
Equitalia	»	7,74	—
Europrogr.	frsv	136,30	—
First Fund	doll	14,31	—
Fonditalia	»	10,16	—
Intercontinental	»	9,94	—
Interfund	»	9,49	—
Interitalia	lire	7221	7892
Intern. Sec.	doll.	6,02	—
Intertrust	doll	7,76	8,42
Italfortune	doll	8,44	8,95
Italunion	doll	9,22	10,05
Mediolanum S	»	11.00	11,95
Management	lire	5324,72	—
Rominvest	doll	10,24	11,06

Titoli azionari

TITOLI	11-2	12-2
Alimentari e agricole		
Alimont	3395	3495
Bonifiche Ferraresi	4600	4670
Chiari & Forti	2333	2354
Eridania	2130	2125
Ind. Buitoni Perug.	4179	4200
Motta	2112	2155
Romana Zucchero	385	375
Romana Zucch. pr.	569	568
Venchi Unica	399.75	400
Buton	5870	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	32900	33000
Assicuratrice Ital.	162800	164000
Comp. Ass. Milano	13660	13820
» » » pr.	8550	8700
Comp. Latina	1321	1340
Comp. Latina priv.	1135	1135
Generali	62100	63490
Italia Assicuraz.	21300	21480
L'Abeille Italiana	16250	16500
Fondiaria Incen.	14750	14900
La Fondiaria Vita	28620	28900
R.A.S.	76900	79800
S.A.I.	12100	12350
Toro Assicuraz.	32800	33700
Toro Assicuraz. pr.	14700	15000
Ausonia	5179	5199
Bowring	508	530
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17440	17950
Banco di Roma	15450	16050
Banco Lariano	8260	8300
Credito Italiano	1990	2015
Interbanca priv.	18500	19000
Mediobanca	76500	77100
Cartarie - Editoriali		
Binda	5950	5900
Burgo	14100	14080
Burgo priv.	6320	6355
Donzelli	1610	1610
Mondadori priv.	1695	1700
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1820	1810
Cer. Pozzi	1296	1300
Eternit	1170	1150
Italcementi	27300	27495
Richard Ginori	358	369
UNICEM	4550	4565
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	994	995
Brioschi	79100	80000
Caffaro	327	326.75
Carlo Erba	3800	4090
Carlo Erba priv.	2401	2520
Italgas	565	562
Lepetit	10500	10600
Lepetit priv.	10360	10400
Liquigas	235	235
Liquigas priv.	153	154.50
Mira Lanza	26700	26800
Montedison	654.50	666
Perlier	686	680
Petrolifera Italiana	1950	1935
Pierrel	1529	1530
Rumianca	1550	1530
Saffa	5601	5670
Siossigeno	5500	5800
Monted. Gemina	—	—
Commercio		
La Rinascente	109	109.37
La Rinascente priv.	75.50	76
Silos di Genova	3300	3350
Standa	10500	10490
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1500	1450
Ausiliare	3849	3800
Aut. Torino - Milano	3450	3380
Italcable	2998	3040
Nord Milano	4180	4180
S.I.P.	1594	1602
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	650	656
Marelli E.	610	610
Pan Electric	2040	2065
Tecnomasio	249.75	249.50
Finanziarie		
Agricola	2120	2125
Bastogi	1541	1555
Centrale	10560	10980
Fin. Ernesto Breda	2501	2595
Finmare	124.50	124
Finsider	328.50	330
Flaminia Nuova	1050	1035
Generalfin	962	960
Gim	2620	2560
I.F.I.	2625	2650
I.F.I.L.	9980	9990
Invest	2260	2260
Mittel	3560	3590
Pirelli & C.	1318	1340
Pirelli S.p.A.	700	709
Riva Finanziaria	2350	2330
Sarom	2105	2050
S.M.E.	1379	1334
Stet	1799	1802
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3020	3030
Beni Imm. Italia	838	843
Beni Imm. Italia pr.	—	520
Beni Stabili	5195	5220
Certosa	5500	5502
Coge	1650	1647
Condotte d'Acqua	647	646
De Angeli Frua	6350	6320
Gen. Immobil.	327	334
Gilardini	3220	3230
Iniziativa Edilizia	5260	5470
La Milano Centrale	32480	32800
Risanamento	9000	9000
Trenno	3200	3240
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1025	1047.50
FIAT priv.	650	649
Franco Tosi	9100	9300
Nebiolo	249	250
Olivetti	1234	1235
Olivetti priv.	940	960
Westinghouse	3180	3230
Worthington	2785	2755
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1186	1105
Dalmine	346	348
Falck	6540	6540
Falck priv.	4880	4850
Ilssa Viola	2340	2370
Italsider	578	572
Magona	2145	2140
Metalli	2450	2490
Monte Amiata	1225	1232
Pertusola	3390	3425
Siele	1350	1311
Terni	81.25	81
Trafilerie	1001	950
Tessili		
Centenari e Zinelli	338	338.75
Cantoni	10500	10510
Cucirini	5485	5490
Cascami Seta	7200	6940
Fisac	2701	2680
Lanerossi	2390	2390
Lanificio di Gavardo	1880	1700
Linif. e Canapif.	690	681
Marzotto priv.	1151	1151
Montefibre	87,25	90
Montefibre priv.	161,25	169
Olcese Veneziano	377.50	378.25
Rotondi	116900	115500
Scotti	1470	1470
Snia Viscosa	1723	1769
Snia Viscosa priv.	1165	1189
Tiane	630	635
Unione Manifatture	42990	42520
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1940	1929
Acque Potabili	1100	1111
Calz. di Varese	4380	4410
C.I.G.A.	2640	2699
C.I.R.	6909	6940
Pacchetti	180	179
Rejna	1651	1625
Smeriglio	65	64.50
Terme Acqui	1141	1141
Acqua Marcia	3750	3820

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-2
Rendita	5%	95.90
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	86.85
»	5%	—.—
Redim. Trieste	5%	88.30
Rit. Fondiaria	5%	91.80
Redimibile 54	5%	87.85
Edil. Scol. 67	5,50%	80.90
» » 68	5,50%	81.50
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	85.20
» » 71	6%	84.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	99.25
» 1975 II	5%	96.70
» 1977	5%	91.15
» 1978	5%	85.60
» 1979	5,50%	86.40
» 1980	5,50%	84.15
» 1982	5,50%	82.70
Amm. FF.SS. 67-87	6%	73.90
» » 68-88	6%	73.20
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.45
» » 71-86	7%	82.—
I.M.I. XX	6%	93.40
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	89.—
» XXIII	5%	79.90
» XXIV	5,50%	80.80
» XXV	6%	82.—
» XXVI	6%	75.45
» XXVII	6%	75.40
» XXVIII	7%	81.10
» XXIX	7%	80.70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	91.50
» XXXI opt.	7%	—.—
» XXXIII	7%	85.25
» XXXIII opt.	7%	80.95
» 64	6,25%	90.20
» Autostrade	6%	86.20
» Finan. 66	6%	69.70
» Finan. 68	6%	79.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	—.—
» » »	5,50%	66.30
» » »	6%	68.20
» » »	7%	71.—
C.O.P. ss I	6%	76.55
» ss II	6%	76.50
» ss III	6%	75.—
» ss ANAS	6%	75.—
» Dota. I	6%	70.85
» Dota. II	6%	74.25
» In. St. 1.a	6%	78.50
» » » 2.a	6%	75.—
» » » 3.a	6%	74.50
» » » 4.a	6%	74.20
» » » 5.a	6%	73.50
» » » 6.a	6%	73.10
» » » I	7%	—.—
» » » II	7%	—.—
» » » III	7%	77.85
» » » IV	7%	77.—
Elfer	5%	77.50
Ferrovie (53)	5,50%	76.60
» (55)	5,50%	96.70
» (59)	5,50%	87.90
» (60)	5%	81.40
» (61)	5%	80.90
» (65) I	6%	77.20
» (65) II	6%	76.—
» (66) I	6%	75.85
» (66) II	6%	75.—
» (67)	6%	74.10
» (69) I	6%	73.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	77.20
» 72	7%	77.60
» 72 II serie	7%	77.50
Pian. Ver. (61) I	5%	80.70
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	78.80
» » (65) II	6%	77.50
» » (65) III	6%	76.80
» » (65) IV	6%	75.50
» » (67) V	6%	74.75
» » (67) VI	6%	73.75
» » (68) VII	6%	73.20
» » (69) VIII	6%	73.20
» » (71) I	7%	78.50
» » (71) II	7%	77.80
Pubbl. Ut.	5,50%	81.65
» » ord.	6%	95.—
» » vent.	6%	75.—
» » Ed. (46)	5,50%	96.80
» » Ed. (55)	6%	97.60
» » Ed. (56)	6%	94.90
» » Montec.	6%	94.80
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.—
» » ss C	7%	77.—
» » ss D	7%	79.50
» » ss E	7%	78.60
» » ss F	7%	77.50
Isveim (61) III	5,50%	96.50
» (62) IV	5,50%	93.50
» (62) V	5,50%	93.40
» (63) VI	5,50%	92.—
» (63) VII	5,50%	90.60
» (63) VIII	5,50%	88.60
» (64) IX	6%	87.60
» (64) X	6%	86.80
» (65) XI	6%	86.60
» (66) XII	6%	84.80
» (67) XIII	6%	82.—
» (67) XIV	6%	81.10
» (68) XV	6%	80.20
» (69) XVI	6%	80.—
» (70) XVII	7%	82.—
» (71) XVIII	7%	80.50
» (71) XIX	7%	78.20
» (72) XX	7%	78.20
Enel 65 I	6%	79.—
» 65 II	6%	79.50
» 66 I	6%	76.20
» 66 II	6%	76.30
» 67	6%	75.90
» 68 I	6%	75.—
» 68 II	6%	75.—
» 69 I	6%	74.70
» 69 II	6%	74.60
» 70	7%	85.50
» 71	7%	83.90
» 72-87	7%	82.80
» 72-92	7%	80.45
» 73-93	7%	80.40
» Europa	6%	88.50
E.N.I. 58 vent.	6%	92.80
» 64	6%	89.40
» 65 II	6%	—.—
» 66	6%	85.10
» Gela	5,50%	88.90
» sud 59	6%	95.20
» 60	5,50%	92.30
» 61	5,50%	88.30
» IV	5,50%	85.10
» V	5,50%	83.10
» VI	5,50%	82.90
» VII	5,50%	89.80
» VIII	5,50%	88.70
» IX	6%	90.40
I.R.I. 56-74	6%	—.—
» 57-75	6%	96.50
» 58-74	6%	—.—
» 57-77	6%	93.60
» 58-78	6%	93.50
» 59-79	5,50%	88.—
» 60-80	5,50%	85.30
» 61-86	5,50%	74.40
» 63-83	5,50%	80.40
» 64-82	6%	83.20
» 65-83	6%	81.—
» Alfa R.	7%	78.55
» Elett. opt.	5,50%	92.10
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.—
» » 65	6%	82.80
» » 67	6%	75.—
» » 68 I	6%	74.70
» » 68 II	6%	76.—
» » 69	6%	74.30
» » 71	7%	82.10
» » 72	7%	80.70
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	75.40
Gr. Fond. Toscana	6%	84.—
Cred. Fondiario	5%	80.60
Cred. Fond. conv.	6%	73.20
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	73.55
» » 1991	6%	73.40
» » 1992	6%	73.60
» » 1995	6%	73.90
» » 1996	6%	73.10
» » 1997	6%	73.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	82.—
E.N.I. 66-81	6%	87.25
» 66-81	6,50%	84.—
» 67-82	6,50%	80.—
» 67-87	6,50%	—.—
» 68-88 I	6,75%	91.50
» 68-88 II	6,75%	91.50
» 69-81	7%	93.—
I.M.I. 70-81	7,25%	87.50
B.E.I. 66-86	6,50%	84.50
» 67-82	6,50%	88.—
» 67-82 II	6,50%	88.—
» 68-80	6,75%	96.50
» 69-84	7,50%	89.—
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'INDAGINE CONOSCITIVA DEL SENATO SUL MERCATO MOBILIARE

Banche e società per azioni analizzano lo stato delle Borse

Sentito anche il presidente dell'IRI Petrilli - Ribadita ancora la necessità di un'unità di controllo su tutto il sistema - Fattori economici della crisi

Roma, 12

La commissione finanze e tesoro del Senato ha ripreso l'indagine conoscitiva sul funzionamento delle borse valori in Italia. Questa mattina sono stati ascoltati per primi dalla commissione il presidente e il direttore generale dell'Associazione bancaria italiana, Giuseppe Arcaini e Gianfranco Calabresi, e l'amministratore delegato del Credito italiano, Lucio Rondelli. Sono intervenuti inoltre il presidente e il condirettore generale dell'Associazione fra le società italiane per azioni, Marcello Rodinò e Antonio Berliri, accompagnati dai membri della giunta direttiva della stessa associazione, Emanuele Dubini, Carlo Pesenti e Giorgio Tupini. In giornata Arcaini ha affermato che la crisi della Borsa non è soltanto crisi delle sue strutture operative; l'insufficiente volume del risparmio, che sotto forma di capitale di rischio affluisce alle imprese produttive, non può essere certo attribuito unicamente a fattori di natura tecnica o legislativa tipici delle nostre Borse valori.

Arcaini ha comunque sottolineato che il settore creditizio considera gli agenti di cambio dei professionisti degni di tutto il rispetto dovuto a pubblici ufficiali che svolgono un ruolo di primaria importanza; con essi desidera sviluppare una costruttiva collaborazione, trovando formule operative idonee a realizzare una valida integrazione delle rispettive funzioni.

Concludendo, Arcaini ha ribadito la necessità di una organizzazione unitaria di tutto il sistema di controllo sulla Borsa e ha affermato che il mercato ristretto dovrebbe porsi come primo momento di acclimatazione per aliquote ridotte di flottante, per le quali le contrattazioni dovrebbero poter avvenire essenzialmente per contanti.

Il dottor Rondelli, del Credito italiano, ha sottolineato che l'obiettivo della trasparenza del mercato mobiliare non è pensabile che possa essere raggiunto meccanicamente, attraverso una concentrazione in Borsa della totalità degli scambi, ma va conseguito attraverso una linea operativa che si articola in due momenti essenziali: chiarezza ed espressività dell'informazione societaria e uniformità della disciplina normativa degli aspetti tecnici delle negoziazioni.

L'ing. Marcello Rodinò ha innanzitutto premesso che la crisi della Borsa non è dovuta soltanto a carenze istituzionali ma a fattori economici, che stanno a monte del mercato mobiliare. Secondo Rodinò, le società sono state largamente emarginate dall'impiego del canale obbligazionario per fini di finanziamento per effetto di una politica fiscale che, di contro a una incisiva tassazione dei frutti delle obbligazioni societarie, esenta i frutti dei titoli emessi dallo stato e da certi enti pubblici e assoggetta a una modesta ritenuta quelli dei titoli obbligazionari emessi da altri enti pubblici.

Rispondendo alle domande di alcuni senatori, l'ing. Rodinò ha affermato che la nazionalizzazione dell'energia elettrica ha danneggiato la Borsa, sottraendole titoli particolarmente apprezzati dai risparmiatori. Egli si è quindi dichiarato tendenzialmente favorevole a un sistema di non nominatività dei titoli azionari, ritenendo che l'opposto regime abbia, se non altro, un effetto psicologico di scoraggiamento verso l'investimento azionario.

Il dott. Dubini ha trattato il problema della quotazione delle società estere, dichiarando che si deve tendere a un mercato comunitario in maniera finanziaria.

L'ing. Pesenti, a sua volta, si è occupato del problema delle fluttuazioni dei prezzi dei valori azionari, collegando tale fenomeno al fatto che in Italia le società finanziarie non possono esercitare la loro funzione calmieratrice del mercato, in ragione della normativa tributaria secondo la quale le plusvalenze realizzate vengono tassate anche se non distribuite.

La commissione ha quindi ascoltato anche il presidente dell'IRI, Giuseppe Petrilli, e l'amministratore delegato della «Mediobanca», Enrico Cuccia.

Il prof. Petrilli, introducendo la discussione, si è in particolare soffermato sull'importanza che l'indagine svolta dalla commissione riveste per l'IRI, dato l'ampio ricorso del gruppo al mercato finanziario. In questo quadro, Petrilli ha sottolineato come a ogni lira proveniente dal Tesoro ne corrispondano quasi 11 ottenute dal mercato. In ordine al contributo che l'IRI cerca di dare a un ordinato sviluppo del mercato italiano dei valori mobiliari, Petrilli ha fra l'altro ricordato che l'istituto fu il primo ad introdurre in Italia, nel 1933, le obbligazioni convertibili.

Il prof. Cuccia, dopo un'ampia analisi del settore, ha messo in evidenza, fornendo ampi dati ed elementi, che la Borsa non può che riflettere lo stato dell'economia di un paese, soffermandosi in particolare sull'importanza dell'informativa.

Cuccia ha anche affermato che non vi è dubbio che una organizzazione della Borsa che renda difficili le manovre speculative e una legislazione che non consenta agli amministratori di ritardare la comunicazione attraverso bilanci artefatti hanno una importante funzione da svolgere.

A suo avviso, il problema di fondo è quello di un'economia ben gestita, in cui siano corrette le storture che oggi si appalesano agli occhi di tutti. Elemento di questa corretta gestione è un funzionamento valido ed efficiente delle Borse, strumento insostituibile per assicurare una ordinata mobilità dei titoli mobiliari in generale e di quelli azionari in particolare. (Italia)

Diminuiti i timori per l'Italia

New York, 12

«Oggi, i timori che i problemi della bilancia italiana dei pagamenti possano condurre al collasso finanziario del paese sono notevolmente diminuiti»: lo afferma l'ultima «Newsletter» inviata ai suoi maggiori clienti dalla «Chase Manhattan Bank», la terza banca americana in ordine di grandezza.

Citando una serie di dati relativi al prodotto nazionale lordo, alle «ampie» riserve finanziarie di cui il paese dispone, alla prevista diminuzione delle importazioni nel 1975 e alle linee di credito tuttora disponibili, la «Lettera finanziaria» aggiunge: «Sembra improbabile che l'Italia possa incontrare gravi difficoltà se vuole ottenere prestiti all'estero».

Gli unici dubbi vengono espressi a proposito della disoccupazione che, aumentando, potrebbe essere causa di problemi nel mondo del lavoro. (Ansa)

Esperti europei per le valute

Basilea, 12

I governatori delle banche centrali del «Gruppo dei Dieci» e della Svizzera hanno creato un comitato di esperti bancari e valutari, a quanto comunica la Banca per i regolamenti internazionali (BRI).

Un portavoce della «BRI» ha detto di non poter fornire altri particolari. (Italia)

CONFINDUSTRIA: AGNELLI RIMANE

Roma, 12

L'avvocato Gianni Agnelli non lascerà la presidenza della «Confindustria». Contrariamente a quanto era stato annunciato in un'intervista pubblicata dal settimanale «Panorama», l'avvocato Agnelli resterà in carica almeno per un altro anno e mezzo, cioè fino all'assemblea confederale del 1976.

Agnelli, a proposito di come era avvenuta la sua elezione alla presidenza della «Confindustria», aveva detto a «Panorama»: «Tutto è stato molto casuale e oggi mi dibatto fra l'interesse e la speranza che il governo Moro sopravviva e l'interesse personale che Visentini ritorni a essere disponibile per prendere il mio posto alla Confindustria». Agnelli aveva però anche espresso il parere che, per un presidente, «due o tre anni davanti sarebbero il minimo per fissare degli obiettivi politici a più lungo respiro».

Secondo quanto si apprende negli ambienti industriali, la prossima assemblea della «Confindustria» dovrebbe svolgersi il 22 aprile prossimo. Secondo le norme statutarie, l'assemblea non dovrà procedere alla nomina del presidente, in quanto il presidente «dura in carica dall'assemblea che lo ha nominato fino a quella ordinaria, che si tiene nel primo anno pari successivo».

Come si ricorderà, l'avv. Giovanni Agnelli, è stato eletto presidente della «Confindustria» nel maggio 1974 e, pertanto, il suo mandato scadrà nel 1976. Invece, in occasione della prossima assemblea, verrà a scadere la giunta, che fu eletta per il biennio 1973 - 74: la nuova giunta confederale sarà eletta per il biennio 1975 - 76. (Italia)

LA RICHIESTA DI AUMENTO DEL PREZZO PRESENTATA DAI PETROLIERI

«Stiamo facendo i nostri conti» dice Donat Cattin per la benzina

Confermato l'impegno a presentare entro questo mese un provvedimento per la «ristrutturazione» Una nota diramata dall'Unione petrolifera difende le ragioni per cui è stato sollecitato un rincaro

Roma, 12

Interrogato dai giornalisti sulla possibilità di un aumento del prezzo della benzina, il ministro dell'industria Donat Cattin ha dichiarato: «Quando abbiamo deciso l'aumento del prezzo dell'olio combustibile, lo chiamammo provvedimento-tampone perché c'era da fare la revisione dei prezzi petroliferi entro la fine di febbraio, cosa che si sta facendo all'interno del CIP. Quindi siamo impegnati a presentare entro questo mese un provvedimento di ristrutturazione dei prezzi». «Per confermarli o per modificarli — ha aggiunto il ministro — per ora non è stata presa nessuna decisione. Ci sono dei conti: li ha presentati l'Unione petrolifera, li ha presentati l'ENI, noi stiamo facendo i nostri. I conti dell'Unione petrolifera — ha concluso — mi sembrano un po' gonfiati».

In merito alle notizie relative a richieste di revisione del prezzo della benzina, l'Unione petrolifera, dal canto suo, ha ritenuto necessario oggi fare alcune precisazioni, in una sua nota, sulle richieste stesse.

La giustificazione della proposta di aumentare di circa 22 lire l'attuale prezzo della benzina — afferma la nota — va ricercata nelle componenti che ne costituiscono oggi la reale struttura. Attualmente — si osserva — il costo della benzina, cui vanno aggiunte l'imposta di fabbricazione e l'IVA, è calcolato in 97,14 lire il litro, così ripartite: 52,14 ai paesi produttori (per «Royalties» e tasse); 7,39 per estrazione, nolo, calo, assicurazione e tassa sbarco; 8,08 per la raffinazione; 15,33 per la distribuzione; 14,20 per compenso ai gestori.

Questi — si osserva — sono i costi riconosciuti alle compagnie petrolifere dal Comitato interministeriale prezzi (CIP) e che risalgono al 1971-72, nonostante che i prezzi reali abbiano subito negli ultimi tre anni un aumento di oltre il 15 per cento.

In particolare — afferma la nota dell'Unione petrolifera — si sono avuti aumenti di 8,29 lire a litro per la parte spettante ai paesi produttori, di 8,68 lire per la distribuzione, di 4,59 lire per la raffinazione e di 0,76 lire a litro per l'estrazione, il nolo, il calo, l'assicurazione e la tassa sbarco; l'incidenza dei costi di distribuzione e di raffinazione — precisa la nota — è dovuta al continuo incremento dei costi registrato nel settore industriale e commerciale e all'aumento degli oneri finanziari.

Da questa analisi dei costi, rileva la nota, si ricava la necessità degli aumenti richiesti che, ferma restando l'incidenza dell'imposta di fabbricazione, porterebbe il costo totale «alla pompa» a 325 lire a litro. Rimane da considerare — conclude la nota — che in questo calcolo la quota spettante al gestore è rimasta invariata, «nonostante una contrazione delle vendite di circa l'otto per cento». (Italia - Ansa)

L'«Alfa Romeo» al Salone di Amsterdam

Milano, 12

L'«Alfa Romeo» sarà presente al Salone internazionale dell'automobile di Amsterdam (che si tiene dal 13 al 23 febbraio) con l'intera gamma delle sue vetture: «Alfasud» e «Alfasud TI»; serie «Giulia» nelle rinnovate versioni berlina, coupé e spider; «Alfetta 1800» berlina e «Alfetta GT»; serie 2000 nei tre modelli: «Montreal», nonché «Alfetta 1,6» e «Alfasud L»; queste ultime recentemente presentate con l'intento di offrire all'automobilista una sempre più vasta possibilità di scelta, anche con modelli e versioni più economiche che conservano però le tradizionali caratteristiche di qualità, robustezza e risparmio nelle spese di esercizio delle vetture «Alfa Romeo». Sono inoltre esposte un'«Alfetta» e un'«Alfasud» in versione «rally».

In Olanda il mercato dell'auto nel 1974 ha subito una flessione nelle immatricolazioni del 7 per cento; per contro, l'«Alfa Romeo» ha aumentato le proprie del 10 per cento.

L'«Alfa Romeo» ha recentemente aperto ad Amsterdam il suo nuovo centro di distribuzione, un complesso modernissimo e funzionale che occupa un'area di 23 mila metri quadrati, dei quali 10 mila 700 coperti, dotato di tutti i più aggiornati servizi e impianti per assistere i clienti di un mercato che nel 1974 ha assorbito oltre quattro mila vetture, confermando la fiducia e la preferenza che gli olandesi dimostrano per le vetture della casa milanese.

La rete di vendita e assistenza «Alfa Romeo» in Olanda è stata ulteriormente potenziata e dai 12 concessionari del 1968 si è passati agli 88 di oggi; ciò vuol dire, tra l'altro, che la qualità dell'assistenza ai clienti è stata portata ad altissimo livello. (Italia)

SVALUTAZIONE MONETARIA, COSTO DEL DENARO

Novità nei pagamenti dell'assicurazione navi

Previste ragionevoli tolleranze per gli armatori

Roma, 12

L'assemblea delle compagnie di assicurazione trasporti dell'ANIA, «considerata la delicata situazione economica generale in un momento di accentuata svalutazione monetaria e di elevato costo del denaro, ha deliberato di regolamentare adeguatamente l'incasso dei premi per le assicurazioni di navi».

Ne dà notizia un comunicato dell'ANIA, in cui si precisa che «a tale scopo l'assemblea ha deciso — con effetto primo marzo 1975 — che venga inserita in tutte le polizze a tempo concernenti le assicurazioni di navi una clausola che regola il pagamento dei premi in conformità al disposto dell'art. 1901 del codice civile: gli assicuratori tuttavia, tenendo presente le esigenze degli armatori, hanno previsto — almeno per un periodo sperimentale — ragionevoli tolleranze articolate in rapporto ai valori assicurati».

Questa decisione, unitamente al testo della clausola e alle modalità di applicazione, è stata portata a conoscenza degli armatori attraverso le loro associazioni di categoria. (Italia)

Prezzi dell'oro

Londra, 12

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 12 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	174,94	(inv.)
Francoforte	174,97	(+ 0,43)
Hongkong	Chiuso	(—)
Londra	174,90	(+ 0,40)
Milano	177,28	(+ 0,34)
New York	175,15	(+ 0,40)
Parigi	177,85	(+ 1,56)
Zurigo	175.00	(+ 0,50)

LA GESTIONE DELL'ENTE FINANZIARIO

Indagine al Senato sull'attività «Gepi»

Sorte in poco più di due anni 71 società con un complesso di 33 mila dipendenti

Roma, 12

Il dott. Aurelio Gandini e il prof. Franco A. Grassini, rispettivamente presidente e direttore generale della «Gepi», sono stati ascoltati questa mattina dalla commissione bilancio e industria del Senato, che ha condotto un'udienza conoscitiva sull'ente finanziario.

Il dott. Gandini ha precisato che la «Gepi» ha dato vita in poco più di un biennio a un complesso di 71 società con oltre 33 mila dipendenti, di cui 57 sono partecipazioni in società che hanno in programma la ristrutturazione delle vecchie imprese o di parte di esse, e 14 sono nuove iniziative destinate ad assorbire personale delle aziende non più ristrutturabili.

In ben 42 casi — ha proseguito Gandini — la «Gepi» è riuscita a individuare dei «partners», quasi sempre privati, disposti ad associarsi a essa. I risultati positivi di tale politica sono dimostrati dal fatto che fino a oggi sono state cedute 12 imprese e per altre due rimangono da formalizzare solo gli atti di cessione. In complesso, 11 sono state rilevate dai «partners» che avevano collaborato con la «Gepi» alla ristrutturazione dell'azienda e tre sono state cedute a terzi.

E' da rilevare, inoltre, che tali imprese non sono di piccole dimensioni, in quanto nel complesso occupano circa 5.500 dipendenti. Il numero degli addetti attualmente in forza nelle aziende del gruppo è sceso, pertanto, a circa 28 mila unità.

Da parte sua, il direttore generale, prof. Grassini, ha sottolineato la vocazione manufatturiera della «Gepi» dimostrata dal fatto che nel 1974 con immobilizzazioni di poco superiori ai 115 miliardi, le aziende collegate hanno dato luogo a un volume di affari di 265 miliardi, superiore del 65 per cento rispetto all'anno precedente, senza tener conto delle imprese cedute.

Grassini ha concluso precisando che, considerando anche le imprese cedute, il fatturato della «Gepi» nel 1974 ha raggiunto i 340 miliardi. Quindi ha illustrato i programmi dell'ente nei settori dell'abbigliamento, dell'elettronica, dei cantieri navali e della meccanica agricola. (Italia)

Accordo «Egam» con la «Finmare»

Roma, 12

Un accordo di massima per il trasporto via mare delle materie prime alle industrie carbosiderurgiche del gruppo «Egam» è stato raggiunto con la «Finmare», su precisa direttiva del ministro delle partecipazioni statali on. Antonio Bisaglia.

Stamane il ministro della marina mercantile, on. Giovanni Gioia, ha ricevuto il presidente dell'«Egam», cav. del lav. avv. Mario Einaudi. L'accordo si inquadra nel programma di ristrutturazione dei servizi marittimi di p.i.n. (Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	273,65	273,20	273,57
Fiorino olandese	264,25	264	264,31
Franco belga	18,33	18,10	18,33
Corona danese	115,08	114,25	115,09
Corona norvegese	127,15	123	127,19
Corona svedese	160,15	157,50	160,10

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	642,10	647,75	642,05
Dollaro canadese	640,35	631	640,40
Peseta spagnola	11,38	11,04	11,38
Escudo portoghese	26,29	24	26,30
Scellino austriaco	38,54	38,25	38,53
Franco francese	148.40	148,30	148,40
Franco svizzero	256,13	256,30	256,09
Yen nipponico	2,20	2,01	2,20
Lira sterlina	1530,30	1528	1530,15
Dracma greca	—	18,20	—
Dinaro jugoslavo	—	36,40	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,91% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

IN SEGUITO ALLE VENDITE DEL TESORO AMERICANO

PREZZI DELL'ORO STABILI NELLE PREVISIONI PER IL 1975

Le oscillazioni saranno fra i 160 e i 225 dollari l'oncia

Londra, 12

La «Mocatta and Goldsmith Ltd» ha dichiarato che il prezzo dell'oro per il '75, oscillerà tra i 160 dollari e i 225 dollari l'oncia.

La «Mocatta and Goldsmith Ltd», consociata della «Standard and Chartered Banking Group», è una delle cinque società membri del mercato dell'oro di Londra. Nella sua rivista, la società ha affermato che le vendite dell'oro del Tesoro USA aiuteranno a stabilizzare, piuttosto che a indebolire, il mercato.

La rivista prosegue dicendo che è impossibile prevedere quanto oro i cittadini americani acquisteranno. E' logico, comunque, affermare che la domanda USA dipenderà da tre fattori: il programma di vendite del Tesoro USA; il tasso di inflazione negli USA; l'efficienza e la liquidità del mercato a pronti e a termine USA per l'oro. (Italia)

Un progetto di riserve di cereali

Londra, 12

La necessità di costituire riserve nazionali di cereali per far fronte a future eventuali scarsità di generi alimentari è stata sottolineata da esperti di 19 paesi esportatori e importatori di cereali in una riunione svoltasi a Londra. Si è trattato di colloqui esplorativi senza assunzione di impegni. I delegati dovranno ora riferire ai rispettivi governi prima di tenere ulteriori colloqui.

E' stata discussa anche una proposta americana riguardante la creazione di una riserva mondiale di cereali dell'ammontare di circa 50 milioni di tonnellate, in aggiunta alle riserve normali.

Ai lavori ha assistito anche l'assistente segretario di stato per gli affari economici Thomas Enders, il quale, parlando con i giornalisti, ha detto tra l'altro che i prezzi del petrolio debbono diminuire considerevolmente e fissarsi molto al disotto dei livelli attuali, anche se al di sopra dei livelli precedenti. Per far ciò, ha aggiunto, bisogna che le nazioni consumatrici riducano la loro dipendenza dai paesi produttori. (Ansa)

VIOLENTO INCENDIO DISTRUGGE DECINE DI «STAND» A TORINO

In fiamme la «Fiera dei vini»



Quattro ore di lavoro per spegnere il fuoco

Torino, 12

Un violento incendio, con ogni probabilità di origine dolosa, ha completamente distrutto il complesso della «Fiera dei vini e della gastronomia piemontese», una rassegna tipica che ogni anno viene allestita a Torino in concidenza con il Carnevale.

Si tratta di una serie di capannoni intercomunicanti in legno con intelaiatura metallica portante, che vengono montati al Parco Ruffini, all'estrema periferia della città. All'interno dei capannoni sono ospitate parecchie decine di «stand» nei quali è possibile gustare vini e prodotti alimentari.

Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le quattro di stamani, pare nei pressi della porta numero quattro, e si sono rapidamente estese all'intero complesso. I vigili del fuoco sono accorsi con una decina di squadre, ma il loro compito si è subito dimostrato estremamente difficile: la costruzione era un gigantesco bracere.

Dopo quasi quattro ore di lavoro, i pompieri hanno spento le fiamme, ma dei capannoni non restava altro che cenere e le intelaiature metalliche erano ormai contorte ed inservibili. Con i fabbricati è andato interamente distrutto l'abbondante materiale commestibile — vini, insaccati, carni, paste, alimentari, dolciumi — di proprietà degli «standisti». Alle otto di stamane due squadre di vigili del fuoco erano ancora sul posto, per estinguere gli ultimi focolai che covavano sotto la cenere. I danni, tuttora in fase di valutazione, ammontano a parecchie centinaia di milioni.

Risulta che un gruppo di persone sia stato visto allontanarsi di corsa dal luogo in cui l'incendio ha avuto origine, subito dopo lo sprigionarsi delle prime fiamme; pare che siano state anche trovate tracce in base alle quali si può dedurre che era stato vuotato, sul muro perimetrale in legno, combustibile al quale era stato dato poi fuoco. Non vi sono stati danni a persone; a quell'ora la «Fiera dei vini» era chiusa. *(Ansa)*

Nella telefoto Ansa: lo «scheletro» dei capannoni, dopo il furioso incendio divampato nella notte che ha a lungo impegnato i vigili del fuoco.

RISPETTO AL 1973

MENO TARGHE D'AUTO nel '74 in Italia

Milano, 12

Milano, con 40.000 unità in meno nei confronti dell'anno precedente, è la città ove, nel 1974, si è avuta una maggiore flessione rispetto all'anno trascorso di targhe per autoveicoli, «scontate» dai competenti uffici della motorizzazione civile. Si tratta — secondo le prime rilevazioni della MCTC — di 208.662 contro 167.068. In particolare, l'ultimo trimestre ha inciso sul totale in misura di 28.988 targhe contro le 41.740 dell'ottobre, novembre, dicembre 1973.

Le nove città maggiormente interessate dal movimento di autoveicoli — si tratta di Milano, Roma, Torino, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Venezia e Bologna — hanno dato un totale generale di 645.286 targhe: 125 mila 231 in meno nei confronti del '73. L'ultimo trimestre è stato contraddistinto da una flessione pari, in cifra assoluta, a 61.236.

In pratica, nella capitale da 146.516 si è scesi — sempre secondo i primi calcoli — a 125.800; a Torino, da 149.236 e 126.159; a Firenze, da 53.726 a 45.293; a Genova, da 37.530 a 29.831; a Napoli, da 68.232 a 63.947; a Palermo, da 33.994 a 26.941; a Venezia, da 28.048 a 23.152; a Bologna, da 43.883 a 37.054. Dal confronto fra il solo ultimo trimestre del 1974 e l'analogo periodo dell'anno precedente emergono diminuzioni pari a oltre 11.000 targhe per Roma, altrettante per Torino, più di 4000 per Firenze, poco meno di 4000 per Genova, circa 6000 per Napoli, circa 5000 per Palermo, quasi 2500 per Venezia e poco meno di 5000 per Bologna. *(Italia)*

HA FINALMENTE RIAVUTO LA LIBERTA' PER LA BUONA CONDOTTA TENUTA COSI' A LUNGO

IL GRANDE SOGNO DI CATERINA FORT SI AVVERA DOPO VENTINOVE ANNI

«Voglio morire libera e dimenticata da tutti» era solita ripetere alle compagne in prigione Dopo la scarcerazione la donna è letteralmente svanita nel nulla senza lasciare traccia di sé

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 12

Il mistero della scarcerazione di Rina Fort si è solo parzialmente risolto. Confermata la sua liberazione, si sa di un rapido passaggio in questura. Poi la donna è stata letteralmente inghiottita dietro una coltre di silenzio, un muro di gomma che respinge tutte le domande. Si dice che sia in ospedale, o in casa di cura, o in un istituto per l'assistenza ai detenuti liberati dal carcere. Di preciso fino a questo momento non si sa nulla.

Chi si è preso la briga di difenderne la «privacy» ha mantenuto la parola. Anche nell'intenzione di aiutare la donna a farsi dimenticare, come spesso diceva. «Voglio morire libera e dimenticata da tutti». Queste parole Caterina Fort le ripeteva continuamente alle compagne di carcere, anche quando le giornate erano più malinconiche delle altre perché una nuova domanda di grazia o una richiesta di liberta condizionata le era stata respinta, in quanto mancava il perdono dei familiari delle sue vittime o perché non si riteneva sufficientemente lungo il periodo di prigione già scontato.

Da ieri mattina il sogno di Caterina Fort, dopo ventinove anni dalla tragedia di via San Gregorio, si è avverato. L'ergastolana è in libertà condizionata avendo tenuto buona condotta per un periodo tanto lungo; il parere favorevole del giudice di sorveglianza, l'evidente mancanza di opposizione da parte dell'ufficio del pubblico ministero; la decisione a lei favorevole del ministero di grazia e giustizia le hanno consentito di uscire a sessant'anni dalle carceri fiorentine di Santa Verdiana dove si trovava da tredici anni. Era a Firenze, la Fort, anche durante l'alluvione dei primi di novembre del 1966 e in quell'occasione si era data molto da fare per sostenere il morale delle detenute, giustamente impaurite dalla fiumana d'acqua alta sei metri che aveva invaso il quartiere di Santa Croce al centro del quale si trovano gli istituti di pena.

Le compagne di pena la ricordano come una donna dal fortissimo sentimento religioso, dal carattere calmo, ordinata, sempre pronta a trovare le parole giuste per consolare le compagne di prigionia colpite da qualche male o disperate per la loro condizione. Non è certo più il ritratto di quella cameriera friulana che al dibattimento in assise di Milano e al processo d'appello di Bologna aveva gli occhi lampeggianti e furenti quando si sentiva chiamare «belva di via San Gregorio».

Nella sua cella di Santa Verdiana, lo è stato già ricordato, Rina Fort teneva tre bambole, quasi un ricordo costante dei tre bambini del suo amante Pippo Ricciardi (l'uomo è morto pochi mesi fa a Catania) uccisi nel 1946 assieme alla moglie Franca Pappalardo. Ai processi la Fort aveva sempre negato di aver alzato la sbarra di ferro sui piccoli innocenti; e quella presenza di tre bambole nella sua cella era un po' il documento permanente di quell'ostinata negazione che i giudici, peraltro, non avevano mai considerato eccessivamente.



Telefoto Ansa

Firenze — Un'immagine di Rina Fort, in libertà dopo aver scontato 29 anni di carcere

Ma in quella cella, come prima a Perugia e negli altri stabilimenti carcerari dove ha trascorso i ventinove anni di detenzione, Rina Fort ha pure passato il tempo studiando per ottenere la licenza delle scuole medie, poi ha imparato dattilografia diventando — in virtù di quelle sue particolari capacità — scrivana del carcere femminile. Altre ore le passava col lavoro a maglia e con il ricamo; molti dei suoi lavori sono stati venduti nel padiglione della Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze dove ogni anno l'opera dei detenuti viene messa in risalto in un apposito padiglione.

Il mal di cuore l'ha tormentata negli ultimi tempi e, indubbiamente, anche questa considerazione sulla sua malattia deve aver influito sulla decisione di concederle l'anticipata liberazione; a proposito delle sue condizioni di salute, tutto lascia pensare che la Fort appena uscita di carcere si sia fatta ricoverare a Firenze o a Milano in un ospedale o in una casa di riposo. Che sia uscita dal carcere, oggi si è avuta conferma dalle stesse suore sorveglianti e dalle compagne di detenzione interpellate, ma ieri fino a tardissima sera c'era solo la testimonianza di un cronista che aveva visto uscire nella tarda mattinata da Santa Verdiana una donna che, secondo lui, rassomigliava tanto a Rina Fort e che, in realtà, era proprio la protagonista della tragedia di via San Gregorio.

Rotta la cortina del silanzio, stasera si è appreso che la Fort è stata fatta uscire da Santa Verdiana con una macchina della polizia e accompagnata in questura per le formalità di rito. Quindi la donna si è diretta, questa è la frase che viene ripetuta, «verso la destinazione da tempo prevista». Sembra trattarsi di una casa famiglia di un'associazione che si dedica all'assistenza dei liberati dal carcere, dotata anche di reparto medico. Il mal di cuore di Rina Fort va infatti controllato, soprattutto in questi giorni particolarmente difficoltosi del primo impatto con la realtà della vita libera, lontana dalla cella che l'ha ospitata per tanti anni. Forse Rina vuol curarsi per tornare a rivedere i suoi luoghi dei Friuli o forse pensa a fare un lungo viaggio (sempre che la sua condizione di libera sotto condizione glielo consenta), un viaggio addirittura negli Stati Uniti dove abita sua sorella che le scrive spesso e che desiderse vole è anche venuta a trovarla a Perugia e a Firenze.

Fulvio Apollonio

INDAGINE APERTA A ROMA DA UN PRETORE IN COLLABORAZIONE COI CARABINIERI

C'È ANCHE MERCURIO NELLE SCATOLE DI TONNO?

Lo spunto sarebbe stato offerto al magistrato da un articolo apparso su un settimanale Si è già provveduto a prelevare campioni del prodotto per farne l'analisi di laboratorio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Il tonno in scatola è stato messo sotto inchiesta a Roma. Si vuol sapere se e in quale percentuale contiene mercurio, che potrebbe renderlo non commestibile e molto dannoso per la salute. L'indagine è stata aperta dal pretore Gianfranco Amendola, della nona sezione penale della pretura, coadiuvato dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni (NAS), che hanno già provveduto a prelevare presso i commercianti al dettaglio campioni del prodotto per farlo analizzare nei laboratori dall'ufficio di igiene e profilassi della regione. Gli accertamenti vengono compiuti non solo su tonno di produzione nazionale, ma anche estera; in base ai risultati che si otterranno, il dottor Amendola potrà proseguire l'istruttoria, la quale sarà anche estesa al pesce in genere, immesso sul mercato di Roma e provincia.

Lo spunto per cominciare questa nuova inchiesta, che rientra nell'ambito dell'attività svolta dalla nona sezione penale della pretura per proteggere e salvaguardare la salute pubblica, è stato offerto al magistrato da un articolo pubblicato nell'ottobre dello scorso anno dal settimanale «L'Espresso» intitolato «Una trancia di mercurio arrosto». Nello scritto il giornalista Guido Manzone faceva un'ampia panoramica sulla situazione esistente nel mercato ittico e si soffermava particolarmente sulla pericolosità del tonno, il quale concentra questa sostanza nelle sue carni in percentuale superiore agli altri pesci.

Nel corso della fase preliminare delle indagini, i carabinieri del NAS si sono recati, tra l'altro, al ministero della sanità dove hanno chiesto ed ottenuto copia dei numerosi decreti e della documentazione relativa alle disposizioni di legge in materia di pesce conservato. Invece il pretore Amendola ha convocato nel suo ufficio alcuni ricercatori dell'Istituto superiore di sanità ai quali ha chiesto spiegazioni particolareggiate sulla pericolosità del pesce «inquinato» da mercurio, la contaminazione, denominata «morbo di Minimata» provocò tempo fa in Giappone, proprio nel territorio di Minimata (da qui il nome della malattia) la morte di centinaia di persone le quali avevano mangiato tonno risultato fortemente inquinato da mercurio e dalle radiazioni atomiche conseguenti agli esperimenti nucleari compiuti nel Pacifico.

Una particolare attenzione viene dedicata ai decreti ministeriali riguardanti la percentuale di mercurio ammessa dal ministero della sanità. Infatti, in base alla documentazione ottenuta dal dicastero e allegata al fascicolo risulta che nel 1971 il limite di tollerabilità venne stabilito in un milligrammo per chilo di pesce. Tuttavia, per consentire alle industrie ittiche ed ai dettaglianti di smaltire le scorte esistenti venne indicato un termine per l'entrata in vigore della disposizione.

Successivamente il limite fu portato a 0,7 milligrammi per chilo, ma solamente per i prodotti importati, mentre per il tonno «nazionale» non fu posta alcuna limitazione. Ciò provocò le proteste della CEE, con la conseguenza che venne abolita ogni restrizione, anche se l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) aveva stabilito che la tollerabilità del mercurio non potesse superare la percentuale di 0,5 milligrammi per chilo. Ciò ha provocato l'assurdo che il limite vige solamente per i paesi non comunitari.

Per il momento nell'ambito dell'istruttoria non si parla di reati. Comunque, nel caso che venissero accertate responsabilità, queste potrebbero essere punite in base alle disposizioni dell'articolo 444 del codice penale (commercio di sostanze pericolose). E' stato infatti accertato che, proprio in seguito all'abolizione dell'obbligo di controllare la percentuale di mercurio, sul mercato italiano sarebbe confluito tutto il prodotto ittico conservato rifiutato dagli altri paesi comunitari.

Sergio Geraldini

IL MONDIALE DI SCACCHI

MILANO O MANILA per Fischer - Karpov?

Mosca, 12

Fra Milano e Manila, le due città candidatesi per ospitare la sfida mondiale di scacchi fra l'americano Robert Fischer e il sovietico Anatoli Karpov, le preferenze della «Komsomolskaia Pravda» vanno alla città lombarda.

Milano — scrive a questo proposito il giornale della gioventù comunista sovietica — «col suo mite clima mediterraneo, risponde ai requisiti più importanti mentre a Manila, come testimonia l'ex campione del mondo Tigran Petrossian che vi ha giocato, si sta come in un bagno di vapore. Senza parlare dei frequenti terremoti e dei tifoni che lì hanno la frequenza di uno alla settimana». *(Ansa)*

PROGNOSI RISERVATA DOPO L'OPERAZIONE

Sono ancora precarie le condizioni di Onassis

Intervento chirurgico alla cistifellea - L'armatore è affetto da miastenia e da insufficienza cardiaca

Parigi, 12

Prognosi riservata per l'armatore Aristotele Onassis, il quale — come annuncia oggi un comunicato della direzione dell'ospedale americano di Neuilly (presso Parigi) — è stato sottoposto domenica scorsa a colecistectomia completata da un drenaggio del condotto biliare.

L'intervento chirurgico è stato reso necessario, da «una litiasi biliare complicata da ittero intenso», precisa il bollettino medico che conclude: «I postumi chirurgici immediati sono soddisfacenti ma a causa della miastenia, che è controllata, è soprattutto dello stato cardiaco già da prima alterato, la prognosi resta riservata».

Giunto il 6 febbraio a Parigi accompagnato dalla moglie Jacqueline e dalla figlia Christina, Onassis è stato ricoverato l'indomani presso l'ospedale americano di Neuilly dopo aver pernottato nel suo lussuoso appartamento della residenziale avenue Foch. Lunedì mattina, l'armatore 69enne ha lasciato da solo, verso mezzogiorno, la propria residenza e mezz'ora dopo la sua automobile ha varcato i cancelli dell'ospedale dove era stata prenotata già da alcuni giorni una stanza. Nonostante il riserbo mantenuto sulle sue condizioni di salute, si erano rapidamente diffuse voci che ora hanno avuto conferma. A parte i calcoli alla cistifellea, che hanno motivato l'intervento chirurgico di domenica, Onassis soffre di insufficienza cardiaca e di miastenia, una malattia relativamente rara caratterizzata da una diminuita contrattilità muscolare.

La miastenia colpisce più particolarmente i muscoli motori dell'occhio, i muscoli della masticazione, quelli della laringe e della faringe. *(Ansa)*

AUTO IN SOSTA VIETATA

MULTA DI 155.000 LIRE all'ambasciatore del Perù

Vienna, 12

Già in questo inizio d'anno è salito a 1000 il numero di automobili rimosse per ordine del comune di Vienna da zone di parcheggio vietato. Si procede rigorosamente, senza riguardo per nessuno. Sono state portate via, agganciate a una gru, più di 40 macchine di diplomatici di diversi stati, tra cui URSS e USA. Nessuno di questi ha accampato il pretesto della extraterritorialità. Tutti hanno fatto riprendere la loro vettura dal luogo di concentramento, pagando la spesa di rimozione e rimorchio: da 1000 a 2200 scellini.

Soltanto l'ambasciatore del Perù ha protestato, pretendendo che la macchina gli fosse restituita e portata davanti all'ambasciata. La macchina gli è stata effettivamente portata davanti all'ambasciata, ma con un conto di 4000 scellini (circa 155 mila lire) da pagare per doppia spesa di rimorchio. Se invece avesse mandato l'autista a ritirarla, se la sarebbe cavata — osserva il «Kurier» — con la metà di questa somma. *(Ansa)*

PIU' DI CENTO NAVI E AEREI SCOMPARSI NELLA ZONA SENZA RAGIONE APPARENTE

Serie di misteriose sciagure nel «Triangolo delle Bermude»

Il fisico americano Meshejean sostiene l'esistenza di una «fonte di energia» sottomarina Lo confermerebbero le irregolarità nei segnali trasmessi dai satelliti sopra quel punto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Wallops Island, 12

Sono più di cento le navi e gli aerei scomparsi senza ragione apparente, nel «Triangolo delle Bermude». Da anni si discute sulle possibili cause della serie di sciagure, ma nessuno ha saputo offrire una spiegazione convincente e dimostrare che vi è una ragione comune all'origine dei sinistri.

Adesso è scoppiata un'altra polemica per il «Triangolo», si parla di altro mistero. Wayne Meshejean, insegnante di fisica al Longwood college di Farmville in Virginia, pensa che ci possa essere una diretta relazione fra certe irregolarità nei segnali dei satelliti meteorologici — al passaggio sulla zona di mare compresa fra l'isola di Cuba e Capo Hatteras nel North Carolina — e le caratteristiche fisiche del «Triangolo». E presenta la tesi della esistenza sotto la superficie del mare di una «fonte di energia».

Meshejean sostiene che i segnali dei satelliti in orbita polare della «National oceanographic and atmospheric administration» si bloccano al disopra del triangolo.

Jack Glover, vice-direttore tecnico del servizio nazionale di satelliti ambientali, replica di «poter assicurare che nel "Bermuda Triangle" non c'è nulla di strano, come non c'è il buco che secondo certa gente esiste al polo Nord». Meshejean invece ritiene che non si possa liquidare tanto facilmente la faccenda. «Da tre anni» dice «stiamo tracciando immagini dei segnali inviati dai satelliti. E da almeno due anni i satelliti della "Noaa" si comportano in modo irregolare. Non parlo solo del mio ricevitore, Chiunque si sintonizzi su quei segnali se ne può rendere conto».

Il fisico afferma che i satelliti trasmettono una immagine in chiaro e un istante dopo inviano una immagine agli infrarossi. L'intervallo, di una frazione di secondo, è dovuta alla necessità di immagazzinare temporaneamente l'immagine infrarossa su nastro magnetico a bordo del satellite. Ora, afferma lo studioso, mentre la prima immagine arriva limpida, ed è possibile studiarla e tracciare sulla base delle sue indicazioni gli schemi meteorologici, l'immagine registrata sparisce dal ricevitore quando il satellite si trova al disopra del «Bermuda Triangle»; il fenomeno comincia quando il satellite è appena a Sud della latitudine di New York e cessa quando è presso Cuba.

Il problema, dice Meshejean, si è presentato con il Noaa 2 e con il Noaa 3, mentre per ora non è stato riscontrato nei segnali inviati dal Noaa 4, lanciato in orbita cinque mesi fa in sostituzione del Noaa 2, che aveva smesso di funzionare. Tuttavia è da ricordare, dice lo scienziato americano, che anche il Noaa 3 aveva funzionato a perfezione per qualche tempo al disopra del triangolo. «Sulle prime tutto andava bene» dice. «Poi sono cominciati i disturbi, della durata di mezzo minuto, quindi di un minuto. Infine i segnali sono rimasti del tutto bloccati al disopra del triangolo». Così Meshejean pensa a «qualche fonte di energia esterna, situata sotto la superficie del mare».

Secondo Glover può darsi che l'intensità dei segnali sia stata indebolita da qualche interferenza della stazione di Wallops Island, causata dalla lettura dei dati al passaggio del satellite. Oppure può essere stato un altro satellite a interferire con il segnale. Anche Lloyd Tourville, funzionario della «Noaa» a Wallops Island, dubita che ci sia un cattivo funzionamento dei satelliti meteorologici: «Ce ne saremmo accorti molto tempo fa» dice. «Migliaia di persone ricevono le immagini. Io può fare chiunque abbia l'antenna adatta. E noi esaminiamo con grande attenzione i dati, pronti a cogliere qualsiasi indicazione rilevante ai fini ambientali».

Ma Meshejean ribatte che «non c'è alcuna interferenza di altri impulsi con l'immagine visibile» e che gli impulsi telemerici e di sincronia elettronica inviati dal satellite spariscono insieme all'immagine infrarossa. «Il segnale non ritorna immediatamente» afferma il docente del Longwood College. «E' evidente che qualcosa comincia a guastarsi. E perché mai succede solo su quel punto della Terra, perché il fenomeno è così localizzato».

John Wenden

PRESSO VICENZA

RUBANO A UN TASSISTA i soldi e l'auto

Vicenza, 12

Un tassista veronese è stato rapinato la scorsa notte da due giovani, armati di pistola, i quali un paio d'ore più tardi sono incappati in un posto di blocco dei carabinieri e sono stati arrestati. Il tassista è Silvio Rossetto di 35 anni, di Verona. I due rapinatori arrestati sono Giovanni Sgobbo di 21 anni residente a Troia (Foggia) ma domiciliato a Vicenza, senza fissa dimora, e Giovanni Rossetto, 21 anni, di Vicenza, senza fissa dimora; quest'ultimo, un palo di anni fa, era rimasto per quattro ore, con una pistola in pugno sul tetto dell'hotel «Jolly Stazione», minacciando di gettarsi giù e di sparare contro gli agenti, ma infine si era arreso.

I due giovani hanno chiesto al tassista Rosetto, alla stazione di Verona, di essere trasportati al lago di Fimon, vicino a Vicenza. Dopo una breve sosta in questa località si sono fatti accompagnare a San Rocco di Tretto, sopra Schio; qui giunti hanno estratto le pistole, facendo fermare il taxi, e dal conducente si sono fatti consegnare il portafogli, contenente 90.000 lire. Il Rosetto è stato, quindi, fatto scendere dall'auto e legato mani e piedi. I due sono poi fuggiti col taxi, ma il tassista è riuscito a slegarsi e a dare l'allarme da un vicino posto telefonico.

Battute e posti di blocco sono stati subito fatti dai carabinieri del nucleo radiomobile di Schio e dal nucleo investigativo di Vicenza e, dopo circa due ore, i rapinatori, ancora a bordo del taxi, sono incappati in un posto di blocco istituito in località Poleo di Schio. Sono stati arrestati e condotti nel carcere di Vicenza. *(Ansa)*

VANO L'AIUTO DEL CUGINO CHE L'HA PORTATO IN OSPEDALE

Pregiudicato viene ucciso a coltellate presso Catania

Gli inquirenti ipotizzano un regolamento di conti tra delinquenti

Catania, 12

Un pregiudicato, Riccardo Giuseppe Greco, di 20 anni, è stato ucciso a coltellate, nel villaggio Sant'Agata, alla periferia Sud della città, nei pressi del cimitero. Il delitto è avvenuto nella tarda mattinata.

Il giovane è stato accompagnato all'ospedale «Vittorio Emanuele» da un parente, il cugino Mario Puglisi, di 39 anni, che l'ha raccolto morente in strada e l'ha soccorso. Quando è giunto in ospedale però il pregiudicato era già morto per tre ferite: una coltellata l'ha colpito al cuore, un'altra allo stomaco, la terza ad una spalla.

Quest'ultima ferita, secondo il medico di turno, può essere attribuita ad una coltellata di punta, ma il sanitario non ha escluso che sia stata causata da una pallottola di striscio, cosa che dovrà essere accertata dal medico legale prof. Biagio Guardabasso, che farà l'autopsia. L'accoltellamento non avrebbe avuto testimoni. Quanto al Puglisi, il cugino della vittima, ha dichiarato di avere visto Greco mentre si comprimeva con le mani il ventre, perdendo sangue, appoggiato ad un muro, e di averlo subito portato all'ospedale.

Nel villaggio Sant'Agata la polizia, con il capo della sezione omicidi della squadra mobile dott. Gangi, ed i carabinieri, con il comandante della seconda compagnia cap. Signore, stanno interrogando numerose persone. L'omicidio viene messo in relazione con quello dell'altro ieri in piazza San Cristoforo, che ha avuto per vittima un altro giovane pregiudicato, Gaetano Castro, di 20 anni.

Gli investigatori, nel corso di una battuta in città per controllare la posizione di pregiudicati amici del Greco, hanno fermato quattro giovani che sono stati accompagnati negli uffici della squadra mobile.

L'ipotesi che di più viene fatta dagli investigatori sul delitto di oggi e su quello dell'altro ieri è che una banda di malviventi abbia voluto vendicare la morte di Gaetano Castro decretando quella di Raffaele Giuseppe Greco che avrebbe fatto parte di un gruppo avverso. In questo senso, le indagini nel primo pomeriggio hanno fatto qualche progresso ed è stata esaminata la possibilità che negli ultimi giorni a Catania si sia scatenata una lotta tra opposte fazioni di delinquenti coinvolti in rapine in agenzie bancarie e in furti d'auto. *(Ansa)*

UN EX RICOVERATO PER MALATTIE MENTALI

AFFERRA UN'ACCETTA E AMMAZZA LA MADRE

Il tragico delitto è avvenuto vicino a Pinerolo

Pinerolo, 12

Un giovane di 25 anni, Andrea Losano, ha ucciso questa mattina la madre, Caterina Primitiva Levrino in Losano, di 64 anni, colpendola alla testa con una scure. Il giovane — che pare sia un minorato psichico — è stato arrestato dai carabinieri di Cumiana, dai quali si era recato dicendo tranquillamente di aver ucciso la madre.

L'omicidio è avvenuto in frazione Trucco Levrino di Cumiana (Torino). Al momento del delitto la vittima si trovava sola in casa con il figlio, ricoverato più volte in passato in case di cura per malattie mentali. Il marito, Pietro Losano di 54 anni, muratore, si era recato al lavoro e un'altra figlia, Maria Teresa di 17 anni, era a scuola a Pinerolo (Torino), dove frequenta l'istituto magistrale.

Andrea Losano ha aggredito la madre, che si trovava in cucina, alle spalle. Probabilmente colto da un «raptus» omicida, ha afferrato un'accetta, appoggiata ad una sedia, ed ha colpito con furia la donna, sfondandole il cranio. Caterina Primitiva Levrino non ha avuto neanche il tempo di abbozzare una minima difesa ed è morta sul colpo.

Il giovane si è poi lavato le mani, ha indossato una giacca e si è incamminato verso Cumiana, dove poco dopo si è presentato nella caserma dei carabinieri. Andrea Losano ha detto al piantone: «Credo di avere ucciso mia madre». E' stato fatto entrare ed ascoltato da un sottufficiale, che lo ha poi rinchiuso in camera di sicurezza, a disposizione del magistrato. *(Ansa)*

IN UNA PENSIONE A ROMA

UN LITIGIO e quattro pistole

Roma, 12

La moglie argentina lo minaccia di morte, chiama la polizia; gli agenti trovano nella pensione dove la coppia alloggiava, oltre alla pistola della donna, altre armi lasciate da un «commando» arabo. E' avvenuto questa notte.

In un piccolo albergo di via Amendola 77, nei pressi della stazione Termini, da alcuni mesi avevano preso alloggio i coniugi Giuseppe Florio, di 40 anni, e Maria Rodriguez, 38, nata a Buenos Aires. I litigi fra i due sulla cui attività la polizia sta svolgendo indagini, erano frequenti, tanto che i proprietari della pensione, Lucia Faricella, 45 anni, e Attilio Tettonetti, 50, avevano più volte minacciato di sloggiarli.

Questa notte, urla e strepiti provenienti dalla camera dei due hanno svegliato tutti gli altri ospiti, oltre ai proprietari. Poco dopo è uscito dalla camera l'uomo stravolto. E' andato al telefono e ha chiamato la polizia. Dopo una minuziosa perquisizione — Maria Rodriguez negava di aver minacciato il marito con un'arma — gli agenti hanno trovato nascosta nel bagno una pistola a rotazione cal. 38 carica.

Ma le sorprese non erano ancora finite. In uno sgabuzzino le guardie trovavano anche tre pistole cal. 22, 38 e 45. Dopo non poche reticenze, i proprietari della pensione dichiaravano che le armi erano state lasciate da alcuni tunisini, ospiti della pensione fino a due settimane fa. Mentre Maria Rodriguez è stata arrestata e denunciata per minacce aggravate e detenzione di arma, Lucia Faricella e Attilio Tettonetti sono stati arrestati per detenzione di armi e favoreggiamento personale. Sono in corso ulteriori indagini per identificare e rintracciare gli arabi che hanno lasciato le pistole nella pensione. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO IN MERITO AI FATTI DI SAN SIRO

DUE GIORNATE AL MILAN E 2 A 0 PER LA JUVENTUS

Una multa di 200 mila lire alla società rossonera - Squalifica a Gorin e deplorazione a Capello

Milano, 12

Il giudice sportivo in relazione all'incontro Milan-Juventus di domenica scorsa, ha deliberato:

a) di infliggere alla società Milan, la punizione sportiva della perdita della gara, con l'assegnazione di gara vinta alla Juventus con il punteggio di 2 a 0;

b) di infliggere al Milan una squalifica con decorrenza immediata del campo di gioco per due giornate effettive di gara;

c) di infliggere al Milan un'ammenda di 200 mila lire;

d) di infliggere alla Juventus un'ammenda di 150 mila lire;

e) di infliggere al giocatore Gorin (Milan) la squalifica per una giornata effettiva di gara;

f) di infliggere la deplorazione al giocatore Capello (Juventus);

g) di infliggere l'ammonizione ai giocatori Bet (Milan), Causio (Juventus), Longobucco (Juventus) e rimettere gli atti al Comitato di presidenza della Lega nazionale professionisti, per quanto di competenza.

Tra gli altri provvedimenti del giudice sportivo, riguardo i giocatori, sono stati squalificati per quattro giornate Bedin (Sampdoria) e per una giornata ciascuno Paris (Bologna), Merlini (Fiorentina) e Riva (Cagliari).

Ecco il testo della lunga esposizione e valutazione dei fatti e delle responsabilità che il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti, avv. Alberto Barbè, ha premesso alle decisioni sulla partita Milan-Juventus: «Esaminati gli atti ufficiali; premesso che, all'entrata in campo della terna arbitrale e delle squadre per l'inizio della gara, sostenitori di entrambe le squadre facevano scoppiare sopra gli spalti mortaretti e bengala; che, al 1' minuto del secondo tempo, a giuoco fermo, sostenitori della squadra locale lanciavano sette-otto petardi nell'area di rigore difesa dalla squadra ospitata in occasione di un calcio di punizione a suo favore;

«che di tali petardi uno scoppiava a circa venti-trenta centimetri dal capo del giocatore Anastasi Pietro (Juventus), che cadeva a terra, mentre due altri scoppiavano vicino all'arbitro ed al giocatore Damiani Giuseppe (Juventus); che il giocatore Anastasi, pur non presentando segni di contusione o di abrasione, rimaneva a terra in stato di intontimento e di immobilità; che detto giocatore veniva quindi trasportato in barella negli spogliatoi e non rientrava più in campo;

«che, nella medesima circostanza, i suddetti sostenitori lanciavano in campo, senza colpire persone, un rilevante numero di agrumi e diversi altri oggetti, fra cui una bottiglietta da mezzo litro e un barattolo di considerevoli dimensioni, pieno; che il capitano e gli altri giocatori della squadra locale si rivolgevano con ampi gesti a detti sostenitori, invitandoli a desistere dal loro comportamento; che, nel contempo, da altro settore delle tribune si verificava il lancio in campo di una bottiglia da un litro, di una radiolina e di agrumi, pure senza colpire alcuna persona, lancio effettuato da sostenitori della squadra locale;

«che, trascorsi tre minuti, il giuoco poteva essere ripreso; che, al 44' minuto del secondo tempo, all'uscita dal campo in barella del giocatore Gorin Duino (Milan) per una ferita alla bocca, sostenitori della squadra locale lanciavano in campo alcuni agrumi ed un barattolo, oggetti che cadevano in prossimità di un guardalinee; che, al fischio di chiusura della gara, sostenitori della squadra locale lanciavano agrumi e due sassi in direzione dell'arbitro e di alcuni giocatori della squadra ospitata, senza raggiungerli;

«premesso inoltre, che l'arbitro ammoniva, nel corso della gara, il giocatore Bet Aldo (Milan) per atto ostruzionistico ed i giocatori Capello Fabio (Juventus), Causio Franco (Juventus), Longobucco Silvio (Juventus) e Gorin Duino (Milan) per scorrettezze di giuoco; osservato, che va affermata la responsabilità oggettiva della società ospitante per il surriferito lancio di mortaretti e bengala effettuato da sostenitori locali prima dell'inizio della gara, lancio da sanzionare con ammenda;

«osservato inoltre, che la società ospitante va dichiarata oggettivamente responsabile delle successive manifestazioni di intemperanza poste in essere da sostenitori locali nel corso della gara e di cui in premessa; che, sia per risultanze di referto arbitrale in punto alla riferibilità dell'evento ad azione intemperante di sostenitore locale, sia per nozioni di coreferto arbitrale in punto alla all'idoneità a ledere del mezzo usato nell'azione suddetta e all'entità delle conseguenze traumatiche sulla persona offesa, deve trarsi fondato convincimento che la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito, sotto il profilo sportivo, causa decisamente ostativa alla regolarità di svolgimento della gara, da aversi quindi per invalidata;

«che, sotto il profilo disciplinare, non può essere revocata in dubbio la particolare gravità delle sopra richiamate manifestazioni di intemperanza; che, pertanto, la società ospitante deve soggiacere alla punizione sportiva di perdita della gara ed alla sanzione disciplinare di squalifica del campo di giuoco, con decorrenza immediata; che l'aver il capitano e gli altri giocatori della squadra ospitante persuaso, con ampi gesti, sostenitori locali a desistere dalle intemperanze, come descritto dall' arbitro, non può essere considerato motivo di attenuazione della misura della predetta sanzione disciplinare, rappresentando unicamente fatto di normale collaborazione con la società di appartenenza per il mantenimento dell'ordine pubblico sul campo di gioco;

«osservato ancora, che va affermata la responsabilità oggettiva della società ospitata per il surriferito lancio di mortaretti e bengala effettuato da sostenitori in campo avverso prima dell'inizio della gara, lancio da sanzionare con ammenda; osservato infine, che deve essere affermata la responsabilità dei giocatori ammoniti per le infrazioni loro ascritte e comportanti le rispettive sanzioni disciplinari, valutate le recidive delle due società e dei giocatori Capello e Gorin, quest'ultimo diffidato, si decide come segue» (seguono le delibere che abbiamo sopra riportato).

Pesanti squalifiche per tre pordenonesi — see below.

Pesanti squalifiche per tre pordenonesi

Sono costate care, a tre giocatori del Pordenone, le vivaci proteste indirizzate all'arbitro Castelli di Milano, che domenica ha diretto sul «neutro» di Torviscosa il derby fra la Triestina e i neroverdi, subito dopo la concessione agli alabardati del calcio di rigore al 42' della ripresa e proseguite nel sottopassaggio. «Capitan» Mantellato e Battistel sono stati squalificati per tre giornate mentre Campagnola, autore del fallo su Fontana II che ha provocato il rigore, è stato appiedato per due turni.

Appresa la notizia, il presidente pordenonese Caon non ha saputo trattenere il suo disappunto lasciando chiaramente intendere di essere intenzionato a passare la mano. «Diventa ogni giorno più difficile — ha detto — reggere le sorti di una società di calcio anche a livello di serie D. Io francamente non me la sento di continuare. Mi sembra che la punizione inflitta vada oltre ogni logica. I giocatori, in tempi di democrazia, hanno il dovere di esprimere ad un arbitro il loro parere con modi urbani. Il pubblico pordenonese è da tempo esasperato per certe direzioni arbitrali. Non vorrei che questo stato di tensione dovesse peggiorare ancora. Il Pordenone e i suoi tifosi, non meritano di essere trattati a questo modo».

I recuperi della «D»

Due recuperi sono stati disputati ieri per il girone interregionale della serie D di calcio che interessa le cinque squadre del Friuli-Venezia Giulia. Il Bassano, che domenica riceverà la visita della Triestina, ha pareggiato (0-0) sul campo della Sampietrese. L'Adriese, che ospitava il Thiene, si è imposta con il risultato di 2-0. I polesani, con questo successo, hanno scavalcato la Triestina affiancandosi al secondo posto all'Audace.

Questa la classifica aggiornata: Treviso p. 28; Adriese e Audace 25; Triestina 24; Legnago e Ponziana 23; Montebelluna 22; Pordenone, Coneglianese, Lignano e Pro Gorizia 20; Bassano e Portogruaro 19; Sampietrese 17; Caorle e Rovigo 15; Dolo 14; Thiene 11.

NOVE RETI DEGLI AZZURRINI AL CHIASSO

UNDER PROLIFICA (IN ALLENAMENTO...)

Under «23»-Chiasso 9-0 (4-0)

MARCATORI: al 4' Graziani, al 14' Garritano, 20' Graziani, 24' Garritano, 56' e 61' D'Amico, 66' Orlandi, 72' D'Amico, 86' Mozzini.

UNDER 23: Pulici (Conti); Gorin (Danova), Ghedin; Gentile (Di Bartolomei), Mozzini, Bini; Graziani (Orlandi), Pecci, Casarsa (Calloni), D'Amico (Casarsa), Garritano (D'Amico).

CHIASSO: Battistini (Beltrami); Sogari, Ostinelli; Katinic, Boriani (Salmoni), Carboniero; Stefani (Bolla), Praisio, Cattaneo, Michaels, Selzgeber.

ARBITRO: Menicucci.

Pistoia, 12

Prova positiva, nonostante la pioggia il freddo e il terreno pesante, della «under 23» che Bernardini deve impostare per l'amichevole con la Jugoslavia del 16 aprile, e per la partita di Coppa Europa con la Finlandia, a giugno. Nonostante la modestia della squadra avversaria, anche se robusta a centro-campo, quale è il Chiasso di Viviani, seconda nel campionato di serie B svizzero, la formazione della «under 23» ha giostrato ottimamente soprattutto perché lo juventino Gentile ha retto tutta la fascia centrale del campo alle spalle della coppia inedita di mezze ali D'Amico-Pecci in manovra con le punte Graziani e Garritano.

Nello spazio di due tempi sono venuti così numerosi gol, con Graziani e Garritano mattatori nel primo tempo e il laziale D'Amico (con tre reti) nella ripresa. Il Chiasso di fronte al dilagare dei giovani azzurri ha opposto qualche spunto, grazie soprattutto alla coppia Katinic-Carboniero e a Michaels.

SITUAZIONE IN CASA DELLE DUE FORMAZIONI GIULIANE

PONZIANA: INFERMERIA PIENA TRIESTINA: TOSETTO-SÌ, GOFFI-NO

Piove sul bagnato in casa Ponziana. Il carnevale ha fatto un brutto scherzetto a Walter Bembo il quale è rimasto vittima di un incidente stradale. Il giocatore è stato ricoverato all'ospedale ma per fortuna le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione: il difensore non ha riportato fratture ma soltanto delle forti contusioni a una coscia, a un gomito e allo sterno. Ovviamente avrà bisogno di cure e riposo per cui il Ponziana dovrà fare a meno del valido «stopper». Ma le brutte notizie non si fermano ancora qui. Per il derby, infatti, difficilmente Russo potrà schierare Miorandi. Il «rosso» ha lavorato a parte ma risente ancora della distorsione alla caviglia sinistra per cui il suo impiego per domenica prossima sembra da escludere.

Il lungo elenco degli infortunati biancocelesti comprende ben quattro giocatori: Piccolo (questi accusa una forma di artrosi con sciatalgia che verrà curata con applicazioni di raderterapia; la ripresa della preparazione è rimandata alla prossima settimana), Tricarico, Bembo e Miorandi. «Quante tegole! — ha esclamato piuttosto contrariato Russo. Tuttavia non siamo abituati ai lamenti; la situazione non è rosea ma sono convinto che neppure queste disgrazie ci fermeranno. Dobbiamo impegnarci, ancora di più, se possibile perché la rassegnazione non regna certo in casa Ponziana».

L'allenatore biancoceleste, che ha fatto disputare ieri ai ragazzi un galoppo a ranghi misti con il solito supplemento per i portieri non ha voluto fare naturalmente alcuna anticipazione sullo schieramento che verrà opposto al Lignano («anche perché — ha aggiunto — non voglio certo far vedere le mie carte all'amico Rumignani»). Comunque i giocatori biancocelesti sono «contati» per cui non dovrebbe essere difficile la composizione del «mosaico».

Il problema che Russo dovrà risolvere riguarda principalmente la retroguardia dove potrebbe essere impiegato Ravalico, che ha già dimostrato attitudini a coprire anche la zona difensiva. L'altra novità potrebbe essere il rientro di Fabio Gerin ma anche su questo Russo ha voluto mantenere il «top secret».

Tagliavini collauderà nel pomeriggio al Villaggio del Pescatore la formazione che domenica sarà impegnata sul campo del Bassano. Lo schieramento non dovrebbe subire variazioni rispetto a quello che sul «neutro» di Torviscosa ha battuto il Pordenone. Non dovrebbero infatti sussistere dubbi per quanto riguarda il recupero di Tosetto. L'infortunio al ginocchio destro si è rivelato meno grave del previsto tanto che il giocatore ha ripreso ieri, anche se a ritmo ridotto, la preparazione. Tagliavini invece dovrà rinunciare ancora per questa domenica a Goffi. Il centravanti ha svolto un lavoro particolareggiato ai bordi del campo ma avverte ancora dei dolori quando si tratta di operare uno scatto.

Per quanto riguarda la partita del 23 febbraio con il Rovigo, se la CAF non accoglierà domani il ricorso presentato in terza istanza dalla società alabardata nel tentativo di ottenere la riduzione della squalifica del «Grezar», la Triestina sembra orientata a giocare allo stadio «Moretti» di Udine.

Nel pomeriggio di ieri si è svolto al Villaggio del Pescatore un raduno, selettivo, promosso dal settore giovanile alabardato, di una trentina di calciatori militanti in quadre friulane e isontine.

Mini-basket a Servola



L'«U. S. Servolana» mini-basket. Da sinistra, in piedi: l'allenatore Posar, Scalabrino, Furlan, Canziani, Bianco, Coloniello, Sterle; accosciati: Trimboli, Marussi, Emili, Cei e Devit

CON UN GOL DI ASCAGNI NEL CORSO DEL PRIMO TEMPO

L'Udinese vince a Bolzano

Udinese-Bolzano 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. all'8' Ascagni.

UDINESE: Marcatti; Battola, Monticolo; Flaborea, Stella, Di Giorgio; Burlando (Fanutti dal 27' s.t.), Ascagni, Ulian, Palese.

BOLZANO: Belotti; Aceti, Bertoldo; Alban, Leonardelli, Broggio II; Mutti, Benedetti, Piazza (Marzolo dal 17' s.t.), Brutto, Peterle (Peressinotto).

ARBITRO: Artico di Bologna.

Bolzano, 12

Piccolo trotto oggi al «Druso» tra Bolzano e Udinese impegnate nel terzo turno della Coppa Italia semiprofessionisti. Entrambe le formazioni apparivano aver largamente attinto tra i rincalzi dimostrando chiaramente di snobbare l'impegno infrasettimanale e di essere assai più preoccupate del campionato, anche se con diverse motivazioni. L'Udinese è andata in vantaggio nei primi minuti approfittando di uno svarione difensivo del Bolzano: era Brutto che appoggiava sconsideratamente indietro e Ascagni ne approfittava con felice intuito. Dopo, le «zebrette» hanno saggiamente amministrato il loro vantaggio mentre, dal canto suo, il Bolzano non ha dato certo l'impressione di dannarsi l'anima nel tentativo di sovvertire il risultato. Dopo un primo tempo scialbo, nella ripresa si sono registrati alcuni episodi più vivaci che hanno illuminato alquanto la grigia atmosfera.

E' stata ancora l'Udinese a far sobbalzare gli spettatori. Ulian scoccava infatti un tiro che mandava il pallone ad incocciare con il palo mentre Belotti appariva già battuto. Pochi minuti dopo, forse scossi dal pericolo corso, i bolzanini si distendevano finalmente in una bella azione corale cui partecipava anche il terzino Aceti; il suo tiro finale veniva a mala pena ribattuto da Marcatti; la palla perveniva a Mutti che l'indirizzava a rete ma, proprio sulla linea, un difensore avversario deviava fortunosamente in angolo.

Ugo Zucchermaglio

ULTIMA ORA

Cotena europeo

Napoli, 12

L'italiano Elio Cotena ha conquistato il titolo europeo dei pesi piuma battendo il detentore del titolo, lo spagnolo Josè Antonio Jimenez, per k.o.t. all'11.a ripresa.

MERCOLEDI' 30 APRILE

Triestina-Fiorentina amichevole al «Grezar»

Triestina e Fiorentina si incontreranno in amichevole al «Grezar» mercoledì 30 aprile. La data è stata definita nei giorni scorsi a Firenze nel corso di un incontro fra il dott. Belrosso e il presidente della società gigliata conte Ugolini. Durante il colloquio sono stati trattati anche altri problemi relativi ad una forma di collaborazione fra i due sodalizi. All' incontro ha assistito «paron» Nereo Rocco che, come noto, è anche consigliere alabardato. La partita verrà disputata in notturna.

Snaidero - Patriarca: stasera amichevole

Domani sera la Snaidero affronterà in amichevole, per la partitella infrasettimanale di allenamento, la Patriarca di Gorizia: e ci sarebbe da giurare che si vedrà, senza dubbio, una partita migliore di quella di domenica contro la Fag, vinta sì, ma senza soddisfazione.

Su questo piano gli arancioni hanno fallito in pieno, dimostrando ancora una volta di non essere affatto squadra, di non avere la richiesta maturità per potersi esaltare nelle proprie imprese se non hanno di fronte una squadra di rango che solleciti il massimo impegno, anche perché solo battendosi sempre al massimo la squadra ed i giocatori singolarmente possono avere l'esatta misura delle loro possibilità, avere cioè la tranquillità di un rendimento costante non soggetto ad impennate di un certo livello per poi precipitare invece nella più grigia abulia.

Domenica verrà a Udine la Sinudyne, una delle protagoniste di questo campionato, contro la quale giustamente gli arancioni si batteranno come alle volte sanno fare. Ciò nonostante non sarà un'impresa davvero facile battere i bolognesi che vengono a Udine galvanizzati dalla vittoria riportata domenica scorsa contro la Forst.

G. V.

Sci a Piancavallo

Come annunciato ieri si sono svolte sul Piancavallo due gare di sci riservate a categorie giovanili. Una era valida quale manifestazione di recupero del Trofeo Rolly GO e l'altra quale seconda fase dei Giochi della gioventù. Entrambe le manifestazioni sono state organizzate dallo Sci Club 70.

CLASSIFICA UFFICIALE MASCHILE

Categoria «RAGAZZI»:

1) Giuseppe Toffoli (S. C. PN) 98.13; 2) Mario Romor (S. C. PN) 98.77; 3) Emilio Bazzanella (S. C. XXX Ott.) 1.02.34; 4) Giordano De Carlo (S. C. PN) 1.05.37; 5) Piero Tassinari (S. C. XXX Ott.) 1.14.67; 6) Massimo Noviello (S. C. Aviano) 1.26.42; 7) Franco Stock (S. Cai TS) 1.33.07; 8) Giulio Piai (SC. Sacile) 1.34.24; 9) Roberto Puiatti (S. C. PN) 1.49.82); 10) Giuseppe Somma (S. C. XXX Ott.) 1.58.30.

Categoria «ALLIEVI»

1) Gherardo Meschnik (S. Cai TS) 84.88; 2) Diego Collarini (S. Cai TS) 91.32; 3) Giudo Rizzian (S. C. 70) 92.46; 4) Enrico di Ragogna (S. C. XXX Ott.) 98.19; 5) Stefano Carlon (S. C. Aviano) 99.48; 6) Giuliano Hlavaty (S. C. 70) 99.60; 7) Giampaolo Mauro (S. C. 70) 99.80; 8) Andrea Neri (S. C. XXX Ott.) 1.02.03; 9) Maurizio Planine (S. C. XXX Ott.) 1.02.91; 10) Marino Lepschy (S. C. PN) 1.03.38; 11) Giorgio Lunardon (S. C. XXX Ott.) 1.05.24; 12) Gilberto Perotti (S. C. XXX Ottobre) 1.09.73; 13) Franco Basaldella (S. C. Aviano) 1.14.38; 14) Aldo Podule (S. C. 70) 1.14.71; 15) Eros Cerruti (S. C. PN) 1.15.09; 16) Alessandro Zori (S. C. XXX Ott.) 1.15.85; 17) Andrea Favretto (S. C. 70) 1.18.40; 18) Gino Mercial (S. C. XXX Ott.) 1.33.09.

FEMMINILE

1) Barbara Lepschy (S. C. PN) 84.97; 2) Daniela Candotto (S. C. Aviano) 96.21; 2) Gianna Uxa (S. C. 70) 99.56; 4) Chiara Comelli (S. C. XXX Ott.) 1.09.30; 5) Marina Tassinari (S. C. XXX Ott.) 1.13.43; 6) Claudia Session (S. C. Aviano) 1.17.89; 7) Dora Tomsich (U. S. Acli) 1.20.42; 8) Sirlene Mercial (S. C. XXX Ottobre) 1.41.12.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

MASCHILE

1) Pierfrancesco Zanussi ,Pordenone 39.37; 2) Marco Perla, De Amicis - TS, 41.94; 3) Marco Fabbro Pordenone, 42.39; 4) Francesco Pisenti, Pordenone, 42.49; 5) Luca Fonda, Battisti TS, 44.17; 6) Stefano Sgubin, Cologna TS; 7) Alessandro Del Pup, D. d'Aosta - Cordenons; 8) Francesco Zaia, Pordenone; 9) Pierangelo Carlon Aviano; 10) Alfredo Graziano, Saba - TS; 11) Andrea Legovini, Dardi - TS; 12) Fabrizio Zoch S. Croce - TS; 13) Andrea Illyy De Amicis - TS; 14) Alessandro Fonda, Carbiel - TS; 15) Grabar Mauro, Chiadino - TS; 16) Paolo Parovel, Dardi - TS; 17) Stefano Pamio, Pordenone; 18) Paolo Gioacchin, Pordenone; 19) Roberto Di Lenarda, Aviano; 20) Marino Rinaldi, Cai Trieste; 21) Stefano Piva, Pordenone; 22) Corrado di Ragogna, XXX Ottobre - TS; 23) Mitja Tercon, Aurisina - TS; 24) Pierpaolo Vidoni, Timeus - TS; 25) Massimo Magris, Opicina - TS; 26) Claudio Badodi, Collegio S. Giusto - TS; 27) Salvatore Colotti, Opicina - TS; 29) Andrea Redolfi, Aviano; 30) Daniele Zatti; 31) Giorgio Coren Opicina - TS; 32) Alberto Venuti, S. Saba - TS.

FEMMINILE

1) Paola Hlavaty, Giotti - TS, 43.23 2) Cristina Zoch S. Croce - TS, 45.10; 3) Manuela Sinigoi, Slataper - TS, 47.25; 4) Federica Angeli, Circolo 19 Acli, 49.05; 5) Michela Zin, Pordenone, 54.35; 6) Paola Candotto, Aviano; 7) Elisabetta Basaldella, Aviano; 8) Valentina Cappelletti, Giotti - TS; 9) Cristina Tommasini, Morpurgo - TS; 10) Cristina Tonsic, Acli; 11) Luisa Furlan, Duca d'Aosta; 12) Roberta Carga, Opicina; 13) Martina Scuka, Aurisina; 14) Katia Skerk, Aurisina; 15) Cristina Rolli, Morpurgo; 16) Virna Mazzega, Aviano; 17) Laura Sartori, Pordenone; 18) Lorenza Muran, Chiadino - TS; 18) Cristina Marano, Aviano; 20) Anna Adam, Opicina.

Sabato in Cologna «I cross della gioventù»

Organizzati dalla Pol. CSI Trieste si svolgeranno sabato prossimo «I cross della gioventù». La manifestazione di corsa campestre è riservata ai ragazzi delle scuole medie Bergamas, Manzoni, Nazario Sauro e Pittesi e si svolgerà sul campo di Cologna. Le varie gare verranno distinte per le categorie maschili e femminili a seconda dell'età dei concorrenti. Il programma orario prevede il ritrovo delle giurie e dei partecipanti per le ore 15 mentre la partenza della prima gara verrà data alle ore 15.30. Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 19 di oggi presso la segreteria della società organizzatrice, via Valdirivo 40, I piano.

A PISTOIA SI E' VISTO FINALMENTE SORRIDERE IL C.U. DELLA NAZIONALE

BERNARDINI PENSA AI GIOVANI «QUEL GENTILE È MOLTO FORTE»

Lodi anche per Pecci, D'Amico e Graziani - Forse saranno promossi fra i moschettieri

Pistoia, 12

Fulvio Bernardini, finalmente, punteggio a parte, «perché i gol in allenamento, dice, non contano», appare contento, soddisfatto della prova dei più giovani azzurri della «Under 23» e si augura, non lo nasconde, di esserlo anche la settimana prossima dopo l' amichevole della nazionale «A» con la Norvegia.

«Amici — dice infatti il commissario unico nel suo commento di dopo-partita con i giornalisti— mi sembra che oggi, soprattutto sul piano dei collegamenti, le cose siano andate abbastanza bene e dischiudano spazi a future possibilità. Mi è piaciuto soprattutto Gentile, lo juventino, che ha fatto un lavoro di spola congeniale con il tipo di gioco che mi attendo da lui e dalla squadra e con lui hanno ugualmente giostrato bene la coppia inedita di mezze ali Pecci - D'Amico e la punta Graziani. Datemi ragione, amici — continua Bernardini — Vincenzino D'Amico ha giocato bene anche da mezz' ala, forse indulgendo un po' più del necessario in qualche preziosismo. Ottimo anche Pecci, coordinatore del gioco dalla visione aperta, e Casarsa, poi uscito per motivi precauzionali. I due portieri (Pulici e Conti) mi sembrano quelli giusti».

— Finalmente, Fulvio, una squadra che la fa sorridere.

«Sì proprio così, ora vediamo di por mano a qualcosa di più concreto anche in preparazione alla squadra "A"».

— Per quella squadra, lunedì per martedì, convocherà qualcuno di quelli che ha citato, Gentile, D'Amico, Pecci, Graziani, Mozzini?

«Può darsi, forse un paio (aumentando così i convocati per la partita con la Norvegia da 13-14 a 16) o forse soltanto uno o, perché no, addirittura tre, vedremo».

— Sarà quella del primo tempo la «Under 23» per la Jugoslavia e forse la Finlandia?

«Forse, non dimenticando che oggi non c'erano giocatori come Scirea, Libera e Boni».

— Pecci e Antognoni potrebbero «convivere» a centro campo?

«Teoricamente sì, teoricamente tutto è possibile, bisogna vederli all'opera, il che, forse, potrà avvenire in futuro».

Il C.U. prima di congedarsi con un arrivederci a Coverciano la settimana prossima, tiene a puntualizzare alcuni commenti riportati sulle sue dichiarazioni di ieri.

«Vorrei chiarire — dice Bernardini — che io, ieri, ho detto e lo ripeto, che Gigi Riva al momento centravanti non mi serve; se sarà invece in condizioni di giocare, come faceva prima, all'ala, sulla sinistra, ebbene, allora, sarà certamente utile, anzi utilissimo».

Il C.U. prende fiato e continua «a proposito poi di Savoldi ho detto che il giocatore del Bologna è un centravanti come Boninsegna nel senso cioè che è uno sfondatore (ed in questo senso gli faccio sempre un elogio) ma non è un centrattacco di manovra anche se ha quelle qualità di realizzatore che noi tutti assieme gli riconosciamo. Come tipo di centrattacco qual è, ho detto e ripeto, che ha molta concorrenza nel senso che di quei centravanti ce ne sono molti; ma io seguo attentamente anche lui. Anzi vi dirò che avevo una mezza idea di chiamarlo, poi ci ho ripensato appunto per quei motivi ed ora la cosa rimane così. Ma per piacere stiamo con i piedi per terra anche nelle valutazioni».

Bernardini ha conclusa la chiacchierata. Si interessa delle condizioni di Garritano e Casarsa, un po' doloranti e poi con Bearzot e Vicini concorda il programma dell'immediato futuro. Lunedì 17 sapremo come pensa di impostare la squadra dei moschettieri che poi porterà fino al confronto con la Polonia.

IL PILOTA TRIESTINO DELLA FIAT AL RALLYE SPAGNOLO

Bacchelli al «Costa Brava»

Gerona, 12

In concomitanza con i «Kak-Raly» di Svezia (13-15 febbraio), seconda prova del campionato mondiale per marche, si svolge in Spagna il rally della Costa Brava, quarta prova del campionato europeo piloti. Al «Costa Brava» l'Abarth Fiat Rally partecipa con due spider Fiat Abarth 124 rally affidati agli equipaggi italiani Maurizio Verini - Francesco Rossetti e Fulvio Bacchelli - Bruno Scabini. La competizione si svolge in quattro tappe nell'entroterra della Costa Brava, con centro a Gerona (100 km a Nord di Barcellona) e a Rosas, sul mare.

La lunghezza totale del percorso è di 118 km, con 20 prove speciali di velocità (totale 334,5 km), di cui 14 su asfalto e 6 su terra. Partenza della prima tappa: venerdì 14 febbraio alle ore 20.01 da Gerona, Arrivo dell'ultima tappa: domenica 16 alle ore 8.16 a Rosas. Si tratta di un rally «veloce», con prove in salite e discesa molto impegnative.

COPPA KORAC

Si qualifica la Brina eliminata l'Innocenti

La Brina di Rieti è entrata senza troppi affanni nella semifinale della Coppa Korac anche se è stata sconfitta a Montecarlo dal quintetto del Monaco per 80 a 75. Gli italiani, forti dei diciassette punti di vantaggio conseguiti nell'incontro di andata, hanno dimostrato di poter sempre controllare gli avversari lasciandoli solo una vittoria di prestigio. L'Innocenti invece, pur battendo l'Ostenda, è stata eliminata dalla manifestazione perché il Partizan di Belgrado ha battuto il Tours con un largo margine nel doppio confronto.

BOB

Allenamenti a Cervinia

Cervinia, 12

Malgrado la fitta nevicata, si sono potute svolgere regolarmente le discese ufficiali di allenamento per i campionati del mondo di bob a due. Un solo incidente, senza danni, nella seconda «manche». Il bob «USA I», Morgan-Becker, si è rovesciato e ha perduto il frenatore; il mezzo è arrivato in fondo con il solo pilota e non è stato quindi classificato. Buona la prova di «Italia I», Giorgio Alverà e Franco Perruquet hanno segnato i nentrambe le «manches» il secondo miglior tempo e hanno ottenuto i migliori tempi di spinta.

PESCA CON CANNA

La «Lanterna» organizza il campionato provinciale

Il circolo pescasportivi «La Lanterna» (via Pascoli, 12) sta organizzando su incarico della FIPS il campionato provinciale di pesca marittima con canna. E' ciò motivo di grande soddisfazione per il sodalizio, che benché in attività da appena un anno ha saputo imporsi all'attenzione degli organi federali per la sua serietà. «Fuori dunque le canne, pescasportivi triestini!» — invita «La Lanterna» — perché proprio con questa gara, in calendario il 6 aprile sulla diga vecchia, verrà dato il via all'attività per il 1975.

● SCI. L'azzurra Claudia Giordani toglierà domani il gesso alla mano destra, fratturata nello scorso dicembre: la Giordani potrà con ogni probabilità partire per il Giappone per prendere parte alle gare della Coppa del Mondo.

● RUGBY. Domani a Roma si disputerà l'incontro amichevole tra l'Italia e la nazionale «B» della Francia.

● CALCIO. La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio spagnola ha deciso di squalificare per una giornata Johan Cruyff. Il capitano del Barcellona si era fatto espellere domenica scorsa per reiterate proteste. E' la prima volta, da quando milita nel campionato spagnolo, che l'asso olandese viene squalificato.

A SEGUITO DELL'AGGRESSIONE D'UN ARBITRO A PORCIA

UNA SQUALIFICA A VITA NELLA SECONDA CATEGORIA

Una squalifica a vita e tre campi di gioco squalificati per complessive quattro giornate di gare: questi i più gravi provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato ieri sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti. L'avv. Biloslavo ha deciso il ritiro della tessera al giocatore Sergio Rossito del Porcia che milita nel girone «A» della Seconda categoria a seguito dell'aggressione nei confronti dell'arbitro Comuzzi di Rivignano.

I campi squalificati a seguito delle intemperanze dei propri sostenitori sono quelli del Brian (due giornate) e della Cividalese e del Ruda per un turno di gare. Le tre compagini militano tutte nel campionato di Seconda categoria.

Il giudice sportivo, oltre ad aver respinto il ricorso del Sagrado avverso al risultato della partita con il Portuale, ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari.

Squalifica una giornata: Piagnio (Bagnarola), Visinti (Cervignano), Ursella (Buiese), Rinaldi (Sedegliano), Bortoluzzi (Nogaredo), Regeni (Aquileia), Cechet (Mariano), Buiotto (Maniagolibero), Maccan (Prata), Gabellini (Torriana), Narduzzi (Remanzacco), Bibalo (Buttrio), Visintin (Farra), Norbedo (Rosandra), Milocco (Porzio), Mattiussi (Virtus), Sant (Castionese), Ciani (Muzzanese), Fattori (Audax), Mauro (Torreanese), Del Piano (Campanelle), Ferletti (Juventina), Margherita e di Lenardo (Lucinico), Presotto (Brian).

Squalifica due giornate: Battiston (Torviscosa), Fogar (San Michele), Rigo (Muzzanese), Galli (Palmanova), Zuliani (Brian), Candusso e Tonut (Duino).

Squalifica 3 giornate: Asquini (Sanvitese), Mazzaroli (Cividalese), Bizzarro (Union Nogaredo), Cortello (Brian).

PALLAVOLO — I DIV. MASCHILE

Acli S. Giac.-Despar 3-2

(9-15; 3-15; 15-2; 15-11; 15-7)

Per il campionato regionale di I divisione maschile l'ACLI San Giacomo di Trieste ha superato il Pav Despar dopo 5 set combattutissimi. In svantaggio per 0-2, l'ACLI reagiva orgogliosamente e grazie specialmente a Depinguente e Lanzi riusciva a rimontare e assicurarsi l'incontro. L'ACLI ha giocato con: Barbo, Crismani, Depinguente, D'Orlando, Lanzi, Menegazzi, Mosca, Sattler, Scrignar, Spizzamiglio, Zubin.

● PUGILATO. Il colombiano Rodrigo Valdes, difenderà il titolo dei pesi medi, versione W.B.C., contro il francese Max Cohen il 12 aprile a Grenoble. Il combattimento era stato fissato per il 23 febbraio, ma è stato rinviato perché Valdes era stato colpito da influenza.

alta fedeltà e idee chiare

Non sempre, in tema di alta fedeltà, le idee sono chiarissime: gli appassionati, i veri intenditori non fraintendono, e sanno centrare immediatamente l'argomento: quando si parla di alta fedeltà... non si parla mai di mezze misure. Si parla di apparecchiature perfette, di risultati alla portata di orecchi privilegiati, di meticolosità anche nei particolari che al non intenditore possono sembrare poco importanti. Nel reparto specializzato dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni, si parla di alta fedeltà nel linguaggio degli iniziati. E di prezzi - ora che siamo nel 1975 - ancora ai livelli del 1973. Una visita sarà un'esperienza interessante per tutti. Tanto più che il reparto comprende anche altri settori specializzati, quali i sistemi antifurto più progrediti, i videocitofoni, le telecamere a circuito chiuso, i videoregistratori.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!
AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.
FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

la televisione a colori

A Trieste, come è noto, si ricevono i programmi a colori in lingua italiana trasmessi dalla vicina emittente di TV Capodistria. Per questo i televisori a colori sono ormai abbastanza diffusi nella nostra città. Ma c'è un'altra ragione per cui tale diffusione registra un incremento costante: essa è rappresentata dai prezzi, strepitosamente bassi, e dalle condizioni di pagamento, oltremodo favorevoli, che si praticano all'Universaltecnica. Oggi tutto sta rincarando, ma nei negozi Universaltecnica, grazie agli sforzi che da tempo la ditta sta conducendo in tale direzione, i prezzi si sono fermati (e in alcuni casi sono scesi) alle quote del 1973. Una ragione in più, quindi, per decidere di passare a... un ruolo secondario il vecchio tv in bianconero. O per decidere di acquistare l'apparecchio per la casa (un frigorifero? una lavastoviglie? un altro elettrodomestico?) che da tempo vi stava a cuore.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

OFFRESI domestica 4-5 ore mattina. Telefonare 758405. 21245 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. PRESTASERVIZI referenziata max 50enne serietà onesta cercano marito e moglie zona Tribunale. Tel. 61312. 70750 B

CERCASI coll. domestica stabile per persona sola, referenziata. Telefonare 31014, dopo ore 16. 41447 B

CERCASI collaboratrice domestica per famiglia due adulti, telefonare 68752. 70764 B

CERCASI domestica di fiducia, esperta, tutto fare, da famiglia svizzera abitante a Milano, composta normalmente da due persone. Età compresa tra i 35 e 45 anni. Offresi lunga attività. Scrivere a Casella 72-N SPI 20100 Milano. 5458 B

CERCASI domestica stabile possibilmente referenziata per famiglia Opicina. Tutti elettrodomestici, ottimo stipendio, tel. 211168. 70772 B

CERCASI tsabile tutto fare anche con dormire, telefonare 61255. 21297 B

DOMESTICA stabile cercasi telefono 421314. 21261 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A. VETRINISTA offresi. Telefonare (0481) 75628 ore pasti. 100 C

AUTISTA patente D offresi telefonare 767819. 41433 C

CAMERIERE esperto ristorante offresi stabile o stagionale, telefonare 212180. 21267 C

CONSULENTE vasta esperienza tariffe lavori ufficio importazioni esportazioni attivissimo pensionato 53enne offresi mezza giornata. Combinarsi cassetta 21 W SPI. 41402 C

CUSTODIA bambini offresi orario da combinarsi giovane signora pratica anche neonati. Telefonare dopo ore 9 822135. 21241 C

ESPERTO marketing esportazione trilingue referenziato disposto viaggiare e-o trasferirsi estero esamina proposte adeguate anche limitate singoli incarichi. Offerte cassetta 2-T SPI. 0041077 C

GIOVANE offresi baby sitter escluse ore serali e domenica. Telef. 820908 ore pasti 21231 C

LAUREATA ottima conoscenza tedesco offresi tel. 36217 dopo le 21. 21301 C

MILITESENTE certificato limitato R. T. disponibile subito offresi cassetta 24 W. 41418 C

NOTO cantautore chitarrista folk Sardegna Nuoro. Vasto repertorio dischi trasmissioni radiofoniche offresi. Telefonare Trieste 792994. 21082 C

OPERATORE sistemi elettronici I.B.M. offresi, anche a part-time. Cassetta 19 W SPI Trieste. (21114 C)

SIGNORA referenziata pratica bambini offresi anche per ambulatorio ricevere pulire. Telefonare 93869 13 alle 16. 41400 C

SIGNORA conoscenza sloveno offresi mezza o intera giornata lavoro commessa o impiegata. Telefonare 220101 ore 8-10 13-15. 41416 C

TRASPORTATORE referenziato con ape offresi a ditta. Tel. 745669 - 729650. 21098 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
DC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro. Telefono 775190. 41471 CC

APPLICAZIONE riparazioni veneziane Malossi, Nordio 9. Telefono 767492 - 763475. 41404 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 41388 CC

IDRAULICO specializzato riparazioni sostituzioni sanitarie rubinetterie, telefonare ore pasti 764482. 41422 CC

IDRAULICO autorizzato massima serietà esegue lavori domicilio, telefono 773707.

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigo lavatrici. Tel. 293230. 41328 CC

INTONACI, pavimenti, rivestimenti, murature, riparazione tetti, pitturazioni eseguiamo. Tel. 29188. 21285 CC

MURATORE piastrellista pittore riparazioni lavori interni offresi subito. Telefonare sempre 31317. 21187 CC

TRASLOCHI CITTÀ 41 42 44 TUTTA ITALIA

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezione in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 41503 CC

PELLE montoni pellicce tinge pulisce con garanzia Tintoria Cattaruzza, Giulia 18. 41284 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs mantelli signora assume riparazioni pelle montone abiti maschili femminili. Piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 41410 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi, telefono 725597.

TAPPEZZIERE esegue lavori tendaggi salotti riparazioni anche domicilio, tel. 826828. 21291 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza, telefono 814319. 41138 CC

TRASLOCHI, trasporti Masi, telefono 773528, servizio accurato, preventivi gratuiti. Risparmierete. 41119 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. SOCIETA' esamina possibilità asunzione elemento 22-45 anni. Offre previa selezione, inquadramento contratto collettivo di lavoro, previdenza e assistenza di legge. Presentarsi domani piazza Unità d'Italia 7 III piano stanza 32 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. 70736 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio, 126 Catania. 5120 D

APPRENDISTA cerca salone Grazielia via Giuliani 26. Tel. 750438. 41412 D

ASSICURAZIONI centenaria società cerca valida impiegata conoscenza ramo auto, ottimo trattamento. Scrivere indicando dati referenze posti occupati, Cassetta 23 W SPI Trieste. (41414 D)

CAMERIERE referenziato media età caffè cercasi. Telefono 64949. 70754 D

CERCASI donna per pulizie. Rivolgersi a Zanon Federico via Parini 6 telefono 796498. 41497 D

CERCASI apprendista o mezza lavorante buon trattamento. Tel. 750191. 70756 D.

CERCASI per ristorante aiuto cuoca, tel. 30193. 41420 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Mariapia. Tel. 68322. 41218 D

CERCASI apprendista parrucchiera, telefono 68307 70768 D

DITTA macchine offset duplicatrici cerca operatore adibito servizio stampa clienti. Telefonare ore 9-12 al 764583. 41453 D

GIOVANE con patente assolto servizio militare cercasi per magazzino. Cassetta 8-W SPI, Trieste. (21195 D)

IMPIEGATA pratica paghe contributi e altri lavori ufficio cercasi. Cassetta 8 W SPI, Trieste. (21195 D)

IMPORTANTE industria ricerca addetto al magazzino con precedente esperienza. Offerta Cassetta 27-W SPI, Trieste. (21265 D)

NOTO cantautore chitarrista folk Sardegna cerca manager collaboratori Trieste 792994.

PERSONA seria diplomata con conoscenza una lingua straniera capace seguire bambino 10 anni per tutti i pomeriggi cercasi. Telefonare 38675 ore ufficio. 21084 D

PULITRICI portoni uniti cerca impresa pulizie, tel. 749409 dalle 10 alle 12.30 dalle 16 alle 19. 70762 D

RAGIONIERA steno-dattilo conoscenza lavori ufficio, lingue richieste francese e inglese cerca società locale. Cassetta 15 W SPI Trieste. (21086 D)

RAGIONIERE giovane ma preparato e pratico contabilità fiscale nonché problemi attuali compreso problemi personale cercasi. Esigonsi referenze. Cassetta 2 Z SPI, Trieste. (21277 D)

RISTORANTE Nastro Azzurro Riva Nazario Sauro 12 cerca internista domenica riposo. 21108 D

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' assume giovani militesenti, per inserimento nei quadri ispettivi della Compagnia. L'inquadramento a norma del vigente contratto di lavoro, avverrà previa selezione e frequenza del corso di qualificazione retribuito. Scrivere inviando curriculum alla Agenzia Generale della RAS piazza della Repubblica 1, Trieste. 21251 D

SALUMIFICIO artigiano triestino cerca regione operaio pratico lavorazione salumi ed insaccati cotti. Scrivere Cassetta 25 W SPI, Trieste. (21257 D)

TECNICO elettronico conoscenza circuiti digitali cercasi. Scrivere Cassetta 18 W SPI Trieste. (70740 D)

TORNITORE specializzato cerca industria locale. Cassetta 16 W SPI Trieste. (21088 D)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

MOBILIATA riscaldamento bagno presso persona sola affittasi pensionato serio lavoratore. Tel. 760867. 70770 F

MOBILIATA centro affittasi distinto. Telefonare 37882. 41392 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

INGLESE francese materie letterarie scienze impartisce laureata. Telefono 36237. 41375 G

INGLESE madrelingua offresi lezioni conversazione bambini anche traduzioni. Telefono 745271. 41394 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce pluridiplomato laureando ingegneria. Telef. 775700. 21205 G

YOGA — GINNASTICA ESTETICA inizio corsi 18 febbraio. Enenkel via Battisti 22. Tel. 761989. 41493 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

OROLOGIO d'oro uomo taschino smarrito lunedì 3 febbraio mancia. Telefonare ore negozio 418985. 41386 H

SMARRITO cane lupo femmina grigio pelo lungo nome Agata. Telefonare 744625, lauta mancia. 2107 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento Sistiana in villa mobiliato 4 camere salotto cucina bagno poggioli biancheria riscaldamento mensilità da accordarsi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 21193 I

A. ACIT AFFITTASI pied-à-terre centralissimo rimesso nuovo. S. Lazzaro 3 tel. 68810.

AFFITTASI via Milano appartamento salone due camere cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli soffitta ascensore riscaldamento centrale. Telefonare 61876. 21243 I

APPARTAMENTO paraggi BATTISTI, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, centralnafta, ascensore affitta solo ufficio o ambulatorio Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 41426 I

APPARTAMENTO zona Rossetti cinque stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio affittasi prontamente informazioni telefono 64524. 41398 I

APPARTAMENTO STAZIONE, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 41426 I

BUONARROTI lussuosi appartamenti adatti ambulatori uffici salone due stanze cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio possibilità autorimessa. Il Tetto via Imbriani 1 tel. 722338.

CENTRALISSIMO comfort, adatto ambulatori uffici privato affitta 140.000. Telefonare n. 51860. 21295 I

NORDIO modesto stanza cucina WC comune, 25.000 affitta mezz'età. Immobiliare Oriani 2. 21303 I

RITTMEYER — piano primo, adatto anche ufficio, 8 stanze servizi, riscaldamento autonomo. STAZIONE piano secondo, 8 stanze, servizi. SISTIANA — palazzina conforts, 3 stanze, box auto, affitta 35664 — CIVIDIN E SERPO. 73 I

VISOGLIANO ammobiliati palazzina signorile affittansi 90 mila 120.000. Adriatica Mazzini 30. Telefono 38598. 21263 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere cucina bagno indifferente zona persone solvibilissime. Nulla è dovuto all'Agenzia Aurora assistenza registrazione contratto. Telefono 750323, via Ginnastica 1. 21193 L

ADRIATICA Mazzini 30 garantisce gratuitamente l'immediata affittanza di qualsiasi vostro appartamento. Telefonare 35598. 21265 L

CERCASI appartamento centro arredato modernamente, matrimoniale, una due stanze, servizi, riscaldamento. Telefono 740477 ore 18 - 21. 70766 L

CERCASI appartamento stanza stanzetta cucina wc max 45.000. Telefonare ore 9.30 - 14 al 225677. 21014 L

DUE camere servizi cercasi max 65.000 anche periferia. Telefonare 729063 16-19. 21269 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ARREDAMENTO macelleria vetrine frigo ed accessori vendo via Salata 3. 41477 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in p. ;. taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensori. 34 M

VENDESI pastore tedesco pedigree anni 1, tel. 796231. 21309 M

VENDESI Cocker mesi 6 molto amante bambini, manto nero. Telefonare (0481) 90202. 5463 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco iscritto Loi. Telefonare (0481) 888005. 101 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi quadri tappeti, stanze letto pranzo, sgombero appartamenti. Telefono 31428. 21249 N

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni vuotiamo appartamenti. Telefonare 30358. 41467 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 41419 N

LIBRI di ogni argomento acquistiamo prontamente. Telefonare feriali 68525. 21283 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 21022 NN

OCCASIONE pianoforte autore, 900.000. Saletta pranzo 50.000. Frigorifero 25.000. Tel. 761602 53336. 70774 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e spese. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 41430 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Aiba (85) Sangemini (300) Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (355) Castagna (340) Birra Dreher da 2/3 (240) Bibite Alba da litro (175) Latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare collaborate venendoci a trovare. 20626 OO

OFFERTA speciale valida fino al 20 febbraio: Per queste due settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete, vino d'ottima marca Tocai - Merlot-Cabernet 10,5 g. a L. 220, 12 g. a L. 250 al litro e l'acqua naturale Fabia a L. 95 al litro. Prodotti che potete venire ad acquistare da soli o ricevere a domicilio con una maggiorazione per il trasporto.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 130 per parola

ALTO reddito fino milione mese vendendo territorio esclusiva prodotti molecolari origine inglese affermati 43 nazioni. Cerchiamo agenti per Friuli - Venezia Giulia. Indispensabile buona esperienza vendite beni strumentali. Inviare curriculum a Cargo sas 20060 Basiano (MI). 5446 P

INDUSTRIA confezioni femminili emiliana prezzi concorrenziali e pronto quindicinale cerca rappresentante veramente introdotto per Venezia Giulia. Segnalare curriculum Cassetta SPI 17 E, 40121 SPI, Bologna. (3959 P)

RAPPRESENTANTE introdotto esportazione jugoslava esaminerebbe serie proposte Cassetta 20 W SPI, Trieste. 70760 P

RAPPRESENTANTI intr... ramo pubblicitario cer... zona Trieste, Gorizia, ... provvigione. Scrivere Cas... vizio, via Carducci, 13, ... stre. 2...

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA, DODGE, CA VIALE IPPODROMO, AUTOCCASIONI: Fiat 126 L, 600 D, 850 110 R fam., 0 4 porte, 124, 124 special, sport coupé. FORD Taunus, Cortina. AUTOBIANCHI A 112, mula. OPEL Kadett, Rekord, LANCIA Flavia, VAUXHALL Viva, NSU Prinz 4L. SIMCA 1000 GLS, 1100 GLS special, 1204 special 1501. SUMBEAM 1250, 1500 TC. CHRYSLER 180.

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, PADOVA DE CARLI, Sanzio 13: 1100 D; Primula '69; NSU 1200 C; Sunbeam 1500 TC '73; Simca 1000 GLS '70, '72; 1301 S '71; 1301 automatica '73; Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo garantito 30 mesi con garanzia 126 1974; 500 L. Giannini 850 Coupé 1970; 128 Coupé 1973; 128 Rally 1971; Renault R. 5 TL 1973; Volkswagen Passat 914 1971; Ranger Rekord 1974; Honda 750 1973; Kawasaki 500 1973; Vespa 125; Piaggio vera 1974. Autoccasioni, Romagna n 6, telef. 6112... 212...

Continue in 14.a pagina

La R. J. REYNOLDS TOBACCO INT.

onde evitare il ripetersi di equivoci già verificatisi precisa che il prezzo delle sigarette

WINSTON K. S.

è di lire 500 il pacchetto da 20 pezzi

e

WINSTON SUPER K. S.

100 mm (Winston oro)

lire 550 il pacchetto da 20 pezzi.

(vedi G.U. n. 339 del 30-12-1974)

IMPORTANTE Ditta Pratese produttrice filati pettinati classici fantasia per maglieria esterna e calzetteria ricerca

nominativo esperto

nel ramo, disposto rappresentarla per il mercato Jugoslavo nel quale è già introdotta.

Indispensabile conoscenza lingua slava. Scrivere cassetta 7... SPI, 50129 FIRENZE.

sorrisi e canzoni TV

di nuovo regolarmente in tutte le edicole

sorrisi e canzoni TV

si scusa con tutti i lettori per i disagi dovuti alle agitazioni sindacali dei grafici in occasione del rinnovo del contratto nazionale collettivo di lavoro

TV

ogni settimana tutti i programmi della radio e della televisione illustrati e commentati

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO L'ATTENTATO NEL QUALE HA PERSO LA VITA IL PRESIDENTE

Il Madagascar nel caos rischia la guerra civile

Il controllo è stato preso da una giunta militare - Ad essa si contrappongono i poliziotti cui è attribuita l'uccisione di Ratsimandrava - Dietro a tutto ciò antiche rivalità tribali

Tananarive, 12

Il Capo di Stato della Repubblica malgascia, colonnello Richard Ratsimandrava, che aveva assunto l'alta carica soltanto una settimana fa, è deceduto questa notte a seguito delle ferite mortali riportate in un attentato condotto contro di lui ieri sera. Autori dell'attentato sono elementi dei reparti mobili del corpo di polizia, i quali si sono rinchiusi nel campo di Antanimora, non lontano dalla capitale.

L'esercito ha circondato il campo e il generale Gilles Andriamahazo, che ha assunto il ruolo di presidente di un comitato militare, ha imposto al capo della polizia, colonnello Richard Rajaonarison di uscire dal campo disarmato e consegnarsi ad una stazione della gendarmeria. Secondo le ultime notizie, sarebbe iniziato l'attacco al caposaldo della polizia. Mentre si prospetta sempre più reale il pericolo di una guerra civile, si acuiscono le tensioni fra le frazioni tribali.

Subito dopo l'annuncio della morte del Presidente Ratsimandrava, i militari hanno formato un comitato di emergenza chiamandone a far parte 19 ufficiali rappresentanti delle sei province dello stato. Il nuovo comitato nazionale militare ha imposto la legge marziale in tutto il paese ed il coprifuoco notturno che era stato dichiarato ieri sera è stato prolungato alle ore diurne.

La radio malgascia ha continuato a lanciare appelli alla popolazione perché aiuti a catturare i poliziotti autori dell'attentato. Il comitato militare ha promesso l'immunità ai ribelli che si presenteranno volontariamente alle autorità militari. L'attacco condotto dagli attentatori contro la macchina del Presidente è avvenuto mentre questi stava rientrando nella sua residenza privata, proveniente dal palazzo presidenziale. Raffiche di mitra sono state sparate contro la vettura presidenziale mentre questa rallentava nella piazza Ambhijatovo, a causa di alcuni lavori in corso.

Le guardie del corpo del presidente sono rimaste fulminate mentre il Presidente, colpito in diverse parti del corpo, si accasciava sul sedile. Gli altri uomini della scorta rispondevano al fuoco e ne scaturiva una nutrita sparatoria. Diversi attentanti rimanevano uccisi ma non si conoscono molti particolari al riguardo. L'isola, la quarta per vastità del mondo, con un'area di 226 mila miglia quadrate ed otto milioni di abitanti, ha una lunga storia di rivalità tribali che si accentrano sull'antagonismo fra gli abitanti delle zone montane e quelli delle zone costiere. Le lotte intestine avevano perso violenza durante i 75 anni di dominio coloniale francese, conclusosi nel 1960.

Dopo dodici anni di governo civile, nel 1972, il generale Gabriel Ramantsoa assunse le redini del governo con un colpo di stato. Rassegnò le dimissioni il 25 gennaio scorso, dopo aver avvertito la nazione che la guerra civile era alle porte. Grossi picchetti di soldati armati sono stati inviati presso le abitazioni del generale Ramantsoa e di altre personalità politiche. Veicoli corazzati e blindati stazionano nei punti strategici di Tananarive.

(Ap)

La flotta francese verso Tananarive?

Tananarive, 12

Il governo francese avrebbe ordinato l'invio della portaerei «Clemenceau» e altre unità della flotta dell'Oceano Indiano a Tananarive. L'invio della «Clemenceau» e di altre unità francesi sarebbe stato deciso a Parigi in previsione di un eventuale sgombero dei 50.000 francesi residenti nel Madagascar.

La marina nazionale francese ha tuttavia smentito in serata tali informazioni. Un portavoce della marina ha precisato che la portaerei si trova sempre nell'isola Maurizio, dove, dal 10 febbraio, prosegue la sua missione di assistenza alle popolazioni colpite dal ciclone «Gervaise».

(Ansa - Afp - Ap)

SCHIANTO SULL'AUTOSTRADA



Telefoto Ansa

Savona — Tre torinesi sono morti sull'autostrada Savona - Torino quando la loro «Fiat 125» ha saltato lo spartitraffico schiantandosi contro un furgone che procedeva in senso opposto

SEMPRE PIU' DIFFICILE PER I MILITARI IL CONTROLLO DELLA SITUAZIONE

Continua lo stallo in Eritrea Un complotto sventato in Etiopia

In arresto un nucleo di ufficiali dell'aviazione che progettava di riportare al potere un governo civile - L'esercito controlla l'Asmara, ma non «passano» i rinforzi etiopici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Addis Abeba, 12

Mentre la situazione in Eritrea si mantiene fluida con alterne notizie di scontri e possibilità di accordi, oggi fonti diplomatiche hanno rivelato che la giunta militare avrebbe epurato 35 ufficiali dell'aeronautica per avere partecipato a un complotto antigovernativo mentre era in corso l'offensiva dei secessionisti eritrei. Gli ufficiali, in massima parte tenenti e capitani, sarebbero stati arrestati nelle giornate di venerdì e sabato alla base aeronautica di Debrezeit, una trentina di chilometri a sud di Addis Abeba, mentre stavano progettando iniziative per riportare il governo civile in Etiopia.

L'aeronautica non avrebbe mai pienamente appoggiato il movimento rivoluzionario dei 120 ufficiali che lo scorso febbraio iniziarono quella rivoluzione strisciante che doveva poi portare in settembre alla deposizione di Hailè Selassiè. Oggi l'aeronautica viene considerata dalla giunta come un focolaio di dissidenti che non si vogliono allineare al nuovo corso radical - socialista dei giovani capitani.

L'epurazione degli ufficiali dell' aviazione rimuove un grosso ostacolo per il governo militare, ma nello stesso tempo indebolisce una macchina bellica che è già duramente impegnata con gli insorti eritrei, che finanziati dagli arabi, stanno conducendo una accanita lotta all'Asmara.

La giornata è trascorsa calma all'Asmara. Altri negozi hanno riaperto e un numero maggiore di persone si è riversato per le strade ma i viveri e la benzina continuano a scarseggiare in quanto per i civili da 13 giorni, da quando è iniziata l'offensiva dei guerriglieri mancano rifornimenti. L'acqua è scarsa e l'erogazione dell'energia elettrica intermittente. I 15-20.000 soldati dell'esercito etiopico tengono la città sotto il loro saldo controllo ma sono a loro volta accerchiati dagli insorti e dai loro simpatizzanti che bloccano i convogli armati e i rifornimenti diretti alle forze governative.

Con un terzo dell'esercito etiopico bloccato in Eritrea, l'aeronautica assume un'importanza crescente nell'offensiva militare intesa a impedire che la provincia si stacchi dal resto del paese. Gli aerei hanno di tanto in tanto bombardato i rifugi dei guerriglieri a Nord dell'Asmara, e secondo fonti degli insorti l' aeronautica etiopica ha perso da un quinto a un terzo dei suoi caccia in quanto tre sarebbero stati abbattuti su un totale di una forza aerea che non va oltre i 12 o 15 apparecchi.

Anche senza l'epurazione l' aeronautica era già stata falcidiata per il fatto che circa la metà dei suoi ufficiali sono eritrei e durante l'insurrezione questi piloti non sono stati fatti uscire in missione e sarebbero stati arrestati.

A. P.

IL PRESIDENTE TRUMAN e l'Italia del '48

Washington, 12

Il presidente americano Harry Truman era talmente preoccupato di un'eventuale conquista del potere da parte dei comunisti in Italia nel 1948 che raccomandò segretamente che gli Stati Uniti «utilizzassero tutto il loro potere economico, politico e se necessario militare» per impedirlo. E' quanto risulta da un nuovo volume di documenti diplomatici fino ad ora segreti pubblicato dal dipartimento di stato.

Secondo questi documenti, del consiglio nazionale di sicurezza e del dipartimento di stato, l'amministrazione Truman era decisa ad appoggiare senza restrizioni il governo di Alcide De Gasperi a quell'epoca al potere. Dai documenti non è tuttavia mai possibile individuare il ruolo svolto all'epoca dalla CIA (Central Intelligence Agency) appena creata.

In un rapporto in data 10 febbraio 1948 sono esposte otto raccomandazioni. La quinta che nella parte finale è censurata dice: «Combattere attivamente la propaganda comunista in Italia attraverso un efficace programma di informazione americana e con tutti gli altri mezzi possibili...» (la fine della frase è cancellata). Un altro documento datato 8 marzo consiglia «sforzi con tutti i mezzi possibili... per staccare la sinistra socialista italiana dai comunisti». Lo stesso rapporto auspica «la continuazione dell'aiuto ai democristiani e ad altri partiti anticomunisti selezionati...» (censura).

(Ansa)

PESCHERECCIO ITALIANO fermato negli S. U.

New York, 12

La guardia costiera americana ha proceduto al sequestro di un peschereccio italiano perché avrebbe pescato aragoste nelle acque della piattaforma continentale americana. Il peschereccio è l'«Antonietta Madre», fermato ieri ad 80 miglia al largo dell'isola di Nantucket.

IN UNA CONFERENZA STAMPA NEL KANSAS

FORD PROSPETTA UN ALTRO EMBARGO

Il blocco del petrolio sarebbe assai probabile nel caso di fallimento della missione Kissinger

Topeka, 12

In una conferenza stampa tenuta a Topeka, nel Kansas, il Presidente Ford ha dichiarato che se non saranno compiuti progressi verso una soluzione del problema del Medio Oriente «vi è una seria prospettiva di un'altra guerra» e di «un altro embargo sulle forniture di petrolio». Ford ha dichiarato che il segretario di stato americano Kissinger ha una «missione difficile» e «merita il pieno appoggio del popolo americano e del Congresso» nei suoi tentativi «passo dopo passo»» per giungere a una soluzione negoziata arabo-israeliana. Il Presidente ha aggiunto che Kissinger si trova «più o meno in una missione esplorativa».

Ford ha poi detto: «Vi è una seria prospettiva di un'altra guerra nel Medio Oriente e la possibilità di un altro embargo petrolifero. Noi speriamo che con gli sforzi del segretario di stato potremo evitare tale prospettiva e l'embargo sul petrolio».

Nel corso della sua conferenza stampa, Ford ha dichiarato di «non aver mai avuto l'intenzione di invitare il Presidente sudvietnamita Van Thieu negli Stati Uniti». Ford ha poi detto di ritenere che la sua richiesta di 300 milioni di dollari per aiuti supplementari al governo di Saigon «costituisca la risposta adeguata che permettere di fornire al Sud Vietnam il materiale necessario per difendersi». Penso — ha aggiunto — che questi 300 milioni rappresentino un minimo».

A un giornalista che gli chiedeva se preveda di nominare l'ex presidente Nixon alla carica di ambasciatore degli Stati Uniti in Cina, Ford ha risposto che non lo ritiene possibile «a causa delle condizioni di salute» di Nixon.

Parlando di problemi di politica interna, e in particolare del problema energetico, Ford ha ribadito di essere pronto a prendere in considerazione eventuali proposte sostitutive del suo programma energetico che potrebbero venire dalla maggioranza democratica del Congresso. Ma — ha aggiunto — non tollererà «né ritardi, né inazione». Egli ha quindi enumerato i quattro principali obbiettivi del suo programma: economia di carburante mediante l'aumento delle tasse, aumento delle risorse nazionali, maggiori disponibilità finanziarie per i singoli tramite la riduzione del carico fiscale, ricerca dell'indipendenza energetica degli Stati Uniti.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

PRIMI ARRIVI NELLA CITTA' ASSEDIATA DAI KHMER ROSSI

E' iniziato il ponte aereo di munizioni per Phnom Penh

Lo gestisce una compagnia civile - Nessun trasporto di viveri - Dieci morti nella capitale cambogiana sotto il fuoco comunista

Phnom Penh, 12

I guerriglieri khmer rossi hanno bombardato il centro di Phnom Penh con pezzi di artiglieria da 105 mm di fabbricazione americana catturati ai governativi, uccidendo dieci persone e ferendone 33. Tre razzi da una dozzina di chilometri hanno colpito il mercato dove centinaia di venditori e di clienti celebravano il capodanno lunare. E' la prima volta da un anno che i comunisti cambogiani bombardano la capitale. L'ultimo bombardamento, che durò un mese, uccise oltre 100 persone e ne ferì altre

Frattanto una società aerea civile ha iniziato un ponte aereo ininterrotto per il trasporto di munizioni nella capitale cambogiana. La notizia proviene da una fonte non ufficiale dell'aeroporto di Ponchentong. Un funzionario americano ha confermato che i voli, iniziati due giorni fa, avvengono a un ritmo di 20 al giorno. Gli aerei impiegati sono i C 130 «Hercules» da trasporto.

Ieri, a Washington, un portavoce del dipartimento di stato aveva detto che tale frequenza potrebbe venire raddoppiata su richiesta del governo cambogiano. Il ponte si svolge in condizioni difficili, poiché l'aeroporto di Ponchentong non è dotato di radar e le comunicazioni radio sono mediocri. I voli notturni presentano il rischio maggiore. Il numero dei voli è stato raddoppiato due giorni fa, dopo che i khmer rossi avevano bloccato il Mekong impedendo ai convogli fluviali di raggiungere Phnom Penh con i rifornimenti di viveri e munizioni. Ogni aereo trasporta 15 tonnellate di carico. La quantità di munizioni che gli aerei possono trasportare nelle 24 ore è quindi di 300 tonnellate.

Per quel che riguarda le scorte alimentari di Phnom Penh, al momento attuale sarebbero sufficienti soltanto per tre settimane. A borsa nera si possono acquistare però anche in abbondanza generi alimentari fatti passare da contrabbandieri attraverso il cerchio dell'assedio. Dopo che numerose navi sono state affondate sul Mekong dai khmer rossi, nessun convoglio è partito da Saigon poiché le ciurme e a volte gli stessi comandanti si rifiutano di salpare.

Gli osservatori ritengono che la sopravvivenza della capitale cambogiana sia diventata ormai quasi impossibile, a meno che gli Stati Uniti non attuino un ponte aereo delle dimensioni di quello di Berlino Ovest del 1948'49. L'operazione sarebbe tanto costosa da richiedere stanziamenti speciali dal congresso americano. I consiglieri dell'ambasciata americana di Phnom Penh, secondo notizie non ufficiali, stanno sollecitando il comando supremo cambogiano di Sosthene Fernandez a lanciare, quale unico rimedio, una vigorosa offensiva per sloggiare i guerriglieri dalle rive del fiume. Il comando riterrebbe però di non avere a disposizione forze e materiali sufficienti per un'operazione tanto impegnativa.

(Ansa - Ap)

Wilson chiede aumenti dell'appannaggio reale

Londra, 12

Il primo ministro laburista Wilson, fra le recriminazioni dei deputati del suo partito, ha presentato alla Camera dei comuni il progetto di aumento dell'appannaggio reale che dovrebbe coprire le maggiori spese cui l'istituto della monarchia va incontro a causa dell'inflazione. Si parla di portare la «lista civile», che mantiene la famiglia reale e le residenze ufficiali della regina, da 505 mila a 1.400.000 sterline. L'ultimo aumento risale al 1972. Nei vent'anni precedenti Elisabetta II aveva avuto a disposizione 270 mila sterline l'anno.

Wilson ha fatto presente che l'aggravio di spesa per il tesoro sarà minimo, poiché la regina è disposta a detrarre dall'aumento 150.000 sterline del suo, avendo rinunciato a restaurare la sua residenza privata di Sandringham. Elisabetta ha beni personali che si fanno ascendere, dalla stampa inglese, a 50 o 100 milioni di sterline.

(Ap)

IN ARGENTINA

BRUCIANO IN CELLA otto detenute

Rosario, 12

Otto detenute sono morte stamane nella cella del carcere dove sono rinchiuse a causa di un incendio da loro stesse appiccato per protestare per la cattiva qualità del cibo e per le condizioni di vita. Nel darne notizia, la polizia ha riferito che molte detenute gridavano le loro lagnanze mentre davano fuoco a materassi e coperte.

TORNA A GALLA IL PROBLEMA DEI MACEDONI

Nuove bordate jugoslave al nazionalismo bulgaro

Le accuse partono dai giornali sloveni e croati L'espansionismo fa parte della politica di Sofia

Belgrado, 12

I discorsi della figlia del primo ministro bulgaro Ludmila Zhivkov (che ha una carica importante nel settore dalla cultura) e del primo vicepresidente del consiglio Trickov, che negando l'esistenza di una minoranza macedone in Bulgaria hanno proclamato bulgara l'intera Macedonia, continua a provocare un'eco risentita e indignata nei giornali jugoslavi. Le più recenti reazioni sono quelle dei quotidiani di Zagabria e Lubiana («Vjesnik» e «Delo»). «Vjesnik» afferma che le recenti affermazioni fanno evidentemente parte della politica ufficiale bulgara.

Il nazionalismo e l'espansionismo non sono soltanto «errori» di scienziati. «La Bulgaria esterna un nazionalismo che sicuramente non verrebbe alla superficie se non esistessero rivendicazioni territoriali nei confronti della Jugoslavia». La più recente nuova «escalation» di questa politica è accompagnata, secondo «Vjesnik» da aperte pressioni sugli appartenenti alla minoranza macedone nella regione del Pirin (bulgaro) alla vigilia di un censimento che dovrebbe dimostrare l'inesistenza di tale minoranza. Per il giornale di Lubiana «Delo» si tratta di una prova irrefutabile della volontà dei dirigenti bulgari di condurre una politica antijugoslava a livello pubblico e ufficiale.

(Ansa)

RICERCHE IN GRECIA di Clemente Graziani

Atene, 12

La magistratura italiana ha trasmesso alla Interpol greca una richiesta di arresto a carico di uno dei dirigenti del movimento di «Ordine nuovo», Clemente Graziani, di 32 anni, se la sua presenza fosse rilevata sul territorio ellenico. La richiesta, avvenuta attraverso i normali canali diplomatici, si basa su due avvisi di reato emessi contro il Graziani dalle questure di Padova e di Bologna per partecipazione a bande armate aventi come scopo il rovesciamento delle istituzioni.

(Ansa)

GREGGIO: A MARZO «summit» dei produttori

Algeri, 12

La conferenza al vertice della organizzazione dei paesi produttori di petrolio (Opec) si svolgerà il 4, 5 e 6 marzo prossimi ad Algeri. La conferenza sarà preceduta nei giorni 1, 2 e 3 marzo dalla riunione preparatoria dei ministri delle finanze, dell'energia e degli affari esteri dei paesi membri dell'organizzazione. Lo si è appreso ad Algeri da fonte informata la quale ha precisato che Iran, Libia, Iraq, Kuwait, Katar, Gabon, Ecuador e Venezuela hanno già dato il loro assenso alle date proposte dall'Algeria.

(Ansa - Afp)

SOTTO IL PESO DI UNA DISOCCUPAZIONE CHE VA OLTRE IL MILIONE

BONN «SFRONDA» ALTRI STRANIERI

Creato un comitato per accelerare il processo - Nuovi accordi sull'emigrazione?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 12

Il governo federale sembra deciso ad assumere un atteggiamento ancora più rigido nei confronti dei lavoratori stranieri nella Germania occidentale, a tutela del posto di lavoro dei propri cittadini. In una riunione di gabinetto, l'esecutivo ha deciso oggi di insediare una commissione che fornisca al governo dati esatti sull'immigrazione nel paese. Il portavoce Klaus Boelling ha precisato che la commissione dovrà verificare se esiste la possibilità di modificare accordi conclusi con altri paesi sull'occupazione e il trattamento sociale dei loro cittadini nella Repubblica federale.

Bonn — di fronte alle più recenti cifre sulla disoccupazione (oltre 1.150.000) — ritiene di dover metter alla porta altri stranieri. Evidentemente l'atteggiamento discriminatorio degli uffici di collocamento nei confronti dei disoccupati stranieri non viene più ritenuto strumento sufficiente a sfoltire quella che un sacerdote citato da «Der Spiegel» ha definito l'«armata Brancaleone sottoposta a tutti gli sbalzi della congiuntura». Dopo le istruzioni del ministro del lavoro a non far assumere o assumere stranieri in quei posti dove può essere occupato un tedesco e dopo che centinaia di migliaia di cosiddetti «illegali», più che tollerati nei periodi di espansione sono stati messi alla porta nei mesi scorsi, ora Bonn pensa, a quanto pare a un'azione ancora più in grande stile.

Della commissione faranno parte esperti dei ministeri dell'interno, del lavoro, dell'economia e dell'edilizia, che avranno un mese di tempo per riferire al governo. Il ministero dell'edilizia in particolare sembra interessato a precludere agli stranieri altri quartieri di altre città (dopo Monaco, Berlino, Stoccarda, Francoforte, ecc.) dove essi hanno raggiunto una percentuale giudicata dalle autorità locali troppo elevata rispetto agli abitanti tedeschi.

Boelling ha assicurato durante una conferenza stampa che gli accordi in vigore saranno rispettati. Anche quelli relativi ai lavoratori dei paesi della CE, tra cui l'Italia. Resta il fatto che proprio tra gli italiani è diminuito di circa 100 mila unità il numero dei lavoratori presenti nella Germania occidentale. Infatti, anche se nella forma essi sono equiparati ai loro colleghi tedeschi, stando a rappresentanti sindacali italiani vengono poi di fatto discriminati nelle fabbriche e negli uffici di collocamento, in questi con cavilli burocratici, in quelle con lo spostamento dalle consuete occupazioni a lavori più umili e peggio retribuiti.

In realtà gli italiani danno fastidio per la loro frequente maggiore preparazione politica rispetto ai colleghi tedeschi o di altre nazionalità (spagnoli, portoghesi, turchi, ecc.).

Enrico Francot

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

E' mancata ai suoi cari

Luigia Iugovaz nata Squarz

Ne danno il triste annuncio il marito ELIO, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1975

I dirigenti e i dipendenti della Tipografia MODERNA partecipano al lutto della collega LUCIA SQUARZ per la perdita della cara sorella.

Trieste, 11 febbraio 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Barelli nata Simoni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al medico curante, dottor Visintini, per le cure prestate.
I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 febbraio 1975

---

†

L'11 febbraio è mancata

Giovanna Marchi (Nina)

lasciando nel dolore il marito GILDO e la nipote MARCELLA con la famiglia.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 febbraio 1975

---

†

Dopo lunga e penosa malattia si è spento il

COMANDANTE

Antonio Stella

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i familiari tutti.
I funerali seguiranno giovedì 13 corrente alle ore 10.45 dall' Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

I Familiari di

Leopoldina ved. Furlan

ringraziano tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore e ne onorano la memoria.

Trieste, 13 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

La mamma e il fratello di

Claudio Zanne

ringraziano coloro che presero parte al loro dolore, in particolare dirigenti e colleghi dell' Italcantieri.

Trieste, 13 febbraio 1975

Ringrazio commossa assieme alle figlie tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al grande dolore per la perdita dell'adorato

Giuseppe De Stefano

LA MOGLIE

Trieste, 13 febbraio 1975

Nel II anniversario della scomparsa di

Mario Bianchet

Lo ricordiamo a quanti Lo conobbero.

I FAMILIARI

Trieste, 13 febbraio 1975

Nel triste anniversario della scomparsa dei nostri cari

Emilia Depretis

7.2.69 - 7.2.75

e

Giovanni Cucek

13.2.71 - 13.2.75

Li ricordiamo con immutato affetto.

MARIA, LAURA e CARLO

Trieste, 13 febbraio 1975

13.2.73 - 13.2.75

Sono trascorsi due anni da quando ci lasciasti cara mamma e nonna

Gisella Poretti

Con lo stesso rimpianto Ti ricordano i figli, i nipoti, i generi e la nuora.
Una S. Messa verrà celebrata, nella Chiesa Gesù Divino Operaio alle ore 20.

Trieste, 13 febbraio 1975

ANNIVERSARIO

Ricorrono oggi 10 anni dalla scomparsa di

Lucia Berussi

i familiari La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 13 febbraio 1975

Già un anno, papà

CAV.

Giuseppe Posateri

sempre memore

LILIANA

S. Messa oggi ore 19 chiesa San Francesco.

Trieste, 13 febbraio 1975

Giuseppe Cappelli

nel V anniversario.
La moglie e i familiari con immutato rimpianto.

Trieste, 13.2.1970 - 13.2.1975

---

†

Erminio Coslovich

anni 63

si è spento lasciando nel dolore la moglie ANTONIA, la figlia MARIA LUISA, i suoceri i fratelli, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 13 corr. alle ore 11.15 dall' Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1975

Si associano al lutto della famiglia tutti i condomini di via Pola 8.

Trieste, 13 febbraio 1975

---

†

Il giorno 11 febbraio è spirato serenamente il nostro caro

Egidio Vecchiet

lasciando nel dolore la sua ANNAMARIA, i figli SUSANNA e LORENZO, il fratello BRUNO, il cognato DARIO con la moglie ed il figlio e i parenti. I funerali seguiranno giovedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 febbraio 1975.

Prendono parte al lutto:
— GIANNI, ANNA e LICIA

---

†

Si è spento il 5 corr.

Mario Marzari

Maresciallo a r. di P.S.
Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 13 febbraio 1975

---

†

Vittorio Piselli

è mancato il giorno 12 corrente.
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le figlie e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 febbraio 1975.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Caroli

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, le nuore, i nipotini e parenti tutti.
Si ringraziano medici e personale dei Reparti Otorino e centro tumori.
I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 febbraio 1975.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Francesco Mauri

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

LA MOGLIE

La S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 14 febbraio alle ore 18 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 13 febbraio 1975

I FAMILIARI di

Anna Vegliach ved. Iancovich (Netina)

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 13 febbraio 1975

13.2.1968 13.2.1975

Nel settimo triste anniversario della scomparsa del mio caro marito

Augusto Tolusso

Lo ricordano con sempre immutato rimpianto la moglie e i parenti.

Trieste, 13 febbraio 1975

13.2.1972 - 13.2.1975

Maria Zupel

Mamma cara sei sempre nel mio cuore col Tuo dolce sorriso.

TUA VIGE

Trieste, 13 febbraio 1975

14.2.1971 - 14.2.1975

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Guido Gorsa

i Suoi cari Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 14 nella chiesa Madonna di Gretta alle ore 7.

Trieste, 13 febbraio 1975.

Nel decimo anniversario della morte di

Giovanni Maricchiolo

la moglie, i figli e parenti tutti, Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 13.2.65 - 13.2.75

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo:

Peugeot 204 - '68, 304 - '71, 504-'71, 504 Familiare '72; Giulia super 1-3-'71, super 1-6-'68, Junior 1-6-'74; Renault 16 TL '72, TS '70; Lancia Fulvia HF 1300 '69, Fulvia berlina GTE '69; NSU Prinz 4-'72; Mini '70; 500 F '68, 124-'68, 125-'68, 128 4 porte '69-'70; Citroen DS 21 '71; Opel Cadette 4 porte '70

Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, ang. via Monte d'Oro.

IL TETTO agenzia immobiliare

Via Imbriani 1, tel. 722338

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO», valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972; 1750 GT Veloce 1970; Alfetta 1972; GT Junior 1300 1972; Alfasud 1974. FIAT 850 Berlina Special 1969-68; X1/9 1973. AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1973, 1970. INNOCENTI Mini 1000 1972; Mini Mk3 1971. PEUGEOT 304 1973. FIAT 126. GIANNINI '74. LAVERDA 750 SF 1974. Visitateci!!! 1000 Q

A.A.A. AL CENTRO NAUTICO DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 sconti favolosi per prenotazioni immediate di canotti Zodiac, imbarcazioni Boston - Whaler, Starcraft, Seacrest, Tabour, Jean Morin, motori Evinrude, carrelli Ellebi. 113 Q

A.A.A. AL CENTRO ROULOTTES DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 TRIESTE visitate l'ampia esposizione delle NARDI roulottes da neve e da deserto. Condizioni particolari per prenotazioni immediate. Comode rateazioni. 113.Q

A.A. AUTODEMOLITORE acquista automobili fuori uso prezzi massimi. Telefono n. 415022. 21259 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: Manta '71, Rekord 1500 '67, Fiat 850 e 1100 R anni diversi. 21247 Q

ALFA 1750 GTV perfetta vendo 800.000 permuto utilitaria, telefonare 822197. 21253 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8. Telefono 62640. Rivenditore autorizzato Volvo. In pronta consegna ritiro permute vetture usate. 21239 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8. Telefono 62640. Rivenditore autorizzato Innocenti Leyland. Permute vendita vetture usate. 21239 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8. Tel. 62640. Concessionaria Skoda in pronta consegna a prezzi invariati IVA compresa. 21239 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8 telefono 62640. Concessionaria Skoda. Tutte le Skoda a prezzi invariati in pronta consegna. Skoda 100 L. 1.175.000; Skoda 100 L. Lire 1.250.000; Skoda 110 LS Lire 1.375.000; Skoda 110 R Coupé L. 1.500.000 IVA compresa franco concessionario. 21239 Q

AUTODEMOLIZIONE ritiriamo automobili per demolire. Tel. 812256. 21106 Q

AUTOCCASIONI PIPAN - Permuta, rateizza Fiat 132 1972; 128 '74; 127 '74; 850 S '69, '66, Coupé 1967; Bianchina, Mini 1967, 1969; Renault 4 1968; Primula 1969; Capri 1300 1973; Regent 1.3 Lusso 1974; Flavia 1.5 1968; Canotto Alcione con Evinrude 9,5. 21227 Q

CITROEN Super 5 '73 vendo permuto minore, tel. 68706 ore 11-12. 41424 Q

OCCASIONI 500 F, 500 L, 124, 124 Coupé 1600 «73», Alfasud, Lancia, Beta, Fulvia Coupé «72», 2000 LX impianto gas, Morris Cooper. Honda 350, Suzuky 500. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 21145 Q

PEUGEOT 504 74 km 20.000 seminuovo impianto stereo occasione vendo dilazioni telef. 722111 ore 12 - 13. 21305 Q

ROULOTTES d'occasione alla Nuova Concessionaria via Caboto 24. Elnagh 320 68-70, (Poker 4.35 73, Roller Esmeralda 72. 113 Q

VENDO OM 40 appena immatricolato portata q 15 km 500 centinato. Tel. 768103. 100 Q

JEEP tedesche usate vendo. Tel. 414198. 41390 Q

126 '73, 127 '73, '74, 850 Spider '71, via Giulia 10, Autosalone Trieste. 21018 Q

500 L '70, 850 coupe '70, via Cologna 7, Autosalone Trieste. 21018 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 150 per parola

A.A.A. CEDESI latteria lusso centro vastissimo locale da richiedere macchina caffè risultato bar bianco. Informazioni Agenzia Aurora, via Ginnastica 1. 21193 R

ALBERGO-bar, vicinanze Trieste vendesi dilazionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 21165 R

ALIMENTARI piccolo supermarket, ottima zona cedesi, eventualmente dilazionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 21165 R

ALIMENTARI salumeria, attualmente chiusa, vendesi 1.000.000, eventualmente affittasi vano. Agenzia Gentile, Toro 8. 21165 R

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.35
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05



BAR moderno ottima posizione per mtoivi familiari, cedesi con licenza superalcoolici e arredamento. Tel. 795982. 21311 R

BAR centralissimi, con-senza posteggio, totocalcio, sen-periferici; bar buffet vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21165 R

CARTOLERIA adatta una persona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8 21 65 R

CEDESI immobile adibito a tabaccheria, reddito annuo 240 mila per 2.500.000; negozio oltre 120 mq. zona piazza Unità, due entrate su due differenti strade vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 21167 R

DROGHERIA zona S. Giacomo vendesi prontamente; altra zona Campi Elisi cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2 165 R

FINANZIAMENTO 3.000.000 cerco per acquisto partita occasione offrendo alta interessenza. Recapito telefonico n. 64960 (ore 10-13). 21255 R

LATTERIA - caffè restaurata completamente, posteggio, da aprire, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 21167 R

LICENZA arredamento con ufficio zona Soncini vendo telef. 37915. 21287 R

NEGOZIO colori cornici, zona passaggio vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 21167 R

PROFUMERIA rionale cedesi, causa malattia, con nuovissimo arredamento. 35664 - CIVIDIN E SERPO 73 R

TABACCHERIA centralissima, fortissimo lavoro vendesi; altra zona centrale darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 21167 R

TRATTORIE con senza giardino vendesi anche fuori città. Agenzia Gentile Toro 8. 21167 R

VENDESI o affittasi avviato negozio dischi e articoli musicali a Cervignano, pfazza Indipendenza. Tel. 0431 - 2392. 5462 R

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 150 per parola

A.A.A. BAZZONI ZONA VERDE TRANQUILLA VENDONSI DIRETTAMENTE — PRONTA CONSEGNA — APPARTAMENTI 3-4-5 STANZE IN PALAZZINA DI LUSSO. RISCALDAMENTO METANO - GIARDINO - BOX - POSSIBILITA' MUTUO, TELEFONARE 60809. 41369 S

A.A.A. VENDONSI appartamenti liberi occupati (città) 2-3-4 camere servizi zona Rosmini esentasse libero. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 21193 S

A.C. BORGO SAN SERGIO (via Bartoli) vendesi appartamento in palazzina II piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzati MUTUO APPROVATO. Altri CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno posti macchina cantine MUTUO APPROVATO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21080 S

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantine riscaldamento autonomo ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21080 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI ascensore centralnafta SETTEFONTANE, BENUSSI, RONCHETO vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A. I. COSTRUZIONE consegna estate '75 COMMERCIALE - SERVOLA 2 camere saloncino servizi ogni comfort box auto e cantina vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. DUINO PRONTA ENTRATA camera saloncino servizi centralnafta 21.000.000. ALTRO PALAZZINA 3 camere salone doppi servizi terrazza vista mare box auto anche con MANSARDA vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21067 S

A.I. ROIANO ALTA APPARTAMENTI NUOVI PRONTA ENTRATA camera soggiorno servizi 16.000.000. ALTRO 2 camere saloncino servizi box auto VISTA MARE 27.000.000. ALTRO OCCASIONE 3 camere saloncino doppi servizi box auto e cantina 26.000.000. MUTUI CONCESSI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21067 S

A. ACIT, BOX nuovi VALMAURA vendonsi — S. Lazzaro 3 tel 68810. 21211/5 S

A.ACIT, CAMPANELLE, Pronta entrata — Vendesi appartamenti soggiorno due stanze cucina servizi — Disponibili ultimi piani con mansarda — Finiture accurate — S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21211/4 S

A. ACIT. Corso costruzione palazzine soleggiatissime vista panoramica. Disponibili mansarde, giardino proprio, saloncino due stanze servizi garage, zone OLIVO ARTEMISIO - SERVOLA. Visione piante. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21211 S

A. ACET. OCCUPATI adatti investimento capitale vendonsi appartamenti zone: REVOLTELLA - S. GIACOMO - GIULIA - PONZIANA - BARRIERA - Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21211/2 S



PALESTRA della SALUTE

Ginnastica Femminile e Maschile. Massaggi e Sauna Finlandese, Campo di Tennis con Corsi individuali e collettivi compreso ginnastica Pretennistica. Controllo medico.

Circolo Enal della C.C.d.L.
Largo Papa Giovanni 6
Tel. 68385

A. ACIT. PRONTENTRATA appartamenti nuovi, seminuovi 1, 2, 3, stanze tutti comforts, zone: VIA OVIDIO, VICOLO DELLE ROSE, XX SETTEMBRE, PICCARDI, CATULLO, S. GIOVANNI, RONCHETO, PIAZZA FORAGGI, VALMAURA, BESENGHI signorile attico con mansarda. RISMONDO, Informazioni vendite San Lazzaro 3, tel. 68810. 21211/1 S

A. ACIT. Vendesi appartamento signorile BESENGHI — costruzione - saloncino due stanze doppi servizi, poggioli centralnafta ascensore, giardino alberato. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3 tel. 6881. 21211/3 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33- 37 (zona trattoria Bacco) Condominio Belvedere, appartamenti 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui agevolati sino 75 per cento facilitazioni di pagamento. Vendite e visione progetti AGEP Zanetti 1. 41406 S

A. ZONA S. LUIGI vendesi libero bistanze, cucina, bagno, riscaldamento AGEP Zanetti 1. 41408 S

APPARTAMENTO libero pressi Viale, 3 stanze cucina gabinetto vendesi. Telefono 795982. 21311 S

APPARTAMENTO rinnovato occupato pressi Viale 3 stanze cucina gabinetto-doccia vendesi. Telefonare 795982. 21311 S

ATTICO luminoso 107 mq grande terrazza vendesi prima entrata facilitazioni pagamenti. Altro 3 stanze servizi 85 mq 28.800.000. Rivolgersi via Conti 28. 21313 S

CASETTA con terreno costruibile zona stazione Prosecco vendo. Tel. 37915. 21287 S

CENTRALISSIMO appartamento, mq 90, piano II adatto abitazione e-o ufficio conforts, 35664 — CIVIDIN E SERPO. 73 S

CENTRALISSIMO 6 stanze cucina servizi da rinnovare adatto abitazione e ufficio vende Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 41426 S

DUE stanze soggiorno cucinino poggioli bagno panoramico vuoto vendesi 13.500.000. Telefono 793090. 41428 S

FORTUNIO 8 pressi via PICCARDI bellissimi appartamenti occupati 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 10.800.000. ALTRO I piano 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo 13.600.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni tel. 29235 ESPERIA Imbriani 8. 21067 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 - MANSARDE OCCUPATE 2 camere cucina bagno 9.000.000. ALTRE SUL MARE con ascensore centralnafta vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21067 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 - BELLISSIMI APPARTAMENTI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralnafta 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in poi. ALTRO LATO MARE mq 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21067 S

LIGNANO occasione vendesi in villa appartamenti arredati di camera-cucina e servizi Lire 5.800.000 e 13.200.000. Telefonare (0431) 71188. 906 S

NEGOZIO frutta verdura pane latte buona posizione vendesi. Agenzia d'affari Alfa, viale S. Marco 55, Monfalcone, telef. 41807. 708 S

OPICINA terreno con progetto approvato per villa bifamiliare vende Il Tetto via Imbriani 1. Tel. 722338. 73 S

POGGI S. Anna appartamenti tipo villa con giardino e mansarda vista mare. Il Tetto via Imbriani 1. Tel. 722338.

PRIVATO vende soggiorno cucinino 1 stanza bagno ripostiglio poggiolo III piano zona Valmaura nuovo consegna aprile. Tel. 811269. 70776 S

QUATTRO stanze cucina bagno zona Rossetti vuoto 13.000.000 vendesi. Tel. 793090. 41428 S

RONCHETO (Servola) cucina, 2 stanze, servizi, box auto, cantina, vendesi affittato 120.000 oppure liberato, 35664 — CIVIDIN E SERPO. 73 S

ROZZOL — rimesso a nuovo, soggiorno, 3 stanze, servizi, autonomo a metano, 18.500.000 vende 35664 — CIVIDIN E SERPO. 73 S

SEVERO signorile libero 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore 22.000.000 vendesi. Tel. 767993. 21303 S

SGONICO terreno con progetto approvato per villa vende Il Tetto via Imbriani 1 tel 722338. 73 S

SISTIANA — inizio lavori due palazzine, appartamenti 1 - 2 stanze soggiorno, cucina, accessori, poggioli, mutui, facilitazioni, dilazioni pagamento, 35664 CIVIDIN E SERPO. 73 S

STARANZANO vendiamo appartamenti pronto ingresso prezzo conveniente. Agenzia d'affari Alfa, viale S. Marco 55, Monfalcone, tel. 41807. 709 S

VALMAURA pronto ingresso nuovo due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo prezzo interessante Il Tetto via Imbriani 1 tel 722338 73 S

VENDO ville prefabbricate maturatura mansarde, isolamento termoacustico. Prezzi convenienti. Lotto edificabile. Tel. 33576. 41156 S

VERONESE in palazzina signorile, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, box auto, cantina, giardino, vendesi causa trasferimento 35664 CIVIDIN E SERPO. 73 S

VIA CATRARO (zona Besenghi) libero autunno privato vende appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi 2 poggioli soleggiatissimo VISTA IV piano centralnafta ascensore. Telefonare 728613. 21080 S

VILLA in parco 5000 mq vicino città vendiamo. Il Tetto via Imbriani 1 tel 722338. 73 S

VILLINI DUINO salone 3-4 stanze tripli servizi comfort giardino vende corso costruzione Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 41426 S

ZONA S. Giacomo soleggiato panoramico 2 stanze tinello servizi comfort vendesi. Telefono 767790. 21293 S

Riscaldamento

COALA
IL RADIATORE ELETTRICO SVEDESE
con bassissimo costo di esercizio
Garanzia 7 anni

TRIESTE
via Matteotti, 52
tel. 774.944

MILANO
piazza Gambara, 9
tel. 02-4047222
02-303.119

PREZZI ECCEZIONALI

per vetture in pronta consegna

AUDI 80L/4 p.	L. 2.500.000
AUDI 80GL/2 p.	L. 2.600.000
AUDI 80GL/4 p.	L. 2.680.000
AUDI 100L/4 p.	L. 3.090.000
AUDI 100GL/4 p.	L. 3.400.000

prezzi su strada IVA compr.

AUTOSALONE CATULLO
via Fabio Severo 34, TRIESTE

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - R...
MILANO - TORINO - GE...

PARTENZE

6.07 R	Venezia - Bologna - F... Milano - Genova (vi... stre) (*)
6.18 L	Portogruaro (soppres... giorni festivi)
6.56 D	Venezia S.L. - Roma ... no - Torino (via Mestr...
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 Ex	*(Direct Orient)* Venezia ... lano - Domodossola ... Calais (WL Atene - Ist... Parigi) - Monaco e ... don
10.50 L	Portogruaro - Venezia S...
12.50 Ex	Venezia - Milano - T...
13.45 L	Portogruaro
14.40 Ex	Venezia S.L.
17.15 L	Portogruaro (soppresso ... giorni di sabato e fes...
17.25 R	Venezia S.L. (senza fe... Intermedie) - Milano ... va (*)
18.04 L	Portogruaro
18.55 Ex	*(Simplon Express)* Ve... Roma - Milano Lam... Domodossola - Parigi ... catte di I e II cl. (... Parigi, WL Venezia ... cuccette Belgrado - P... Venezia Parigi, WL M... Roma (†), carrozze di ...
19.32 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia - Bologna - ... Lecce (cuccette Trieste ...
22.25 Ex	Venezia - Milano - T... Genova - Marsiglia ... cuccette Trieste - Ge... Trieste Torino; WL M... Torino solo il venerdì ... stre Bologna - Roma ... e cuccette Trieste - R...

ARRIVI

1.45 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso ... giorni di sabato e fes...
6.54 L	Cervignano (al effettua... giorni di sabato)
7.25 L	Portogruaro
7.50 Ex	Marsiglia - Genova - T... Milano (WL e cuccette ... nova-Trieste e Torino-T... - Roma - Bologna (WL ... cette Roma-Trieste; WL ... no-Mosca solo la dome...
9.15 D	Venezia
10.09 Ex	*(Simplon Express)* Pa... Domodossola - Milano ... brate Roma - Venezia ... cette Parigi-Trieste); WL ... ma-Mosca (2) - Lecce ... Bologna (cuccette Lecce-... ste)
11.00 R	Milano - Venezia S.L. ... zia-Trieste senza fermata ... termedia) (*)
12.10 Ex	Venezia
13.40 D	Venezia - Milano
13.58 L	Cervignano (soppresso ... giorni festivi)
15.10 Ex	Venezia
17.35 D	Torino - Venezia S.L.
18.39 R	Firenze - Bologna - Ve... (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 Ex	*(Direct Orient)* Calais ... rigi Milano - Ven... Puttgarden e Monaco (W... rigi Atene Istanbul
20.58 R	Milano Roma - Venez...
22.55 L	Venezia
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma ... nezia

(*) Salo I classe e prenotazione bilgatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, coledì, sabato e domenica; ... tativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, ... tedì, mercoledì e venerdì; ... tativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L	Udine - Pordenone (sopp... so nei giorni di sabato e fe...
5.29 L	Udine
8.13 D	Udine - Tarvisio
6.25 L	Udine
7.18 D	Udine - Tarvisio - Sal... go - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.05 L	Udine
14.00 Ex	Udine - Calalzo (1)
14.10 D	Udine
14.22 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.53 L	Udine (soppresso nei ... di sabato e festivi)
19.12 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	*(Italien Osterreich - Exp...* Udine - Tarvisio - Vie... Stoccarda (cuccette per ... carde con serv. notte ... Monaco)
22.38 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo ... 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nel ... di sabato e festivi)
7.35 L	Udine
8.12 D	Pordenone - Udine (sopp... so nei giorni festivi)
8.50 L	Udine
9.09 D	*(Osterreich Italien Exp...* Stoccarda Vienna ... sio Udine (cuccette ca... carde con serv. notte ... Augsburg)
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.05 L	Udine
16.05 D	Udine
18.08 L	Udine
19.45 L	Udine
19.51 Ex	Tarvisio - Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.47 D	Vienna - Salisburgo - To... sio - Udine
23.43 Ex	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi ... 8.12.1974 al 19.3.1975.

Per informazioni e preventivi pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via Pellico 4, telefoni 755255 e 735255



ENCICLOPEDIA UNIVERSALE UNEDI

Il sapere con firma d'autore

Wernher von Braun per l'astronautica, Bruno Zevi per l'architettura; premi Nobel come Luria per la biologia, Natta per le materie plastiche; Sučkov, Seidenberg, Sebrell, molti altri tra i maggiori specialisti di tutti i paesi e delle più diverse tendenze culturali: scienziati e studiosi titolari di cattedra delle maggiori università italiane e straniere; scrittori, artisti, saggisti, tecnologi, uomini politici di rilevanza internazionale, tra i quali Montale, Buzzati Traverso, Jemolo, Rafael Alberti, Amaldi, hanno dato il loro contributo per le voci di maggior importanza ed attualità di questa opera.

Un lungo lavoro di ricerca

Centinaia di protagonisti della cultura e delle scienze di oggi hanno, con la loro collaborazione, completato il lavoro della scelta équipe di specialisti che ha concentrato in quest'opera tutto il sapere che conta in maniera agevole e facilmente accessibile.

Un'enciclopedia completa ed attuale

Oltre 500.000 voci ed accezioni; circa 18.000 illustrazioni a colori e bianco e nero: migliaia di foto aeree; più di 400 carte geografiche, politiche, storiche ed economiche; speciali serie di tavole tecniche ed anatomiche; oltre 7.500 pagine; 14 volumi. L'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE UNEDI – Dizionario Enciclopedico, è lo strumento completo di consultazione e di studio che risponde alle continue richieste di conoscenza dell'uomo del nostro tempo; un ausilio indispensabile per la professione, per la scuola, per la casa e la famiglia.

con UNEDI sicuri di sapere

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'Opera
Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
Tel. ..... Città .....

UNEDI - Via Gregorio Ricci Curbastro, 21 - 00152 Roma